



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano 	SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA (IdSua:1571155)
Nome del corso in inglese 	PEDAGOGY AND EDUCATIONAL PLANNING
Classe	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi & LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unifg.it/ugov/degree/1324
Tasse	http://www.unifg.it/node/1536
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LOIODICE Isabella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO
Struttura didattica di riferimento	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DE SERIO	Barbara	M-PED/02	PA	1	Caratterizzante
2.	INFANTE	Lorenzo	M-STO/07	PA	1	Affine
3.	LOIODICE	Isabella	M-PED/01	PO	1	Caratterizzante
4.	PICCIAREDDA	Stefano	M-STO/04	PA	1	Caratterizzante
5.	PILONE	Vittoria	AGR/01	RU	1	Affine

6.	BERARDI	Caterina Celeste	M-STO/07	RU	1	Affine
Rappresentanti Studenti		PASTORE DESIRE desire_pastore.553996@unifg.it 3270365409				
Gruppo di gestione AQ		ISABELLA LOIODICE STEFANO PICCIAREDDA GIUSI ANTONIA TOTO LUIGI TRAETTA				
Tutor		FRANCESCA FRANCESCHELLI MARIANNA DORONZO Manuela LADOGANA ANNALISA QUINTO				

▶ Il Corso di Studio in breve

21/05/2021

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa è stato istituito nell'a.a. 2001/2002 con la denominazione di Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi; successivamente, a partire dall'a.a. 2009-2010, è stata attivata una Laurea Magistrale Interclasse denominata, appunto, Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa', articolata in due classi (LM-50, Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi' LM-85, Scienze Pedagogiche'. I criteri seguiti nelle trasformazioni realizzate successivamente alla sua prima attivazione, oltre che soddisfare quanto richiesto dalle varie leggi di riforma universitaria, hanno inteso rispettare la logica di continuità con il precedente Corso di Laurea Specialistica (Progettista e Dirigente dei Servizi Educativi e Formativi) e, al contempo, accogliere le richieste formative espresse dal territorio in ordine alla possibilità di istituire un percorso di studi magistrali in Scienze Pedagogiche (per garantire la possibilità di accesso al ruolo di docente nelle scuole medie inferiori e superiori). Entrambi i Corsi di Laurea Magistrale, peraltro, appaiono direttamente riferibili e coerenti con la specificità formativa e culturale del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, attivo dall'a.a. 2001-2002 (anch'esso riformato nel corso degli anni) e funzionale allo svolgimento delle professioni socio-educative.

Da sempre il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa forma la figura del ricercatore/professionista specializzato nel settore delle scienze pedagogiche, oggi riconosciuto e regolamentato dalla legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e di bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302, del 29.12.2017, supplemento ordinario n. 62, ed entrata in vigore il 01.01.2018. Nel comma 594, il primo in cui viene riconosciuto e disciplinato l'esercizio della professione del pedagogo, si legge che questa figura professionale opera nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale. Si chiarisce che questa figura professionale può lavorare nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo, scolastico, socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti socio-educativi), della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario, ambientale, sportivo e motorio, dell'integrazione e della cooperazione internazionale. Si precisa, infine, che ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4, la professione di pedagogo è compresa nell'ambito delle professioni non organizzate in ordini o collegi. Nel comma 595 si fa invece presente che la qualifica di pedagogo è attribuita a seguito del rilascio di un diploma di laurea abilitante nelle Classi di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi (LM-50) e in Scienze Pedagogiche (LM-85), oltre che in Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (LM-57) e in Teorie e Metodologie dell'E-learning e della Media Education (LM-93). Nello stesso comma si legge che la formazione universitaria del pedagogo è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze, abilità e competenze educative rispettivamente del livello 6 e del livello 7 del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio del 22 maggio 2017, ai cui fini il pedagogo è un professionista di livello apicale. È, quindi, chiaro che il Corso di Studio sta investendo molto nella riqualificazione di questa figura professionale, che già veniva adeguatamente formata prima dell'approvazione della suddetta legge, in ottemperanza alle numerose richieste provenienti dal territorio e dalle diverse parti sociali, che richiedevano l'impiego di questo professionista in diversi ambiti delle scienze psico-pedagogiche e sociali. In un recente decreto ministeriale (marzo 2021) è stata altresì prevista la figura del pedagogo scolastico, che quindi valorizza

ulteriormente questa figura professionale e ne garantisce maggiore diffusione nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Accogliendo l'invito del Presidio della Qualità di Ateneo, il Gruppo di Assicurazione della Qualità del suddetto Corso di Studio sta continuando a lavorare sulla profilazione delle competenze del pedagogo e dei profili ad esso correlati, con particolare riferimento a quello del pedagogo scolastico, del docente orientatore e dello specialista nelle scienze pedagogiche e nella progettazione formativa e curricolare, oltre che con funzioni di coordinamento e di gestione dei servizi educativi. Rispetto a questo specifico sbocco professionale, a partire dall'anno accademico 2019-2020 la classe LM-50 comprende uno specifico percorso formativo, Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3 anni, attivato mediante una convenzione tra l'Università di Foggia e l'Opera Nazionale di Roma, che si impegna a rilasciare il Diploma di Specializzazione Montessori per educatori 0-3 anni contestualmente al Diploma di Laurea in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa, rilasciato dall'Università di Foggia.

Sin dalla sua istituzione, il Corso di Laurea Magistrale si è contraddistinto per il numero significativo di studenti iscritti, molti dei quali laureati presso lo stesso Dipartimento nel Corso di Laurea Triennale, ma anche molto frequentati da adulti lavoratori, motivati a continuare/integrare/perfezionare precedenti percorsi di studio. Il Corso di Studio ha, inoltre, beneficiato dello sviluppo dei servizi agli studenti e per la qualità della didattica: dal Laboratorio di bilancio delle competenze agli atelier per la ricerca attiva del lavoro; dagli sportelli orientamento al potenziamento delle attività di stage e tirocini; dalle attività di sostegno formativo per gli studenti adulti lavoratori all'incremento di servizi via web funzionali all'implementazione di ulteriori forme di analisi delle competenze in uscita dei laureati. Nello specifico, negli anni 2019-2020 e 2020-2021, sono stati approvati e finanziati alcuni progetti di Ateneo sull'orientamento al lavoro e sul placement. In particolare, il progetto Job placement Unifg ha previsto una serie di iniziative formative e di orientamento al lavoro a cui hanno partecipato numerosi studenti magistrali anche del nostro Dipartimento e, nello specifico, del Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa. Tra le varie iniziative, il progetto offre agli studenti magistrali la possibilità di seguire dei percorsi di orientamento di gruppo. Inoltre, ai fini della diffusione e pubblicizzazione delle principali informazioni relative al corso di laurea magistrale, è stata redatta, affissa e inserita nel sito del dipartimento la Carta d'Identità del Corso di Laurea, contenente le principali informazioni relative agli organi istituzionali del corso e alle relative funzioni, specificamente a quelle del Referente del Corso, dei componenti della Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento, della Commissione Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea, della Commissione Tirocini, della Commissione Unica Pratiche Studenti. Anche nel corso dell'a.a. 2019-2020 si è svolta l'iniziativa dell'Educational Café, ciclo di incontri tenuti da docenti del Corso di Laurea, rivolti agli studenti del I e del II anno, sui temi relativi alla conoscenza del Corso di Laurea, delle risorse, dei servizi agli studenti e del tirocinio nonché delle principali linee di ricerca dei docenti del corso. Gli incontri si sono svolti il 24 e 31 ottobre, il 7 novembre 2019. Tutte queste informazioni vengono regolarmente pubblicate sia in cartaceo (e affisse negli spazi universitari) sia sui siti del Dipartimento e dell'Ateneo, al fine di tenere costantemente informati gli studenti sulle varie iniziative in corso.

Link: <http://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/atti-e-documenti/regolamenti>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

30/01/2019

In data 7 novembre 2012 presso l'Aula Seminari, a seguito di regolare convocazione da parte della commissione ordinamenti e offerta formativa, si è svolto il tavolo tecnico che ha registrato la partecipazione di numerose organizzazioni locali rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni tra cui l'Assessorato al lavoro e alla formazione professionale, Ufficio Scolastico Regionale Ambito territoriale Foggia, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia, Confcooperative Foggia, Confesercenti Foggia, Consorzio Aranea, Associazione Comunità Emmaus, Cooperativa Arcobaleno, Consorzio di Cooperative sociali OPUS, Aforis Impresa Sociale, Ente C.N.I.P.A. Puglia, Consorzio ICARO (Imprese Cooperative Associate Riunite e Organizzate); Enac Puglia, Casa del giovane, L'INFORP- Innovazione e Formazione Professionale, Confederazione generale italiana del lavoro di Foggia, AIDP Associazione Italiana Direttori del Personale, Euromediterranea Pianificazione e Sviluppo, IRSEA Istituto di Ricerca e Formazione. Il Presidente della Commissione revisione ordinamenti ha presentato le modifiche apportate principalmente per ragioni legate ai più recenti vincoli ministeriali nonché per soddisfare la richiesta (espressa dagli studenti e dagli stessi enti presso i quali viene realizzato il tirocinio formativo) di una maggiore competenza in tema di progettazione, metodologia e valutazione formativa. Ciò al fine di meglio definire il profilo professionale dei laureati del Corso di laurea in oggetto. Al termine della presentazione, i presenti hanno approvato all'unanimità le modifiche apportate al corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione impegnandosi a rafforzare reciprocamente attività di collaborazione Università- Territorio che hanno dato vita nel 2013 ad altre iniziative come il protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'incontro con l'associazione Compagnia delle Opere, iniziative finalizzate al rafforzamento dell'offerta formativa e al miglioramento dell'analisi della domanda del mercato del lavoro.

Link :

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/storia-ed-organizzazione/organi-del-dipartimento/comitato-di-indirizzo-unico-il-cdl>
(Verbali delle consultazioni)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

21/05/2021

Sin dalla sua istituzione il Corso di Laurea Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa ha tenuto conto della complessità delle istanze sociali che intendevano sostenerne la costituzione, con specifico riferimento agli studenti e alle rispettive famiglie, nonché alle numerose altre parti sociali interessate ai profili culturali e professionali che il Corso intendeva formare. Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni professionali del mondo del lavoro e dei bisogni formativi della ricerca scientifica, a livello locale e nazionale, sono state coinvolte a partire da una prima definizione dei profili culturali e professionali e vengono regolarmente convocate, una o più volte l'anno, in base alle esigenze del Corso di Studio, per discutere della programmazione dell'offerta formativa. Nella maggior parte dei casi si è trattato di riunioni in presenza, necessariamente sostituite, a partire da marzo 2020, a seguito della pandemia da Covid 19, da riunioni a distanza. Lo scopo del coinvolgimento delle parti sociali nei processi di revisione dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla componente studentesca (parte attiva del corso e primo e fondamentale interlocutore dell'Università con il territorio), è connesso alla necessità di un progressivo miglioramento delle funzioni e delle competenze delle suddette figure professionali,

ovvero dei risultati di apprendimento attesi, specifici e generici. Oltre alle riunioni del Gruppo di Assicurazione della Qualità, organizzate e convocate almeno una volta ogni due mesi dal Referente del Corso di Studio, nonché quelle della Commissione Tirocini del Dipartimento, organizzate e convocate dal Presidente con cadenza quasi mensile, il Corso di Laurea Interclasse si dotò, dalla a. 2017-2018, di un Comitato di Indirizzo, unico per i due Corsi di Studi Triennale e Magistrale di area pedagogica, con lo scopo di meglio dialogare e interfacciarsi con il territorio (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/storia-ed-organizzazione/organi-del-dipartimento/comitato-di-indirizzo-unico-il-cd>)

Il suddetto comitato, istituito nel Consiglio di Dipartimento del 1° febbraio 2017 (e in parte integrato e/o modificato successivamente), ha infatti lo scopo di intensificare gli incontri di progettazione partecipata tra i docenti afferenti al Corso di Studio e i datori di lavoro. Composto da otto membri al momento della sua istituzione (una Docente comandata per il supporto all'attuazione dell'autonomia scolastica - USR Puglia, la Presidente della Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus Onlus di Foggia, la Responsabile della struttura di supporto e coordinamento tecnico-scientifico - Dipartimento Sistemi Formativi Inapp-ex Isfol di Roma, il Presidente dell'Opera Nazionale Montessori di Roma, il Presidente dell'Istituto Latinoamericano de Estudios sobre la Infancia di Santiago de Compostela-Spagna, la Referente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa, la Referente del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, uno studente del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, nonché rappresentante degli studenti nella Commissione Tirocini del suddetto Dipartimento), nei Consigli di Dipartimento del 25 luglio 2017 e del 26 aprile 2018 è stato di seguito modificato per far fronte a due diverse esigenze: da un lato la necessità di ampliare la componente studentesca, parte attiva del processo di assicurazione della qualità dell'offerta formativa; dall'altro lato la volontà di migliorare le politiche formative dei Corsi di Studi, Triennale e Magistrale, di area pedagogica, potenziando il legame tra questi e il sistema socio-economico locale, nazionale e internazionale. Pertanto, ai precedenti componenti del Comitato di Indirizzo, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato di aggiungere il Responsabile della Società Cooperativa Sociale Medtraining di Foggia, nonché di sostituire la Docente comandata per il supporto all'attuazione dell'autonomia scolastica presso IUSR Puglia, non più in servizio presso quella istituzione, come evidenziato dal verbale del tavolo tecnico del giorno 11 aprile 2018, con il rappresentante regionale della FINSM (Federazione Nazionale Italiana Scuole Materne), e il rappresentante degli studenti, nel frattempo laureatosi, con un'altra studentessa del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, allora rappresentante degli studenti anche nella Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti. Si provvederà al più presto a sostituire anche la suddetta rappresentante degli studenti, non più Consigliera del Dipartimento dal mese di gennaio 2021. Dal 1° gennaio 2019 ad oggi sono stati convocati numerosi incontri con le parti sociali (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/analisi-della-domanda-di-0>).

Come già detto, la consultazione viene avviata in alcuni casi dalla Referente del Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa, spesso in collaborazione con il Referente del Corso di Studio Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, in altri casi dalla Commissione Tirocini, che cura i rapporti con le aziende del territorio che ospitano i tirocinanti del Dipartimento, o dalle Delegate all'Orientamento del Dipartimento, che si occupano prevalentemente dell'organizzazione di tavoli tecnici con le aziende del territorio per l'alternanza scuola-lavoro. Le modalità di consultazione vengono concordate con le Referenti dei Corsi di Studi, con le quali viene condivisa l'organizzazione degli incontri.

Tavoli tecnici e consultazioni delle parti sociali sono sempre assai utili per riflettere sulla coerenza tra le figure professionali in uscita del Corso di Studio, le loro funzioni e le competenze ad esse associate, ovvero sulla coerenza dell'offerta formativa del Corso di Studio rispetto ai fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro, a livello nazionale e internazionale.

Di seguito i rimandi ai tavoli tecnici dell'anno di riferimento, a partire dal più recente. Si precisa che dal mese di marzo della a. 2019-2020, fino ad oggi, i tavoli tecnici sono stati organizzati nella modalità online a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e nel rispetto delle norme sanitarie per la prevenzione e riduzione del rischio di contagio da Coronavirus, come disposto dal D.P.C.M. del giorno 11 marzo e sottoscritto dal Decreto Rettorale n. 405 del 2020 (Prot. n. 10703-V/4 del 17/03/2020):

- Tavolo tecnico del 26 marzo 2021 (consultazione diretta tramite piattaforma e-learning di Ateneo). L'incontro, convocato dalle Referenti dei due Corsi di Studio Triennale e Magistrale di area pedagogica, ha visto la partecipazione degli altri membri del Comitato di Indirizzo dei due Corsi di Studio di area pedagogica, triennale e magistrale, oltre alle Referenti dei due Corsi stessi, del Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e della Delegata all'Orientamento dell'Università di Foggia. Per il territorio, hanno partecipato all'incontro i rappresentanti dell'Associazione Studentesca Area Nuova e gli studenti delle scuole secondarie superiori, i cui istituti hanno aderito ai POT (Percorsi di Orientamento e Tutorato) e ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) di Educatore per l'infanzia ed Educatore professionale socio-pedagogico. Durante l'incontro si è posta l'attenzione sull'analisi dei profili professionali in uscita e delle loro possibilità occupazionali, che sono state illustrate attraverso gli interventi degli stakeholders intervenuti all'incontro, ovvero i membri del Comitato di Indirizzo

dei due Corsi di Studio di area pedagogica. A ogni intervento è seguito un dibattito che ha permesso agli studenti di avere maggiori informazioni sul ruolo e le funzioni dell'educatore professionale socio-pedagogico.

- Tavolo tecnico del 20 febbraio 2021 (consultazione diretta tramite piattaforma e-learning di Ateneo). L'incontro, convocato dalle Referenti dei due Corsi di Studio Triennale e Magistrale di area pedagogica, ha visto la partecipazione degli altri membri del Comitato di Indirizzo dei due Corsi di Studio di area pedagogica, triennale e magistrale, oltre alle Referenti dei due Corsi stessi. Durante l'incontro si è posta l'attenzione sull'analisi dell'offerta formativa dei due Corsi di Studio, con specifico riferimento al rapporto tra le figure professionali in uscita e i bisogni formativi del territorio, nonché sull'organizzazione dell'attività di tirocinio nei servizi educativi 0-3 anni.

- Tavolo tecnico del 4 giugno 2020 (consultazione diretta tramite piattaforma e-learning di Ateneo). L'incontro, convocato dalle Referenti dei due Corsi di Studio Triennale e Magistrale di area pedagogica, ha visto la partecipazione, per il territorio, dell'Assessore Formazione e Lavoro e Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia, Dirigente Sezione Istruzione e Università Regione Puglia, della Responsabile del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, di un collega dell'Università di Perugia, nonché educatori e coordinatori di asili nido, rappresentanti e amministratori degli enti locali, studenti delle lauree triennali e magistrali interessati al tema del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni; per l'Università erano, invece, presenti, oltre alle Referenti dei due Corsi di Studio citati, il Magnifico Rettore dell'Università di Foggia, la Delegata all'Orientamento dell'Ateneo di Foggia e una collega dello stesso Ateneo. Durante l'incontro è stato presentato il corso di Educatore professionale socio-pedagogico di 60 cfu, organizzato dall'Università di Foggia, e si è focalizzata l'attenzione sugli sbocchi occupazionali per i laureati nella classe triennale L-19 e nelle classi magistrali LM-85 (Scienze pedagogiche) ed LM-50 (Programmazione e gestione dei servizi educativi).

- Tavolo tecnico (consultazione diretta) con rappresentanti di territorio del 12 dicembre 2019 - nell'ambito della Consulta di Ateneo dell'11, 12 e 13 dicembre l'Università è territorio. Progettiamo insieme il Piano Strategico di Ateneo e su Orientamento e formazione docente. All'incontro, svolto presso un liceo classico del capoluogo, hanno partecipato come relatori un professore universitario di Napoli Parthenope, il dirigente scolastico del liceo Lanza di Foggia, l'Assessore alla P.I. del Comune di Foggia, la Responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale, sede di Foggia, le delegate rettorali all'orientamento e alla formazione dei docenti, con la partecipazione di docenti, dirigenti, educatori, professionisti dell'educazione e della formazione del territorio.

- Tavolo tecnico del 21 febbraio 2020 (consultazione diretta) presso il Dipartimento di Studi umanistici, dal titolo La costruzione del Sistema integrato da 0 a 6 anni in Puglia: stato dell'arte e programmi da realizzare. L'evento, con la partecipazione dei rappresentanti della Regione Puglia e dell'Ateneo foggiano, era finalizzato a rendere note le iniziative promosse dall'amministrazione regionale per la diffusione di un sistema di servizi educativi rivolti ai minori da 0 a 6 anni e, al contempo, a far conoscere gli sbocchi occupazionali dei laureati nella classe L-19 presso l'Università di Foggia. All'incontro hanno partecipato educatori e pedagogisti di territorio e, soprattutto, i referenti istituzionali dei vari Comuni pugliesi.

- Tavolo tecnico del 5 giugno 2019 (consultazione diretta). L'incontro, convocato dalle Referenti dei due Corsi di Studio Triennale e Magistrale di area pedagogica, ha visto la partecipazione, per il territorio, dei rappresentanti degli Enti presenti nel Comitato di Indirizzo dei due Corsi di Studio e dei docenti tutor dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro che si sono svolti presso il Dipartimento di Studi Umanistici. Le Referenti hanno manifestato ai presenti l'intento di elaborare un pacchetto di competenze trasversali per l'educatore e per il pedagogista adeguato, soprattutto, all'educatore per l'infanzia, all'educatore sociale e al formatore da diffondere già nelle scuole secondarie superiori, durante gli ultimi due anni, utile a orientare alle professioni educative. Nel corso della riunione le referenti e i tutor hanno dunque sottolineato l'esigenza di lavorare maggiormente sulle competenze di progettazione, digitali, metodologiche, per il lavoro in team o di gruppo, di team management, di analisi dei fabbisogni;

- Tavolo tecnico del 13 marzo 2019 (consultazione diretta). L'incontro, convocato dall'allora Delegata all'Orientamento del Dipartimento per l'area pedagogica, in accordo con le Referenti dei due Corsi di Studi Triennale e Magistrale, ha visto la partecipazione, per il Dipartimento, del Direttore e della Delegata alla Didattica, e per il territorio, quella dei docenti referenti per l'orientamento delle scuole superiori di Foggia e provincia, nonché di un referente dell'ufficio scolastico provinciale. L'incontro ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di un potenziamento della rete di scuole per la costruzione di una offerta formativa sempre più partecipata, che possa elevare ulteriormente la qualità del successo formativo degli studenti dei Corsi di Studi del Dipartimento. Sono state nuovamente presentate le novità normative in materia di professioni educative, focalizzando l'attenzione sul riconoscimento importante che tali novità attribuiscono alle professioni educative, la cui occupabilità sarà fortemente condizionata in meglio. I presenti hanno chiesto di investire maggiormente nella progettazione di percorsi che possano essere trasversali ai vari indirizzi di studio (per esempio percorsi sull'occupabilità o sulle career management skills). L'idea è stata quella di elaborare un protocollo unico per creare una rete di scuole per l'orientamento che lavori, da un lato, sulle competenze specifiche dei professionisti dell'educazione e, dall'altro lato, su competenze per l'orientamento più generali. L'Ufficio Scolastico Provinciale si è mostrato interessato e si è detto disponibile a sostenere tali attività e a patrocinarle.

Link : <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/> (Verbalì delle consultazioni)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Analisi della domanda di formazione



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pedagogista

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere sono funzioni di progettazione, coordinamento, intervento e valutazione pedagogica, in vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale (secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017).

Più specificamente, il laureato in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa dovrà:

- svolgere funzioni di consulenza pedagogica e di sostegno formativo, supportando educatori, docenti, responsabili del personale, nello sviluppo delle rispettive competenze professionali;
- progettare e realizzare interventi di formazione continua, di orientamento e di accertamento/validazione di competenze;
- coadiuvare e supportare attività di programmazione e gestione di interventi educativi nelle istituzioni scolastiche, extrascolastiche e nei diversi tipi di servizi alla persona;
- redigere e realizzare progetti di formazione, in collaborazione con i professionisti dell'educazione operanti nelle differenti strutture, pubbliche e private;
- svolgere funzioni di sostegno educativo per i soggetti in situazioni problematiche (svantaggio, marginalità, mediazione culturale,) nonché funzioni di promozione socio-culturale ed educativa per i soggetti di differente età (dall'infanzia alla vecchiaia).

competenze associate alla funzione:

Il laureato dovrà acquisire durante il corso di studi competenze utili a svolgere le funzioni sopraindicate. In particolare dovrà acquisire:

- Competenze di analisi dei bisogni educativi e formativi individuali e di gruppo
- Competenze di monitoraggio dei processi educativi e formativi in riferimento ai differenti contesti di intervento;
- Competenze di progettazione di interventi idonei alla risoluzione delle problematiche educative, formative e sociali;
- Competenze metodologiche utili alla programmazione e gestione di interventi educativi e formativi
- Competenze di ricerca e conduzione di progetti di ricerca
- Competenze trasversali di comunicazione, negoziazione e mediazione con i destinatari del proprio intervento nonché con gli altri professionisti presenti nei differenti contesti professionali;
- Competenze trasversali di decision making e problem solving
- Competenze di coordinamento di ruoli, compiti e funzioni all'interno delle istituzioni educative e formative (formali, non formali e informali) e nei servizi alla persona
- Competenze di progettazione e intervento di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale.

sbocchi occupazionali:

Per il laureato nelle classi LM-85 ed LM-50, gli sbocchi occupazionali rientrano nelle aree di professionalità del 7° livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, in quanto professionisti di livello apicale.

Nello specifico, il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nei settori pubblico, privato, aziendale, privato sociale, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista.

Secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017, gli sbocchi occupazionali sono riferiti ai vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale. In particolare opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo

libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, attraverso attività educative, formative, rieducative, orientative, ricreative, culturali, ludiche, in qualità di esperto e specialista nella progettazione, valutazione, organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.

In particolare tra i possibili sbocchi occupazionali il laureato potrà svolgere il ruolo di:

- Pedagogista
- Coordinatore e dirigente dei servizi educativi e formativi
- Progettista della formazione
- Specialista della gestione dei processi di formazione e aggiornamento
- Specialista nell'organizzazione formativa del lavoro e nei processi di formazione e aggiornamento sul lavoro
- Specialista nei processi di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze;
- Specialista dei processi di alternanza scuola lavoro e nell'organizzazione formativa degli apprendistati, dei tirocini e degli stage
- Consigliere/a dell'orientamento e del placement;
- Direttore/trice didattico/a e coordinatore pedagogico di asili nido e di altri servizi per l'infanzia.

Il laureato della LM85 e il laureato della LM 50 (che abbiano acquisito nel loro piano di studi i crediti necessari previsti per l'accesso all'insegnamento) potranno svolgere funzioni di insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.

Coordinatore e dirigente dei servizi educativi e formativi e dei servizi per l'infanzia

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere sono funzioni di coordinamento, direzione e valutazione pedagogica, in vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età (secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017).

Più nello specifico, il laureato dovrà:

- coordinare e gestire i servizi educativi dall'infanzia alla vecchiaia;
- coadiuvare e supportare gli altri professionisti impegnati nei servizi educativi e formativi, relativamente alle attività di progettazione, realizzazione e verifica delle attività educative e formative svolte
- coordinare e gestire i servizi per la prima età, con specifico riferimento ai nidi e ai servizi per l'infanzia Montessori, se sarà attivato il curriculum in Esperto e coordinatore dei servizi educativi Montessori 0-3 anni (l'attivazione di tale curriculum è subordinata al raggiungimento di n. 30 iscritti al curriculum stesso e previa convenzione con l'Opera Nazionale Montessori).

competenze associate alla funzione:

Il laureato dovrà acquisire durante il corso di studi competenze utili a svolgere le funzioni sopraindicate. In particolare dovrà acquisire:

- Competenze di monitoraggio dei processi educativi e formativi in riferimento ai differenti contesti di intervento;
- Competenze metodologiche utili alla programmazione e gestione di interventi educativi e formativi;
- Competenze trasversali di decision making e problem solving;
- Competenze trasversali di comunicazione, negoziazione e mediazione con i destinatari del proprio intervento nonché con gli altri professionisti presenti nei differenti contesti professionali;
- Competenze di coordinamento di ruoli, compiti e funzioni all'interno delle istituzioni educative e formative (formali, non formali e informali) e nei servizi alla persona.

sbocchi occupazionali:

Per il laureato nelle classi LM-85 ed LM-50, gli sbocchi occupazionali rientrano nelle aree di professionalità del 7° livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, in quanto professionisti di livello apicale.

Nello specifico, il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nei settori pubblico, privato, aziendale, privato sociale, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista.

Secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017, gli sbocchi occupazionali sono riferiti ai vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale;

sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale. In particolare opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende

pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, attraverso attività educative, formative, in qualità di esperto e specialista nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.

Gli sbocchi occupazionali saranno principalmente quelli relativi allo svolgimento del ruolo di:

- Coordinatore e dirigente dei servizi educativi e formativi
- Specialista della gestione dei processi di formazione e aggiornamento
- Specialista nell'organizzazione formativa del lavoro e nei processi di formazione e aggiornamento sul lavoro;
- Direttore/trice didattico/a e coordinatore pedagogico di asili nido e di altri servizi per l'infanzia.

Il laureato della LM85 e il laureato della LM 50 (che abbiano acquisito nel loro piano di studi i crediti necessari previsti per l'accesso all'insegnamento) potranno svolgere funzioni di insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.

Progettista della formazione

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere sono funzioni di progettazione, intervento e valutazione pedagogica delle

attività di formazione, in vari contesti educativi e formativi, nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della scuola, della famiglia e del lavoro.

Più nello specifico, il laureato dovrà:

- redigere piani e progetti di formazione anche sulla base dei bandi regionali, nazionali e internazionali relativi all'asse dell'istruzione, dell'educazione e della formazione;
- progettare, elaborare e realizzare attività di formazione rivolte ai professionisti della struttura (pubblica e privata) nella quale si trova a operare, in sinergia con gli altri professionisti ivi presenti e sulla base dei loro bisogni formativi;
- progettare e realizzare interventi di formazione continua, di orientamento e di accertamento/validazione di competenze.

competenze associate alla funzione:

Il laureato dovrà acquisire durante il corso di studi competenze utili a svolgere le funzioni sopraindicate. In particolare dovrà acquisire:

- Competenze di progettazione e intervento di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale.
- Competenze di analisi dei bisogni educativi e formativi individuali e di gruppo
- Competenze di ricerca e conduzione di progetti di ricerca
- Competenze metodologiche utili alla programmazione di interventi educativi e formativi.

sbocchi occupazionali:

Per il laureato nelle classi LM-85 ed LM-50, gli sbocchi occupazionali rientrano nelle aree di professionalità del 7° livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, in quanto professionisti di livello apicale.

Nello specifico, il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nei settori pubblico, privato, aziendale, privato sociale, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista.

Secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017, gli sbocchi occupazionali sono riferiti ai vari contesti educativi e formativi. In particolare opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, attraverso attività educative, formative, orientative, in qualità di esperto e specialista nella progettazione e valutazione delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.

Gli sbocchi occupazionali saranno principalmente quelli relativi allo svolgimento del ruolo di:

- Specialista nella redazione, presso enti pubblici e privati, di piani e progetti di formazione anche sulla base dei bandi regionali, nazionali e internazionali relativi all'asse dell'istruzione, dell'educazione e della formazione;
- Specialista della gestione dei processi di formazione e aggiornamento rivolti ai professionisti della struttura (pubblica e privata) nella quale si trova a operare, in sinergia con gli altri professionisti ivi presenti e sulla base dei loro bisogni formativi;
- Specialista nei processi di riconoscimento, valutazione e validazione delle competenze in quelle strutture, pubbliche e private, che si occupano di orientamento e di accertamento/validazione di competenze

Il laureato della LM85 e il laureato della LM 50 (che abbiano acquisito nel loro piano di studi i crediti necessari previsti per l'accesso all'insegnamento) potranno svolgere funzioni di insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.

1. Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
2. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
3. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
4. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa:

- i laureati in Scienze dell'educazione e della formazione (classe 18 del DM 509/1999 e classe L-19 del DM 270/2004) che siano in possesso di certificazione di livello almeno B2 relativa ad una lingua dell'Unione Europea (oltre l'italiano) o, in alternativa, che abbiano sostenuto, durante la laurea triennale, almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea (oltre l'italiano). Per i laureati in Scienze dell'educazione e della formazione (classe 18 del DM 509/1999 e classe L-19 del DM 270/2004) che non siano in possesso di almeno uno dei due precedenti requisiti, le competenze linguistiche verranno accertate durante il colloquio d'accesso.

- i laureati di tutti i corsi di studio triennali e quadriennali, anche esteri se riconosciuti idonei, indipendentemente dalla classe di appartenenza, purché nel loro curriculum universitario (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) abbiano acquisito, oltre alla conoscenza fluente di livello almeno B2 di una lingua europea (oltre l'italiano), almeno 48 CFU così distribuiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 15 CFU in discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (in almeno uno dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04); 12 CFU in discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche (in almeno uno dei SSD M-FIL/03, M-FIL/06, M-PSI/01, M-PSI/04, SPS/01, SPS/07, SPS/08, M-DEA/01); 12 CFU in discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche (in almeno uno dei SSD M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, IUS/01, IUS/07, M-GGR/01, SECS-P/10) e 9 CFU relativi alla conoscenza di una lingua straniera e alle abilità informatiche. Il requisito relativo alle competenze nella lingua straniera sarà ritenuto soddisfatto se lo studente ha sostenuto, nel precedente ciclo di studio, almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea o previa presentazione della certificazione di livello almeno B2; in caso contrario le competenze linguistiche verranno accertate durante il colloquio d'accesso.

Per l'accesso al corso di studio è in ogni caso richiesta una solida preparazione iniziale in ordine alle discipline caratterizzanti il percorso di studi magistrale, che sarà verificata ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 270/04.

Le conoscenze minime richieste nelle diverse discipline e le modalità di valutazione saranno indicate nel Regolamento della Laurea Magistrale.

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa avverrà tramite valutazione della preparazione iniziale dello studente (ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 270/04) e delle competenze linguistiche mediante un colloquio. L'immatricolazione al corso sarà subordinata:

1) ai requisiti curriculari. Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa:

- i laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione (classe 18 del DM 509/1999 e classe L-19 del DM 270/2004) che siano in possesso di certificazione di livello almeno B2 relativa ad una lingua dell'Unione Europea (oltre l'italiano) o, in alternativa, che abbiano sostenuto, durante la Laurea Triennale, almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea (oltre l'italiano). Per i laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione (classe 18 del DM 509/1999 e classe L-19 del DM 270/2004) che non siano in possesso di almeno uno dei due precedenti requisiti, le competenze linguistiche verranno accertate durante il colloquio d'accesso;

- i laureati di tutti i corsi di studio triennali e quadriennali, anche esteri se riconosciuti idonei, indipendentemente dalla classe di appartenenza, purché nel loro curriculum universitario (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) abbiano acquisito, oltre alla conoscenza fluente di livello almeno B2 di una lingua europea (e oltre l'italiano), almeno 48 CFU così distribuiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 15 CFU in discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (in almeno uno dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04); 12 CFU in discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche (in almeno uno dei SSD M-FIL/03, M-FIL/06, M-PSI/01, M-PSI/04, SPS/01, SPS/07, SPS/08, M-DEA/01); 12 CFU in discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche (in almeno uno dei SSD M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, IUS/01, IUS/07, M-GGR/01, SECS-P/10) e 9 CFU relativi alla conoscenza di una lingua straniera e

alle abilità informatiche. Il requisito relativo alle competenze linguistiche sarà ritenuto soddisfatto se lo studente ha sostenuto, nel precedente ciclo di studio, almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea o previa presentazione della certificazione di livello almeno B2; in caso contrario le competenze linguistiche verranno accertate durante il colloquio d'accesso.

2) all'esito della prova di verifica della preparazione individuale che verterà, oltre che sulle competenze linguistiche per gli studenti che non siano in possesso di certificazione B2 di una lingua europea o che non abbiano sostenuto almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea, soprattutto sulle discipline caratterizzanti il percorso di studi magistrale, in quanto direttamente correlate agli obiettivi formativi e ai profili professionali in uscita. Il colloquio suggerirà anche il livello motivazionale degli studenti.

Non sono tenuti a sostenere la suddetta prova:

a) gli studenti che hanno richiesto il passaggio dal Corso di Laurea Specialistica in Progettista e Dirigente dei Servizi Educativi e Formativi al nuovo Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa, purché siano in possesso di certificazione B2 di una lingua europea o abbiano sostenuto almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea;

b) gli iscritti alla Laurea Magistrale in possesso del titolo di Laurea ante D.M. 509 ai quali sono stati riconosciuti crediti formativi universitari, purché siano in possesso di certificazione B2 di una lingua europea o abbiano sostenuto almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea.

Per favorire l'immatricolazione di studenti provenienti da altri Atenei o da percorsi di laurea diversi la Commissione unica pratiche studenti del Dipartimento di Studi Umanistici, sin dal 2014, prevede, in linea con i Decreti Ministeriali sulle classi di laurea (marzo 2007), il riconoscimento della carriera pregressa fino ad un massimo di 80 CFU complessivi, purché questi risultino coerenti con il percorso formativo. Vengono inoltre riconosciute, ai sensi della normativa vigente, eventuali attività professionalizzanti, purché vi abbia partecipato l'università, fino ad un massimo di 12 CFU.



01/04/2019

Il corso fornisce le conoscenze e competenze teoriche, metodologico-didattiche e gestionali necessarie per saper svolgere varie attività pertinenti ai sistemi educativi e formativi.

In particolare, è un percorso universitario finalizzato a formare figure di livello apicale occupate nei servizi educativi e di cura delle persone nonché negli ambiti (formali, informali e non formali) dell'istruzione, dell'educazione e della formazione permanente e ricorrente, con funzioni di consulenza pedagogica e di progettazione, coordinamento, organizzazione e gestione dei servizi.

Il percorso di studi si articola in aree di apprendimento:

- storico-filosofica, storico-scientifica e storico-religiosa;
- pedagogica;
- sociologica;
- psicologica;
- economica e giuridica

correlate alle specifiche destinazioni professionali, principalmente riferite ai campi della consulenza pedagogica e della progettazione formativa nei servizi educativi e di cura riferiti a tutte le età della vita.

I docenti di ogni area sono impegnati a costruire i rispettivi corsi di insegnamento attraverso una funzionale correlazione tra teoria e pratica, avvalendosi anche dell'esperienza del tirocinio e della redazione della prova finale. Il percorso formativo comprende altresì attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, avvalendosi dei numerosi servizi di accompagnamento, di orientamento e di tutorato come il Laboratorio di bilancio delle competenze, l'europass corner, il Job Point ecc.

Le attività formative consentono anche di completare unitamente agli insegnamenti previsti nel CdS in Scienze dell'educazione e della formazione, attivo presso lo stesso Ateneo l'acquisizione dei CFU necessari per l'accesso all'insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa comprende gli obiettivi qualificanti delle classi LM-50 e LM-85 e si propone di preparare una figura specialista in grado di:

- implementare teorie di carattere pedagogico, sociologico, psicologico, antropologico, etico ed economico nell'erogazione dei servizi socio educativi e formativi e nell'espletamento delle diverse funzioni del settore dell'educazione e della formazione;
- possedere conoscenze di natura storica, giuridica, finanziaria, con particolare riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di organizzazione ed erogazione dei servizi educativi, socio-riabilitativi e formativi. In questo ambito saranno oggetto di approfondimento le politiche comunitarie, la domanda di formazione in relazione ai bisogni territoriali, alle trasformazioni del sistema produttivo e allo sviluppo delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro, alla documentazione e informazione sulla presenza e qualità dei servizi alla persona;
- promuovere, organizzare, coordinare e valutare i servizi educativi e formativi nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni di vita e di lavoro dei soggetti in formazione e allo sviluppo di obiettivi ed interventi differenziati e personalizzati;
- progettare itinerari educativi in situazioni problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età), di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio assistenziali), di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale;
- realizzare una puntuale capacità di lettura dei bisogni educativi e formativi (individuali e collettivi), finalizzata alla progettazione di attività di orientamento e di ricerca-intervento nel campo dell'educazione e della formazione, per tutte le età della vita e in tutti gli ambiti nei quali è possibile realizzare un'azione educativa: dalle istituzioni scolastiche a quelle extrascolastiche ai contesti lavorativi ecc.;
- sviluppare itinerari di ricerca e sperimentazione nell'ambito delle scienze umane;
- applicare competenze linguistiche, comunicative e relazionali per favorire collegamenti e coordinamenti in rete tra le istituzioni e le strutture interessate nel sistema educativo e formativo.

Il percorso formativo prevede, al primo anno di corso, una prevalenza delle discipline caratterizzanti, in particolare delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche. Sono altresì previsti gli insegnamenti di ambito psicologico e sociologico nonché le discipline affini e integrative legate ad alcune specifiche vocazioni territoriali. Il secondo anno prevede un pacchetto di discipline storico-scientifiche e giuridiche e un consolidamento delle competenze sociologiche. Il percorso formativo si completa, al secondo anno, con il tirocinio formativo e si conclude con la prova finale, di 18 CFU.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Acquisire le conoscenze fondative dei campi disciplinari del corso di studio al fine di coglierne le specificità epistemologiche ed empiriche e, al contempo, al fine di stabilire nessi e connessioni tra i differenti ambiti di sapere, in una prospettiva multi e interdisciplinare.</p> <p>Comprendere i nuclei concettuali centrali dei differenti campi disciplinari anche per acquisire padronanza d'uso negli strumenti metodologici relativi a ciascuno, cogliendo altresì la possibilità di un uso integrato di strategie, di tecniche e di metodologie.</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite e verificate attraverso attività di ricerca individuale e di gruppo, di stesura di tesine nonché nella prova scritta e/o nel colloquio orale previsti come prove di verifica finale.</p>	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Applicare le conoscenze acquisite nei differenti insegnamenti ai settori di intervento e ai contesti professionali nei quali è prevista la figura del laureato in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa.</p> <p>Le capacità di applicare conoscenza e comprensione e conoscenze e capacità sono conseguite e verificate attraverso attività di lavoro di gruppo, partecipazione a seminari, esercitazioni e sperimentazione di differenti modalità didattiche e di gestione d'aula (flipped classroom,</p>	

cooperative learning ecc.) nonché nella prova scritta e/o nel colloquio orale previsti come prove di verifica finale.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area storico-filosofica, storico-scientifica e storico-religiosa

Conoscenza e comprensione

Saper contestualizzare temi storico-scientifici, storico-tecnologici e storico-psicologici nel contesto socio-educativo di riferimento, anche in relazione a problematiche attuali ed interdisciplinari.

Conoscere i più significativi passaggi politico istituzionali dell'Europa contemporanea e imparare a comprendere le motivazioni e le cause dei processi di trasformazione.

Conoscere il contesto religioso, politico e culturale in cui ebbe origine e si diffuse il cristianesimo e seguirne le linee di sviluppo sino alla fine del V secolo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione, con alto grado di professionalità, al fine di programmare, gestire e valutare le risorse tecnologiche nei contesti formativi, nonché di utilizzare strumenti tecnologici nell'ambito dei sistemi formativi e dei servizi educativi e di cura della persona.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione, con alto grado di professionalità, delle principali tradizioni di ricerca in ambito psicologico all'analisi di situazioni critiche e problematiche.

Capacità di utilizzo degli strumenti dell'analisi storica e delle fonti bibliografiche e documentarie.

Capacità di applicare le conoscenze acquisite nella valutazione critica dei paradigmi di ricerca storica.

Capacità di applicare le conoscenze in ambito storico-religioso allo studio dell'identità storico-religiosa del territorio

Le conoscenze e la capacità saranno verificate attraverso attività di lavoro di gruppo, di stesura di tesine nonché mediante prove scritte e orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO [url](#)

STORIA DELL'EVOLUZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA [url](#)

STORIA DELLA PSICOLOGIA [url](#)

STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA [url](#)

Area pedagogica

Conoscenza e comprensione

Conoscere i modelli principali e i paradigmi di ricerca del sapere pedagogico analizzandoli sul piano teorico, per poi comprenderne le ricadute sul piano della prassi educativa e formativa, con specifico riferimento alla relazione educativa e alla dimensione della cura e dei fattori che la determinano nei differenti contesti formativi (formali, informali e non formali).

Conoscere e comprendere in particolare le dinamiche relazionali interetniche e interculturali.

Conoscere i principali modelli di studio del pensiero e dei processi di apprendimento e comprenderne le ricadute pedagogiche sul piano dell'organizzazione dei processi e dei contesti formativi (scolastici ed universitari, extrascolastici, professionali).

Conoscere la storia dei processi educativi, con specifico riferimento alla storia delle istituzioni.

Conoscere il metodo della ricerca storico-pedagogica e utilizzare le conoscenze acquisite nel settore della storia delle istituzioni educative per effettuare ricerche comparate in senso diacronico.

Conoscere gli scenari sociali, macro e micro, al fine di saper progettare sia sul piano didattico che sociale.

Conoscere e comprendere gli effetti della rivoluzione digitale e i nuovi ambienti di apprendimento, con specifico riferimento alla psicopedagogia dei media digitali e al loro possibile utilizzo nei differenti contesti educativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare i risultati della conoscenza teoretico-filosofica del sapere pedagogico alla realtà educativa, con particolare riferimento ad alcune emergenze educative (differenze di genere, di etnia, di età, di ceto sociale, ecc.).

Applicare le conoscenze acquisite durante le lezioni teoriche e le attività laboratoriali e seminariali, nei differenti contesti in cui può attivarsi la relazione educativa (scuola, mondo del lavoro e servizi rivolti alla persona) nonché le metodologie utili a sviluppare, in quegli stessi contesti, la relazione educativa stessa. Applicare conoscenze e competenze nei contesti multiculturali, per la promozione di relazioni improntate al dialogo interculturale.

Applicare le conoscenze relative alla storia dei processi educativi per sostenere argomentazioni e essere in grado di rielaborare il contenuto degli studi di settore, dei testi di studio e di fonti archivistiche.

Applicare conoscenza e comprensione per promuovere abilità relative alla implementazione delle conoscenze e delle capacità acquisite in contesti scolastici ed extrascolastici, sanitari ed organizzativi, di welfare pubblico e privato.

Applicare le conoscenze acquisite per sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dell'organizzazione dei servizi educativi e formativi.

Conoscere e applicare i modelli e le tecnologie digitali in ambienti di apprendimento formali e informali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate attraverso attività di lavoro di gruppo, di stesura di tesine, di ricerca individuale e di gruppo nonché nella prova scritta e/o nel colloquio orale previsti come prove di verifica finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA [url](#)

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

PEDAGOGIA DELL'ORIENTAMENTO [url](#)

PSICOMETODOLOGIA MONTESSORI E LABORATORIO [url](#)

PSICOPEDAGOGIA MONTESSORI [url](#)

STORIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI [url](#)

STORIA DELL'ANTROPOLOGIA PEDAGOGICA [url](#)

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

Conoscere e utilizzare i contenuti della teoria sociale classica e contemporanea, in quanto ambito di problematizzazione delle trasformazioni e dei mutamenti della società.

Padroneggiare il vocabolario specifico delle scienze sociali.

Approfondire le tematiche relative al processo comunicativo e le implicazioni socio-culturali dei processi comunicativi all'interno dei paesaggi urbani.

Conoscere il rapporto informazione/ comunicazione al fine di identificare l'impianto dialettico e metodologico che conferisce significato all'atto comunicativo, con specifico riferimento alla comunicazione politica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Utilizzare le conoscenze acquisite e applicarle all'analisi dei fenomeni sociali, con particolare riferimento ai momenti di intersezione tra differenze culturali e disuguaglianze materiali, osservati da prospettive di ricerca recenti e innovative, nel quadro sia europeo sia internazionale

Applicare le conoscenze acquisite all'ambito della comunicazione istituzionale e della narrazione politica, con specifico riferimento ai contesti urbani.

Conoscenze e capacità saranno verificate attraverso attività di discussione di gruppo, di studi di caso, di prove di itinere nonché mediante valutazioni scritte e orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE E SPAZIO PUBBLICO [url](#)

METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI [url](#)

POLITICHE DI SVILUPPO E SISTEMI URBANI [url](#)

SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO [url](#)

Area psicologica

Conoscenza e comprensione

Fornire una visione d'insieme dei più rilevanti problemi della ricerca nell'ambito della psicologia del benessere organizzativo.

Comprendere le dinamiche emotive relazionali che potrebbero incidere il clima e il benessere lavorativo (stress da lavoro, burnout, mobbing ecc.)

Conoscere e comprendere i principali temi e problemi della psicologia dell'educazione, con specifico riferimento allo sviluppo delle competenze cognitive, emotivo-affettive, linguistiche e sociali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze apprese per una positiva riprogettazione dell'ambiente lavorativo e per il superamento dei conflitti nonché per padroneggiare approcci e tecniche idonei alla promozione del benessere organizzativo.

Applicare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia dell'educazione all'interno dei contesti educativi e formativi. Conoscenze e capacità saranno verificate attraverso attività di lavoro di gruppo nonché mediante prove scritte e orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PSICODINAMICA DEI GRUPPI [url](#)

PSICOLOGIA DEL BENESSERE EMOTIVO [url](#)

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

Area economica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Conoscere le principali teorie e politiche di sviluppo locale e le competenze relative alla gestione dei fondi comunitari.

Comprendere quali siano i fondamentali strumenti per pianificare, monitorare, confrontare i diversi processi di sviluppo e quali siano le più importanti metodologie di progettazione, partnership-building e gestione nell'ambito di HORIZON 2020.

Acquisire conoscenze di natura giuridica, con riferimento ai concetti generali di diritto pubblico e ai lineamenti di storia costituzionale italiana.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di concretizzare le conoscenze teoriche acquisite, attraverso l'applicazione di strumenti e metodologie di progettazione nell'ambito di attività finalizzate ad elaborare project work, SWOT analysis e quadri logici per la gestione del ciclo di vita di un progetto comunitario. Per migliorare la capacità di utilizzare i diversi strumenti, è previsto l'utilizzo di piattaforme e siti dedicati alla progettazione dei fondi comunitari ed all'implementazione di metodologie di analisi dello sviluppo locale.

Capacità di applicare le conoscenze generali di diritto pubblico nei contesti professionali nei quali sono previste i profili professionali dei laureati del corso di studio.

Conoscenze e capacità saranno verificate attraverso attività di lavoro di gruppo nonché mediante prove scritte e orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE E GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>capacità di organizzare le fonti informative e interpretare i dati attinenti alle problematiche delle scienze pedagogiche, raggiunge autonomia di giudizio in ordine alle capacità di: elaborare approcci riflessivi e problematici nelle fasi di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione dei servizi educativi e formativi; operare nella soluzione dei problemi complessi nei diversi contesti dell'educazione e della formazione, riconoscendo e valorizzando il contributo delle professionalità e dei soggetti coinvolti; assumere decisioni autonome ed eticamente corrette su questioni educative nella varietà dei contesti della formazione; sulle ricadute sociali degli interventi selezionati connessi alle suddette problematiche.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi in ordine all'autonomia di giudizio, vengono conseguiti attraverso la predisposizione, nel corso delle lezioni, sia di seminari di approfondimento e di esercitazioni sia di attività di lavoro di gruppo, idonee a stimolare la discussione, la riflessione critica e la elaborazione di proprie riflessioni, anche in riferimento ai testi di studio e alla documentazione fornita dai docenti.</p> <p>L'autonomia di giudizio viene verificata attraverso attività di discussione, di riflessione critica e di elaborazione di proprie riflessioni, anche in riferimento ai testi e alla documentazione fornita dai docenti, sia nel corso delle lezioni che nella prova di verifica finale (orale e/o scritta).</p>
<hr/>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il laureato magistrale in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa deve possedere abilità comunicative atte a: assicurare la padronanza fluente di una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, oltre all'italiano e dimostrare il possesso e la fruizione dei lessici disciplinari; favorire la comprensione dei contenuti culturali e applicativi che caratterizzano le pratiche nei contesti educativi e formativi; gestire e trasferire l'informazione attraverso la comunicazione facilitata delle informazioni nelle strutture di coordinamento e di supervisione ai diversi livelli dei servizi socio-educativi, adattando e differenziando i codici della comunicazione in funzione dei destinatari e delle diverse situazioni operative; comunicare in modo efficace nei diversi contesti nazionali e internazionali a fini divulgativi e di scambio di informazioni relative a ricerche scientifiche e pratiche educative; sviluppare abilità nell'uso delle tecnologie multimediali e dei sistemi di formazione a distanza per fini comunicativi nei diversi settori di competenza; promuovere capacità comunicative e di relazione nelle attività di coordinamento, supervisione e gestione dei servizi socio-educativi e nella creazione di reti tra operatori dei servizi educativi e formativi.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi in ordine alle abilità comunicative vengono conseguiti attraverso la predisposizione, nel corso delle lezioni, di momenti di discussione condivisa tra pari e con il docente nonché attraverso l'utilizzo di supporti multimediali durante le esercitazioni e le attività di lavoro di gruppo. La comunicazione orale verrà poi integrata da attività di comunicazione scritta attraverso la elaborazione di prodotti testuali e/o multimediali (tesine, project work, power point, video, ecc.), presentati in sessioni plenarie.</p> <p>Le abilità comunicative vengono verificate attraverso incontri di discussione condivisa tra pari e con il docente nonché attraverso l'utilizzo di supporti multimediali durante le esercitazioni nonché nella prova scritta e/o nel colloquio orale previsti come prove di verifica finale.</p>
<hr/>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato magistrale dovrà sviluppare capacità di apprendimento finalizzate a: funzionalizzare la formazione acquisita alla progettazione dei successivi percorsi di formazione, dimostrando elevato grado di autonomia critica; operare analisi, sintesi e pensiero critico funzionali correlare la propria formazione con la professionalità da esercitare nei contesti socio-educativi e negli ambienti di lavoro, in relazione ai bisogni specifici del territorio; compiere un monitoraggio costante, in forma di autovalutazione, delle proprie conoscenze e competenze al fine di poter aggiornare/integrare/approfondire i saperi di riferimento.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi in ordine alla capacità di apprendimento vengono conseguiti attraverso la predisposizione - nel corso delle lezioni/esercitazioni - di attività di approfondimento di studio autonomo e motivato, attraverso ricerche (bibliografiche, d'archivio ecc.) anche con il supporto dei media digitali, nonché attraverso la realizzazione di prodotti testuali e/o multimediali, presentati poi in sessioni plenarie di discussione con gli altri studenti del corso e con il docente. La capacità di apprendimento viene verificata attraverso la produzione di relazioni scritte e orali nonché nella prova scritta e/o nel colloquio orale previsti come prove di verifica finale.</p>



30/01/2019

La Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione formativa si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea) che consiste nella discussione di una tesi di laurea, ad alto contenuto teorico e/o sperimentale, realizzata dallo studente con la supervisione di un docente relatore. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto acquisendo tutti i CFU previsti dal corso di studio;
- aver redatto in forma scritta l'elaborato che costituirà argomento della prova finale.

Il titolo viene rilasciato al termine di una discussione dell'elaborato davanti ad una Commissione appositamente nominata e costituita da docenti dell'Ateneo foggiano. Il voto finale è attribuito in centodecimi con eventuale lode e menzione. Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Dipartimento.



21/05/2021

La prova finale si svolge in presenza di commissione costituita da docenti strutturati e ricercatori per un numero minimo previsto da apposito regolamento di Dipartimento. La commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento, il quale ne indica il presidente secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo all'art. 30. Possono far parte delle commissioni anche docenti a contratto ed esperti scientifici, oltre il numero minimo degli strutturati su specificato. A prescindere dal numero dei componenti, la commissione esprime il suo giudizio in 110/110. I componenti designati per ogni singola commissione, in caso di assenza o impedimento, dovranno fornire segnalazione al Direttore del Dipartimento che provvede alla sostituzione, proponendo il nominativo del sostituto e dandone comunicazione alle segreterie studenti e didattica. Le tesi sono discusse dal/la candidato/a e valutate dalla commissione. La votazione viene attribuita a maggioranza. In caso di parità prevale il voto espresso dal Presidente. Il voto di presentazione viene approssimato per eccesso, ove la parte espressa in centesimi sia superiore a 0,50. La commissione di laurea, tenuto conto del risultato del lavoro, del curriculum universitario e dell'esposizione del/la candidato/a (laddove richiesta), può assegnare alla prova finale un punteggio massimo determinato da apposito Regolamento di Dipartimento. Il Regolamento definisce (art. 6) i compiti del relatore (il docente che, indipendentemente dal numero dei crediti attribuiti alla disciplina, al momento dell'assegnazione della tesi è il professore ufficiale della disciplina in cui essa viene richiesta) e del correlatore. Quest'ultimo è designato dal relatore, sulla base delle sue competenze in relazione all'argomento della tesi ed ha il compito di valutare attentamente il lavoro di tesi, al fine di offrire alla Commissione ulteriori elementi di giudizio in ordine alla correttezza metodologica, agli elementi di originalità, e al corredo bibliografico. In casi particolari la funzione di correlatore, previo consenso scritto del Direttore, può essere svolta da un professore o ricercatore di altra università o da uno studioso, italiano o straniero, che possieda specifiche competenze per quanto riguarda l'argomento oggetto della tesi.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/15-02-2021/regolamento_sc_pedagogiche_2021_2022.pdf

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-didattica/calendario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizi-gli-studenti>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-didattica/assegnazione-tesi-e-sedute-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/14 IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	RUOTOLO GIANPAOLO MARIA CV	PO	6	36	
		Anno						

2.	IUS/14 IUS/14	di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link			6		
3.	AGR/01 AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE E GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI link			6		
4.	AGR/01 AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE E GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI link	PILONE VITTORIA CV	RU	6	36	
5.	M-PED/04 M-PED/04	Anno di corso 1	ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA link			15		
6.	M-PED/01 M-PED/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE link	LOIODICE ISABELLA CV	PO	9	54	
7.	M-PED/01 M-PED/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE link			9		
8.	SPS/07 SPS/07	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI link			6		
9.	SPS/07 SPS/07	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI link	FANIZZA FIAMMETTA CV	PA	6	36	
10.	M-PED/04 M-PED/04	Anno di corso 1	MODULO 1: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI E FORMATIVI (<i>modulo di ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA</i>) link			9	54	
11.	M-PED/04 M-PED/04	Anno di corso 1	MODULO 1: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI E FORMATIVI (<i>modulo di ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA</i>) link	TOTO GIUSI ANTONIA	RD	9	54	
12.	M-PED/04 M-PED/04	Anno di corso 1	MODULO 2: PSICOPEDAGOGIA DEI MEDIA DIGITALI (<i>modulo di ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA</i>) link	TOTO GIUSI ANTONIA	RD	6	36	
13.	M-PED/04 M-PED/04	Anno di corso 1	MODULO 2: PSICOPEDAGOGIA DEI MEDIA DIGITALI (<i>modulo di ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA</i>) link			6	36	
14.	M-PED/01 M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELL'ORIENTAMENTO link	DATO DANIELA CV	PA	9	54	

Anno

15.	M-PSI/07 M-PSI/07	di corso 1	PSICODINAMICA DEI GRUPPI link	CELIA GIOVANNA CV	RD	6	36	
16.	M-PSI/01 M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEL BENESSERE EMOTIVO link	MONACIS LUCIA CV	PA	6	36	
17.	M-PSI/04 M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLEDUCAZIONE link	LIMONE PIERPAOLO CV	PO	6	36	
18.	M-PSI/04 M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOMETODOLOGIA MONTESSORI E LABORATORIO link	MATRELLA ROSANNA		6	36	
19.	M-PED/01 M-PED/01	Anno di corso 1	PSICOPEDAGOGIA MONTESSORI link	MATRELLA ROSANNA		9	54	
20.	SPS/07 SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO link	DE NARDIS FABIO CV	PA	6	36	
21.	SPS/07 SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO link			6		
22.	M-PED/02 M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI link	DE SERIO BARBARA CV	PA	9	54	
23.	M-STO/07 M-STO/07	Anno di corso 1	STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO link	INFANTE LORENZO CV	PA	6	30	
24.	M-STO/07 M-STO/07	Anno di corso 1	STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO link	BERARDI CATERINA CELESTE CV	RU	6	6	
25.	M-STO/07 M-STO/07	Anno di corso 1	STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO link			6		
26.	M-PED/02 M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ANTROPOLOGIA PEDAGOGICA link	DE SERIO BARBARA CV	PA	9	54	
27.	SPS/08 SPS/08	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE E SPAZIO PUBBLICO link			6		
		Anno						

28.	IUS/09 IUS/09	di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link	6
29.	SPS/10 SPS/10	Anno di corso 2	POLITICHE DI SVILUPPO E SISTEMI URBANI link	6
30.	M-STO/05 M-STO/05	Anno di corso 2	STORIA DELL'EVOLUZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA link	6
31.	M-STO/05 M-STO/05	Anno di corso 2	STORIA DELLA PSICOLOGIA link	6
32.	M-STO/04 M-STO/04	Anno di corso 2	STORIA DELLEUROPA CONTEMPORANEA link	6

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/storia-ed-organizzazione/strutture-di-servizio/aule>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/storia-ed-organizzazione/strutture-di-servizio/laboratorio-informatico>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/storia-ed-organizzazione/strutture-di-servizio>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20area%20Umanistica/FOGU4>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Presso l'Ateneo di Foggia è stato attivato il Career Development Center, un centro di orientamento e accompagnamento alla carriera che supporterà gli studenti nella definizione e costruzione del proprio percorso formativo e dei propri obiettivi di carriera e che dunque progetterà, coordinerà e pianificherà strategie, strumenti e servizi altamente specializzati e personalizzati di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita per la costruzione di carriera. L'Area Orientamento e placement, con il supporto del Career development Center, si propone di offrire servizi in entrata, in itinere e in uscita rivolta rispettivamente ai futuri studenti e a quelli già iscritti presso l'Università di Foggia.

In particolare, il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A.) - (previsto dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - l/3 del 01/04/2020 - Decreto del Rettore n. 445/2020), costituito dai Delegati Rettoriali all'Orientamento e al Placement, dai Delegati all'Orientamento e al Placement di tutti i Dipartimenti, da una rappresentanza studentesca e dai referenti dell'Area Orientamento e Placement, ha intrapreso una politica generale di orientamento pre-universitario fondata sul rapporto diretto dell'Ateneo con i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, con l'obiettivo di realizzare incontri periodici tra esperti, docenti universitari e gli studenti delle scuole, per analizzare congiuntamente criteri ed iniziative che riducano le difficoltà nelle scelte degli studenti e nell'adattamento allo studio Universitario.

Per tutti i corsi di studi attivati presso il nostro Ateneo gli studenti degli I.I.S.S. usufruiscono di un pacchetto di mini corsi somministrati in modalità on-line dal titolo MOOC (Massive Open Online Courses) sulle discipline di base, finalizzati anche alla preparazione del test d'ingresso delle lauree triennali e al superamento di eventuali debiti formativi.

Nel corso dell'anno 2020, fino ad oggi, sono stati organizzati incontri di orientamento informativo con le scuole tutti in modalità online nel rispetto delle restrizioni Covid. 49 incontri, svolti on line con gli I.I.S.S. di Foggia e provincia, e delle regioni limitrofe che hanno riguardato l'offerta formativa del Dipartimento e del Corso di laurea e hanno coinvolto tutor ed esperti di orientamento per presentare servizi e offerta formativa di Unifg. Si stima un'utenza raggiunta di oltre 2000 studenti.

Sono stati organizzati, dal 2020 e fino ad oggi, anche altri eventi di orientamento in entrata:

- Dal 29 aprile al 13 maggio 2020 si è tenuto l'evento Open day for a week. Mercoledì 29 aprile 2020 la Pagina Facebook Unifg ha raggiunto ben 8527 utenti. Il numero indica le persone che hanno visualizzato la diretta sulle proprie bacheche Facebook. Le visualizzazioni stimate complete ammontano, invece, a 2952. Interessante anche il numero complessivo delle interazioni che ammonta a 1365. L'evento è stato rivolto agli studenti delle ultime classi degli I.I.S.S. di Foggia, di altre province pugliesi e anche di regioni limitrofe, al fine di presentare loro l'offerta formativa, le regole di accesso ai corsi e ai servizi (sport, diritto allo studio, relazioni internazionali, orientamento, disabilità, cultura e teatro, servizi informatici, centro linguistico, associazioni studentesche, sistema bibliotecario) resi dall'UNIFG.

Questa nuova modalità, nata a seguito dei provvedimenti delle autorità ministeriali per ridurre la diffusione da contagio da Covid-19, ha avuto lo scopo di incontrare studenti e famiglie e di presentare tutta l'offerta, Corsi di laurea triennali e magistrali e i servizi di Ateneo, in modalità streaming sulla pagina facebook Unifg. La novità di quest'anno è stata l'inaugurazione dell'open day per i corsi di laurea magistrale. Le dirette streaming e le virtual room sono state infatti dedicate anche alla promozione dei corsi di laurea magistrali. Il prossimo Open day è previsto per il 20 maggio 2021 dedicato alle scuole, mentre il 22 maggio si terrà un open day destinato alle famiglie. Entrambi gli eventi si terranno in modalità online.

- Summer Week Take care before, la speciale settimana di orientamento tenutasi in modalità telematica sulla piattaforma E-learning di Ateneo, dal 7 al 10 settembre.

Un confronto utile per iniziare a muovere i primi passi da matricole. Una vera e propria full immersion nel mondo Unifg, con un fitto programma rivolto ai ragazzi neo-diplomati e agli studenti del quarto e quinto superiore alle prese con la scelta del percorso accademico.

Un'iniziativa, rivolta inizialmente ad un massimo di 100 future matricole, ha visto la partecipazione attiva di 136 studenti. Si è reso infatti necessario ampliare il numero delle iscrizioni per soddisfare le tante richieste pervenute e dare a tutti la possibilità di prendere parte ai laboratori e ai seminari tenuti dai docenti dell'ateneo. Le giornate di orientamento hanno inoltre dato ai partecipanti la possibilità di seguire le testimonianze di esperti e laureati Unifg, di scoprire tutte le prospettive professionali di ogni percorso di studi e di partecipare a laboratori di orientamento formativo.

- Per quest'anno accademico, a causa delle restrizioni Covid, è stato attivato uno sportello di orientamento on line per gli studenti delle scuole, le matricole e gli studenti di tutti gli anni di corso. Le virtual room di orientamento on-line sono attive tutti i martedì e i giovedì dalle 16.00 alle 18.00. Ad accogliere gli studenti ci sono i tutor e lo staff dell'area, che aiutano a risolvere problemi e sciogliere dubbi legati alla scelta del percorso di laurea e ad affrontare le difficoltà che gli studenti già iscritti possono incontrare durante il percorso di studio.

È stato, inoltre, attivo in presenza, con le cautele previste a seguito delle restrizioni Covid, il Centro accoglienza orientamento e tutorato che ha attivato un servizio permanente di front office che ha riscontrato valutazioni positive da parte degli studenti.

- PCTO: particolarmente innovativa per le strategie di orientamento in ingresso è la scelta dell'Ateneo di avviare percorsi di PCTO. I percorsi sono stati sviluppati, coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio e il contesto aziendale. L'obiettivo è la diffusione di una nuova modalità di

apprendimento che offre l'opportunità di avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese e, da un lato, consente lo sviluppo e lo stimolo di competenze trasversali specifiche e, dall'altro, rappresenta un'ottima occasione di orientamento anche volto a favorire una scelta più consapevole del percorso universitario. In tal senso, le numerosissime esperienze di PCTO che sono state organizzate per gli studenti delle scuole secondarie superiori interessate all'ambito degli studi relativi alle scienze dell'educazione hanno inteso presentare i profili professionali in uscita dei laureati della triennale e, in prospettiva, della laurea magistrale. È stata prevista, altresì, la possibilità di riconoscere dei CFU per gli studenti che abbiano frequentato determinati percorsi e che formalizzeranno l'iscrizione presso l'Università di Foggia. L'Area Orientamento e Placement ha raccolto le disponibilità dai Dipartimenti dell'Ateneo ed ha proposto i progetti formativi riportati online. Sono state stipulate Convenzioni con 32 Istituti della Puglia che hanno visto la partecipazione di oltre 2000 studenti e con la CCIAA, grazie infatti alla stretta collaborazione con la CCIAA di Foggia, gli studenti delle scuole, sotto la supervisione e il coordinamento di alcuni professori, hanno visitato alcune imprese rappresentative della realtà economico-produttiva locale e hanno svolto dei mini progetti/consulenze in cui hanno avuto la possibilità di mettere in pratica sia le loro conoscenze scolastiche sia i suggerimenti e gli stimoli che i coordinatori scientifici dei gruppi unitamente ai tutor aziendali hanno trasmesso.

Nel rispetto delle restrizioni Covid tutte le attività sono state svolte in apposite virtual room online.

Per l'anno accademico 2020-2021 sono stati attivati dal Dipartimento 11 percorsi PCTO da febbraio ad aprile 2021 con 1426 alunni coinvolti, tra licei e istituti tecnici di Foggia e provincia.

Tutti i percorsi sono stati monitorati con questionari di ingresso in ingresso e in uscita. Il report sarà consegnato agli Uffici centrali come richiesto a giugno 2021.

I Delegati di Dipartimento all'orientamento sono le prof.sse Anna Grazia Lopez e Antonella Tedeschi. La prof.ssa Lopez, in particolare, è delegata all'orientamento, tutorato e placement per i corsi di laurea di Area pedagogica. Alle attività di orientamento partecipa attivamente anche lequipe del Laboratorio di Bilancio delle competenze: Daniela Dato, Isabella Loiodice, Manuela Ladogana, Severo Cardone (assegnista), Francesco Mansolillo (assegnista). Tutori informativi sono: Angelica Paladino e Rizzi Francesca.

Ulteriori iniziative di orientamento in ingresso, specificamente rivolte agli studenti del corso di laurea magistrale, sono state quelle relative alla realizzazione di un ciclo di incontri denominati Educational Cafè nel corso dei quali sono stati presentati e discussi alcuni tra gli argomenti di maggiore interesse per gli studenti, quali: La presentazione del corso di laurea; i servizi agli studenti; le risorse strutturali e umane disponibili; le attività di tirocinio; le linee di ricerca dei docenti del Corso di Laurea Magistrale.

Inoltre il corso di laurea triennale ha organizzato anche attività di accompagnamento alla scelta del percorso professionale con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti il giorno 26 marzo 2021 dalle ore 9 alle ore 12 online sulla piattaforma e-learning.

Link:

<https://www.youtube.com/user/UniversitadiFoggia/playlists?app=desktop>

<https://www.unifg.it/notizie/resta-casa-ma-pensa-al-futuro>

<https://elearning.unifg.it/>

<https://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/pcto-percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento>

<https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=2945>

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/alternanza-scuola-lavoro>

Pdf:

Incontri di orientamento 2020-2021

Percorsi PCTO

Date open day e summer

Link inserito: <http://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi.

Più in generale, si tratta di orientare ed assistere gli studenti, renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità offerte loro, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della loro carriera, dal momento dell'iscrizione a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il servizio si offre, pertanto, come sostegno per lo studente lungo tutto il corso degli studi, per un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Infatti l'orientamento e il tutorato in itinere è condizione per comprimere e controllare il rischio dell'abbandono (drop-out) e del fenomeno dei fuori corso. L'obiettivo è quello di mettere lo studente nelle migliori condizioni affinché possa esprimere le sue potenzialità al meglio.

All'interno dei vari Dipartimenti ogni anno, utilizzando il Fondo Sostegno Giovani, per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di provenienza Ministeriale vengono selezionati attraverso bandi in concerto con i Dipartimenti, dei tutor informativi e dei tutor disciplinari. I tutor sono studenti delle lauree magistrali o dottorandi che, i docenti selezionano tenendo conto dei meriti (voto di laurea e di media esami, laurea in corso) e di un colloquio. L'attività dei tutor informativi è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- raccogliere e gestire dati e questionari;
- fornire supporto specifico ai Corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.P.A.;
- rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato secondo le indicazioni del C.O.P.A. fino ad un massimo del 25% del monte ore complessivo;
- svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement.

Dal mese di marzo 2020 fino ad oggi il servizio è stato erogato in modalità online nelle virtual room interattive prima richiamate.

Questa nuova modalità proseguirà fino al termine dell'emergenza sanitaria.

Sono offerti, altresì, servizi di sostegno all'apprendimento quali: Laboratorio di Bilancio di competenze, Circolo dei tesisti a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio) sia face-to-face che on-line.

Il servizio di Bilancio delle Competenze è un servizio di orientamento personalizzato che offre allo studente la possibilità di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale. Il laboratorio di Bilancio delle Competenze è aperto a tutti gli studenti ed offre un servizio gratuito di consulenza al fine di sostenere lo studente durante il suo percorso di studi e nella costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della propria carriera studentesca: auto motivazione, self-efficacy, time-management, team working.

Nell'anno accademico 2020-2021, durante l'emergenza sanitaria Covid-19, il Laboratorio ha organizzato un ciclo di Bilancio di competenze di gruppo 2 Edizione Smart, nato su richiesta delle studentesse iscritte al primo anno del corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa 2, in continuità con le otto edizioni precedenti. Il percorso, iniziato il 23 aprile e terminato il 6 luglio successivo, si è rivelato particolarmente efficace nel periodo di isolamento segnato dall'emergenza sanitaria, in cui le studentesse hanno sentito maggiormente l'esigenza di essere sostenute e accompagnate nella conoscenza di se stesse.

Le attività sono progettate e realizzate dalle equipe del Laboratorio di Bilancio delle competenze con eventuale collaborazione di esperti esterni e la supervisione e il coordinamento del Responsabile del Laboratorio prof.ssa Isabella Liodice e della prof.ssa Daniela Dato.

La scelta di optare per un percorso grupale nasce dalla volontà di facilitare lo scambio di esperienze e la co-costruzione di progetti di sviluppo professionale in un momento del percorso di studi in cui si è già sviluppata una maggiore autonomia e capacità di giudizio critica. La modalità sperimentale di gruppo con la quale si realizza il percorso di BdC, si configura come un'opportunità formativa per supportare il confronto, lo scambio, la condivisione delle storie (anche difficili e problematiche), la negoziazione dei significati, favorendo il processo relazionale, la crescita personale e l'attivazione, sostenendo la motivazione, la percezione di autoefficacia dei partecipanti e il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati all'inizio del percorso.

Inoltre, l'Area Orientamento e Placement per supportare gli studenti ha attivato un servizio denominato SOS esami. Questo servizio ha l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà, durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso, portando gli stessi a concludere entro i termini il loro percorso di studi. Nella fattispecie, il servizio SOS esami rientra fra le attività di orientamento in itinere di natura istituzionale svolta sistematicamente per ciascun insegnamento erogato dall'Ateneo per:

- ridurre la durata effettiva del corso di studi e il tasso di abbandono;
- supportare gli studenti durante lo svolgimento dell'intera carriera universitaria;

- fornire informazioni e sostegno per effettuare passaggi di corso e su corsi e seminari accreditati dai Dipartimenti;
- guidare gli studenti verso il conseguimento del titolo accademico fornendo loro gli strumenti necessari per accedere al mercato del lavoro;
- favorire l'inserimento e/o il superamento di problemi legati alla vita universitaria e alla difficoltà di disagio che incontra lo studente;
- agevolare i rapporti con i docenti;
- promuovere attività di supporto nello studio per migliorare la qualità dell'apprendimento, anche mediante corsi sulle metodologie di studio.

Nel periodo di emergenza sanitaria, il servizio è stato erogato lo stesso, con modalità diverse. Gli incontri frontali sono stati sostituiti da video chiamate e assistenza telefonica. Questo ha permesso di portare a termine il programma delineato ad inizio anno accademico. Gli studenti hanno proseguito la didattica delle lezioni in streaming sincrono audio video, rispettando i calendari didattici programmati dai singoli Dipartimenti. Gli incontri di tutorato programmati dal servizio SOS tra docente e studente sono proseguiti in modalità telematica. Anche gli esami di profitto della sessione di aprile sono stati sostenuti in modalità telematica.

Questa nuova modalità proseguirà fino al termine dell'emergenza sanitaria.

L'attività dei tutor disciplinari riguarda alcune materie precedentemente individuate dai Dipartimenti ed è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.P.A. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement.

Le attività di tutorato disciplinare, durante l'emergenza sanitaria sono proseguite mediante video chiamate e contatti telefonici o realizzati all'interno delle virtual room dei singoli corsi. I tutor disciplinari vengono contattati all'indirizzo di posta elettronica attivato per ogni tutor disciplinare per proseguire poi con modalità concordate insieme allo studente e calibrate su ognuno di loro.

Il Corso di laurea nello specifico ha consolidato e portato a sistema un Servizio di tutorato di gruppo tenuto da dottorandi di ricerca e un tecnico scientifico per alcune discipline obbligatorie e caratterizzanti quali: filosofia dell'educazione, storia dei processi formativi. Anche in questo caso le attività sono state svolte nelle virtual room degli insegnamenti o su piattaforma meet.

Link:

<https://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=380>

<https://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato>

<http://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/il-bilancio-delle-competenze>

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/orientamento-e-tutorato/laboratorio-di-bilancio-delle-competenze>

<https://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato/servizio-sos-esami>

Link inserito: <http://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

21/05/2021

Il tirocinio formativo e di orientamento

Il tirocinio formativo e di orientamento, detto anche stage, è una esperienza svolta in un contesto lavorativo. Con tirocinio di formazione ed orientamento (terminologia utilizzata dal legislatore) o stage (termine usato correntemente) si indicano:

- gli stage svolti da studenti iscritti ad un Corso di Studio, detti tirocini o stage curricolari;
- gli stage svolti da laureati non iscritti ad alcun Corso di Studio, effettuati entro dodici mesi dal conseguimento di un titolo, detti tirocini o stage extracurricolari.

Per effetto di una complessa evoluzione normativa i tirocini curricolari ed i tirocini extracurricolari fanno riferimento a disposizioni legislative diverse.

Per l'attivazione di un tirocinio, in entrambi i casi, sono necessarie le seguenti condizioni:

- a. un ente promotore con requisiti determinati;

- b. un ente ospitante con requisiti determinati;
- c. una convenzione di tirocinio tra ente promotore ed ente ospitante;
- d. una copertura assicurativa del tirocinante sia per responsabilità civile verso terzi sia per infortuni presso l'Inail;
- e. un progetto formativo individuale per ciascun tirocinante, in cui deve essere indicato il tutor dell'ente promotore ed eventualmente il tutor o il docente referente dell'ente ospitante, obbligatorio nel caso dei tirocini extracurricolari. Il progetto formativo deve essere sottoscritto dal tutor esterno, o da entrambi i tutori, nel caso dei tirocini extracurricolari, e dal tirocinante;
- f. il rispetto del numero massimo di tirocinanti ospitabili in rapporto al numero di dipendenti.

Infine, sia per i tirocini/stage curriculari sia per i tirocini/stage extracurricolari l'iter di attivazione prevede tre passaggi:

1. accreditamento;
2. convenzione;
3. progetto formativo.

Il tirocinio extracurricolare

L'Università di Foggia promuove i tirocini formativi e di orientamento rivolti ai propri neolaureati, che abbiano conseguito il titolo da non più di dodici mesi, con la finalità di orientarli verso le future scelte professionali mediante la diretta conoscenza del mondo del lavoro.

A supporto degli utenti, il personale del Servizio Placement e Tirocini Extracurricolari offre servizi d'informazione ed orientamento al lavoro e quello dell'Ufficio Tirocini Extracurricolari assicura gli adempimenti amministrativi necessari all'attivazione dei tirocini medesimi. Allo scopo di facilitare l'incontro fra laureati ed aziende l'Università garantisce, inoltre, la pubblicazione, nel sito web di Ateneo, delle offerte di tirocini da parte di strutture ospitanti, enti ed aziende pubbliche e private.

Lo svolgimento del tirocinio è subordinato all'erogazione di una congrua indennità stabilita sulla base della normativa vigente. Le indennità vengono corrisposte ai tirocinanti direttamente da parte dei soggetti ospitanti o disciplinate secondo quanto previsto dai singoli progetti finalizzati.

I tirocini di formazione e orientamento vengono attivati all'interno di specifiche Convenzioni stipulate tra l'Università e le strutture ospitanti. La Convenzione di tirocinio contiene, oltre ai riferimenti normativi, gli obblighi in capo all'Università, in qualità di soggetto promotore, gli obblighi in capo alla struttura ospitante ed al tirocinante.

Per ciascun tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento, concertato tra la struttura ospitante ed un tutor didattico organizzativo, individuato fra i docenti o ricercatori dell'Ateneo.

I tirocinanti sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e mediante stipula di apposita polizza assicurativa di responsabilità civile per la durata del tirocinio. Le coperture assicurative riguardano anche le attività eventualmente svolte al di fuori della sede dell'Ente/Azienda, purché indicate nel progetto di formazione orientamento.

Il soggetto ospitante assicura la designazione di un tutor che favorisca l'inserimento del tirocinante in azienda, la conoscenza dell'organizzazione aziendale e delle fasi di lavoro.

Al tirocinante che abbia effettuato il 70% del periodo previsto del tirocinio viene rilasciata una messa in trasparenza delle competenze o un attestato di tirocinio a seconda delle normative regionali di riferimento.

Il tirocinio curricolare

A partire dalla sua istituzione il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (prima Facoltà di Scienze della Formazione) ha avviato molteplici convenzioni con enti presenti nel territorio foggiano e, più in generale, in quello regionale e nazionale, per attività progettuali, di formazione, di tutorato e orientamento, soprattutto nel settore dell'assistenza per tirocini e stage (previsto nella forma obbligatoria per i Corsi di Laurea Triennale e Magistrale dell'area pedagogica e per il Corso di Laurea Triennale dell'area di lettere e beni culturali, nonché in forma facoltativa, ovvero come attività a scelta, per il Corso di Laurea Magistrale dell'area filologica).

La scelta del Dipartimento, su sollecitazione della Commissione Tirocini, di stipulare convenzioni anche con enti non appartenenti alla provincia di Foggia è legata, in generale, alla volontà di ampliare le collaborazioni con le parti sociali interessate a migliorare l'offerta formativa dei Corsi di Studio e a definire, in base ai bisogni dell'utenza, i profili culturali e professionali in uscita; più nello specifico, l'ampliamento delle organizzazioni sul territorio regionale e, in alcuni casi, nazionale, risponde alla necessità di assicurarsi un'adeguata rappresentatività del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in grado di garantire una maggiore coerenza tanto tra le figure professionali in uscita, ovvero tra le loro funzioni e le competenze ad esse associate, quanto rispetto ai fabbisogni espressi dalla popolazione universitaria, sempre più attenta alle richieste provenienti dal mondo del lavoro. Le richieste di convenzione possono essere sollecitate, infatti, dagli stessi studenti che, in base ai propri interessi professionali, coerentemente con gli sbocchi occupazionali in uscita del proprio Corso di Studio, possono richiedere che vengano attivate nuove convenzioni con enti interessati a collaborare con il Dipartimento. Tali richieste vengono poi sottoposte al vaglio della Commissione Tirocini del Dipartimento che, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, finalizzate a valutare, attraverso consultazioni dirette e indirette, l'efficacia delle attività avviate dall'ente

che chiede di convenzionarsi con il Dipartimento, ovvero l'efficacia delle iniziative nelle quali lente potrebbe coinvolgere i tirocinanti, decide di stipulare la convenzione per attività di stage e tirocinio, nonché per altre forme di collaborazione, anche più specificamente orientate ad attività di co-progettazione dell'offerta formativa. La scelta di collaborare con enti di altre regioni risponde, infine, al bisogno di consentire agli studenti la possibilità di svolgere l'attività di tirocinio nel proprio territorio di appartenenza, con l'evidente scopo di promuovere negli studenti una maggiore conoscenza dell'offerta professionale del proprio Paese e delle condizioni che agevolerebbero una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, garantendo la possibilità di inserimenti lavorativi più vicini al luogo di residenza. Numerosi sono infatti gli studenti attualmente iscritti ai Corsi di Studi del Dipartimento, con specifico riferimento a quelli di area pedagogica, provenienti da altre regioni e pendolari. Le convenzioni vengono stipulate e aggiornate periodicamente, soprattutto in concomitanza con i tavoli tecnici e le consultazioni con le parti sociali, che confermano l'opportunità di ampliare accordi con il territorio per meglio professionalizzare i profili in uscita del Corso di Studio, ovvero l'opportunità di individuare e aggiornare periodicamente il database degli enti convenzionati per le attività di tirocinio e stage in rapporto alle competenze delle figure professionali che il Corso di Studio forma.

L'ultimo aggiornamento del database è stato effettuato nell'anno accademico 2018-2019, in concomitanza con la modifica di ordinamento, che ha risposto, a sua volta, alla legge n. 205 del 27 dicembre 2017, con cui è stata regolamentata la professione del pedagogo. La nuova normativa ha, dunque, richiesto una revisione dell'ordinamento in relazione ai profili professionali e tale modifica di ordinamento è stata preceduta da numerose consultazioni con gli enti del territorio, compresi gli enti non ancora convenzionati

con l'Università di Foggia, che in quelle stesse occasioni hanno dato la loro disponibilità ad offrirsi quali sedi per l'attività di tirocinio degli studenti del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa. Fino all'anno accademico 2008-2009 la struttura preposta alla gestione delle attività di tirocinio e stage degli studenti dell'allora Facoltà di Scienze della Formazione era l'ufficio Stage e Tirocini dell'Ateneo. Dall'anno accademico 2009-2010, anno di istituzione del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa, la gestione delle attività di tirocinio, per i Corsi di Studio del Dipartimento di Studi Umanistici, è passata alla Segreteria Didattica del Dipartimento, mentre i tirocini post laurea, come già detto, continuano ad essere gestiti direttamente dall'ufficio di Ateneo. Quanto all'individuazione degli enti e alla stipula di convenzioni per le attività di tirocinio, la Commissione Tirocini effettua periodicamente monitoraggi e attraverso consultazioni dirette e indirette, osservazioni sul campo nonché attraverso l'analisi dei dati dei questionari di gradimento somministrati agli studenti, oltre che agli stessi enti, monitora la qualità delle attività svolte dai tirocinanti, modificando di volta in volta il numero delle convenzioni, anche in relazione alla necessità di intensificare gli scambi culturali e le consultazioni con le parti interessate, ovvero di avviare più attive e proficue collaborazioni. Non a caso sono periodiche e frequenti le consultazioni con le parti sociali, espressione dei bisogni formativi e professionali del mondo del lavoro e della ricerca scientifica a livello locale e nazionale, con incontri in presenza organizzati due o più volte l'anno, con cadenza regolare. Negli ultimi due anni sono stati organizzati cinque tavoli tecnici, 13 marzo 2019, 5 giugno 2019, 12 dicembre 2019, 21 febbraio 2020, 4 giugno 2020, 20 febbraio 2021 e 26 marzo 2021. Per brevi approfondimenti sui contenuti delle consultazioni si veda il punto A1b.

Le aziende con le quali il Dipartimento ha attivato convenzioni per l'attività di tirocinio sono più di 150. La commissione tirocini ha però pubblicato sul sito del Dipartimento un elenco di enti, suddivisi per area pedagogica e lettere e beni culturali, con i quali i componenti della stessa commissione, nonché i docenti dei Corsi di Studi delle due aree, collaborano attivamente e che vengono appunto consigliati agli studenti come sede per l'attività di tirocinio, in virtù della qualità dei servizi offerti.

Attualmente sul sito del Dipartimento sono stati pubblicati anche gli enti, tra quelli con cui i componenti della commissione tirocini e i docenti dei Corsi di Studi dell'area pedagogica e dell'area di lettere e beni culturali collaborano attivamente, che si sono resi disponibili ad accogliere gli studenti durante le attività di tirocinio a distanza. A seguito del Decreto Rettorale n. 405/2020 del 17 marzo 2020, tutte le attività didattiche dell'Ateneo hanno infatti subito degli adattamenti che richiedono, nel caso specifico del tirocinio, che le attività avvengano esclusivamente online.

La preferenza per la struttura può essere proposta dai docenti e dal personale amministrativo afferente al Dipartimento, ovvero indicata dagli stessi studenti, che hanno la possibilità di individuare autonomamente, in risposta ai propri interessi di studio e alle proprie aspettative professionali, la sede nella quale svolgere l'attività di tirocinio. La garanzia della libera scelta dell'ente con cui collaborare risponde alla volontà di migliorare l'efficacia del servizio di tirocinio, che è fortemente caratterizzante, soprattutto nel caso del Corso di Laurea Magistrale, poiché considerato un momento pratico-applicativo e formativo imprescindibile, finalizzato a verificare e a sperimentare in ambiente reale quanto appreso nel corso degli studi. L'attività di tirocinio offre, infatti, allo studente la possibilità di acquisire specifiche attività e competenze tecnico-professionali, che vanno in tal modo a integrare le conoscenze teoriche acquisite in ambito universitario. Tale attività viene considerata a tutti gli effetti un'offerta formativa, oltre che professionalizzante, che va pertanto supportata dalla guida costante di tutori. Quanto agli obiettivi professionalizzanti dell'attività di tirocinio, il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa mira alla specializzazione di pedagogisti in grado di svolgere la funzione di progettazione, coordinamento e gestione dei servizi educativi, socio-riabilitativi e formativi. La funzione di progettazione dei servizi educativi comporta una conoscenza approfondita del sistema produttivo locale in modo da rispondere efficacemente

alle esigenze formative del territorio. L'analisi dei fabbisogni, così come l'individuazione degli obiettivi, delle strategie, delle risorse umane e materiali, delle relazioni di rete da stabilire con gli enti locali rappresentano gli elementi chiave del profilo professionale formato da questo Corso di Studio. Il coordinamento è connesso con il processo di sviluppo dei contesti organizzativi, chiamati a trasformarsi costantemente in un'ottica di efficacia e efficienza. Il coordinatore rappresenta l'anello di congiunzione tra la direzione e il personale ed è per questo motivo che chiamato a mettere in pratica modelli gestionali innovativi, grazie ai quali contribuire alla pianificazione e alla valutazione del lavoro, allo sviluppo e alla formazione delle risorse umane. La gestione dei servizi, invece, riguarda più specificamente l'individuazione delle risorse materiali e umane necessarie per raggiungere gli obiettivi generali e specifici del servizio educativo e soddisfare così i fabbisogni educativi degli utenti. La gestione è legata anche alla promozione di un clima interno positivo, caratterizzato dalla diffusione di un sistema di comunicazione sia all'interno del servizio sia con le istituzioni e le altre agenzie formative presenti sul territorio. Pertanto gli enti più frequentemente deputati alla specializzazione sul campo degli studenti del suddetto Corso di Studio sono quelli che rientrano più genericamente nel settore dei servizi alla persona, ovvero quelli delle professioni intellettuali e scientifiche per attività di consulenza e di gestione di progetti di formazione, di strutture, servizi e sistemi di formazione, comprese le scuole, le biblioteche, gli enti locali e i centri di formazione permanente e ricorrente.

Nel caso del Corso di Laurea Magistrale si tiene anche conto del principio della continuità dell'offerta formativa e professionalizzante tra i due Corsi di Laurea, per cui durante il percorso di assistenza allo stage si fa presente agli studenti la possibilità di svolgere la propria attività di tirocinio nella stessa sede in cui hanno svolto il tirocinio durante il Corso di Studio Triennale. In tal modo avrebbero, infatti, la possibilità di specializzare le proprie competenze, ovvero di specificare gli obiettivi maggiormente professionalizzanti, sorvolando sulla necessaria fase di conoscenza degli operatori e delle attività svolte dall'ente, che normalmente costituisce il primo obiettivo di un progetto formativo, perché già effettuata durante la precedente attività di tirocinio.

Il numero di studenti che scelgono di effettuare il proprio tirocinio nei numerosi Laboratori e Centri di Studio e Ricerca di cui il Dipartimento dispone, nei quali i giovani laureati hanno la possibilità di continuare a collaborare alle attività universitarie, sempre più produttive anche perché rispondenti alle richieste e ai bisogni formativi del territorio, è sempre crescente. La collaborazione alle attività dei Laboratori e dei Centri del Dipartimento offre agli studenti la possibilità di specializzarsi in alcuni settori occupazionali, ovvero di migliorare alcune competenze nel settore della ricerca, con specifico riferimento a quella pedagogica, e della progettazione formativa. Quest'ultimo aspetto garantisce una maggiore integrazione tra il Corso di Studio e il territorio, utile tanto agli studenti quanto al Corso stesso: da un lato gli studenti che collaborano con le strutture del Dipartimento in qualità di tirocinanti hanno la possibilità di conoscere meglio il bacino occupazionale del territorio, anche sulla base di una più approfondita conoscenza dei profili professionali in uscita dai Corsi di Studi del Dipartimento, che nel percorso di studi magistrali vengono ancor meglio definiti in termini di competenze specialistiche; dall'altro lato la presenza di tirocinanti nel Dipartimento garantisce al Corso di Studio l'opportunità di incentivare i necessari scambi con il territorio perché gli studenti stessi si fanno portavoce dei bisogni delle parti interessate, ovvero della necessità di una eventuale definizione e riprogettazione dell'offerta formativa in termini di obiettivi di apprendimento, ma soprattutto di competenze. In tal modo si intensifica il processo di consultazione delle parti interessate, contribuendo a migliorare, da un lato, il sistema di coordinamento tra Università e aziende e, dall'altro lato, la comunicazione dell'offerta formativa del Dipartimento al territorio. Il tirocinio curriculare viene regolamentato da un Regolamento Unico di Tirocinio, revisionato una prima volta il 17 dicembre del 2015 e, successivamente, il 7 marzo 2018 e il 29 ottobre 2019.

Sulla base della prima revisione, il Regolamento prevede che lo studente venga seguito nella sua attività di tirocinio da un responsabile aziendale, in qualità di tutor esterno. Esiste anche la figura del tutor interno, individuato dal Consiglio di Dipartimento tra i quattro docenti che compongono la Commissione Tirocini, uno per ogni sottoarea che raggruppa i Corsi di Studi che prevedono un'attività di tirocinio obbligatoria (Scienze dell'Educazione e della Formazione, Lettere e Beni Culturali, Patrimonio e Turismo Culturale Lingue e Culture Straniere, Lettere e Curriculum Cultura Digitale, Filologia, Letterature e Storia, Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa) ed il quarto in qualità di tutor degli studenti stranieri incoming nel nostro Dipartimento. I tirocinanti possono rivolgersi ai tutori interni in caso di problemi con l'ente ospitante.

Il ruolo del tutor interno, che per il Corso di Studio in questione è rappresentato dalla prof.ssa De Serio, è di supporto al tirocinante anche nella fase iniziale, spesso più delicata, relativa alla scelta dell'ente presso cui svolgere la propria attività di tirocinio, che andrebbe selezionato tra quelli che rispondono alle competenze e alle attitudini personali.

Il tutor esterno ha, invece, il compito di supportare il tirocinante durante l'intero percorso, a partire dal sostegno nella stesura del progetto formativo, che va chiaramente concordato con il responsabile della struttura e con il tutor esterno, che alla fine del percorso deve certificare il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte dello studente. Il progetto formativo viene in seguito consegnato in segreteria, insieme a tutta la documentazione di richiesta di avvio delle procedure, e viene sottoposto all'attenzione della Commissione Tirocini, che ne valuta l'efficacia. A partire da quel momento il tirocinio può avere inizio.

Lo svolgimento del progetto è documentato attraverso un libretto-diario delle attività di tirocinio tenuto dallo studente, controfirmato dal tutor esterno e validato dalla Segreteria Didattica. Nel libretto-diario il tirocinante è tenuto a indicare quotidianamente, ai fini di una corretta certificazione delle presenze e della verifica della regolare e progressiva realizzazione del progetto formativo, il tipo e la durata (in ore) dell'attività svolta. Il diario, la relazione finale del tirocinante e quella del tutor

esterno, oltre ai questionari di gradimento dell'attività, somministrati ai tirocinanti e ai tutori esterni, devono essere consegnati in segreteria alla fine del percorso e sottoposti all'attenzione della Commissione Tirocini, che ha il compito di valutare l'efficacia del tirocinio e considerarla a tutti gli effetti conclusa.

La successiva modifica del Regolamento, del 7 marzo 2018, è stata sollecitata dalla necessità di regolamentare l'attività di stage degli studenti incoming. Per costoro all'articolo 3, relativo alle modalità esecutive, è stato inserito un apposito comma (3) che chiarisce che gli studenti stranieri incoming, che svolgono attività formative presso il Dipartimento, possono presentare domanda di tirocinio e stabilisce che a loro è concessa la possibilità di svolgere un tirocinio di durata superiore alle 150 ore, qualora previsto dai piani di studio dell'Università di appartenenza. Restano tuttavia immutati la durata di tirocinio (pari a massimo 60 giorni) e il numero dei CFU (pari a 6) riconosciuti dal Dipartimento. Pertanto le eventuali ore di tirocinio superiori alle 150 previste vengono certificate dalla Commissione Tirocini, ma non riconosciute come ulteriori CFU acquisiti. L'ultima modifica del Regolamento, del 29 ottobre 2019, è stata dettata dall'esigenza di regolamentare le attività di tirocinio degli studenti iscritti ai nuovi Corsi di Laurea istituiti nel Dipartimento, con specifico riferimento ai Corsi di Studi in Patrimonio e Turismo Culturale, Lingue e Culture Straniere e Lettere, nonché dall'esigenza di portare a regime una prassi adottata nell'attuale periodo di emergenza sanitaria, ovvero l'obbligo di consegna della documentazione finale del tirocinio attraverso il portale e-learning dell'Ateneo (articolo 3, comma 6), considerata una buona prassi, perché in grado di alleggerire il processo di ricezione delle pratiche da parte della segreteria didattica.

Link:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-didattica/tirocinio/elenco-enti>

Link inserito:

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/18-12-2020/regolamento_unico_di_tirocinio_distum.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco aziende per attività di tirocinio

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Collaborazioni internazionali dei docenti del Corso di Studi Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa

L'università di Foggia conta circa 1000 accordi bilaterali per mobilità Erasmus. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Durante la fase di permanenza il Servizio Relazioni

Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite e-mail. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti.

Prima dell'emanazione del bando di selezione, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento della nostra Università. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante. Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, viene convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'Università estera (application form). Il Servizio gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma

del contratto studente/istituto. L'università liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza.

L'università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua gratuiti (inglese, francese, tedesco, spagnolo) con riserva dei posti per gli studenti selezionati per la mobilità Erasmus. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti.

Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione di contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ogni iniziativa viene quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, sono state create piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in un determinato paese e i ragazzi in partenza per la stessa località, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione. L'Università provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari. L'Università di Foggia garantisce supporto pieno ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio viene concordato prima della partenza di ogni tirocinante tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato e delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente:

- invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento;
- valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione;
- definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere;
- invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione;
- sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'UniFg, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante.

La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurriculari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo.

Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa viene svolta direttamente nel paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso pi adeguato alle proprie esigenze formative.

Il tutorato Erasmus, che garantisce supporto agli studenti Erasmus, viene svolto dall'associazione studentesca ESN (principalmente costituita da ex studenti Erasmus). Il tutor svolge i seguenti compiti:

- orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro);
- supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti in entrata e in uscita, nella preparazione di materiale informativo per gli studenti in entrata e in uscita;
- orientamento e assistenza agli studenti internazionali e di scambio in entrata: assistenza alla consultazione dell'offerta formativa;
- supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.

L'interesse per la mobilità internazionale da parte degli studenti è dimostrato dalla partecipazione degli studenti alla Giornata dedicata alla mobilità internazionale (300 studenti circa ogni anno, considerando tutti i Dipartimenti).

Sono attualmente in studio nuove azioni per la promozione di accordi internazionali che sostengano la mobilità sia outgoing che incoming: su questa linea si collocano anche le numerose partnership di ricerca e collaborazione (Memorandum of Understanding) con le molteplici università straniere. L'Università di Foggia conta 57 Memoranda of Understanding stipulati con Università ed Istituti di ricerca in Paesi UE ed extra-UE.

L'Ateneo rilascia anche il Diploma Supplement, secondo le modalità consentite dal sistema ESSE3.

L'attuale politica di Ateneo relativamente all'internazionalizzazione sta puntando alla virtual mobility, disponibile per gli studenti sulle piattaforme EDX, Coursera, Miriadax, Fun MOOC e Futur Learn. L'iniziativa, attivata a partire dal mese di aprile 2020, non ha purtroppo coinvolto dall'inizio il Dipartimento, perché il numero dei CFU che si possono acquisire, pari a 4, non è compatibile con la distribuzione dei CFU nei piani di studio del Dipartimento di Studi Umanistici. Il problema è stato affrontato nell'ambito della Commissione Internazionalizzazione del Dipartimento ed è stato superato ipotizzando di accrescere il numero dei CFU a 6. La rettifica è stata approvata nel SA del 14.10.2020 (cfr. il relativo verbale), pertanto a breve si potrà partire con la promozione di questa ulteriore possibilità formativa anche nel Dipartimento di Studi Umanistici. Gli studenti che si iscrivono a questi corsi potranno farli valere come attività a scelta libera.

Il Dipartimento di Studi Umanistici partecipa assiduamente ai Programmi Erasmus ed al Programma Settoriale Placement, promuovendo quattro assi di sviluppo:

- la promozione della mobilità internazionale dei propri studenti;
- l'accoglienza di studenti stranieri per la internazionalizzazione della propria offerta didattica e della disseminazione globale delle proprie ricerche scientifiche;
- l'esperienza formativa attraverso seminari tenuti da docenti ospiti internazionali;
- l'esperienza cooperativa, attraverso la condivisione della didattica ordinaria con studenti di altre nazionalità, per tutti gli studenti che non possono accedere alla mobilità, al fine non solo di arricchire conoscenze e abilità di comunicazione e cooperazione, ma anche di sviluppare metacompetenze fondamentali per il respiro internazionale del loro futuro posizionarsi sul mercato del lavoro.

Al fine di sostenere il miglioramento continuo di tali processi, il Dipartimento ha da alcuni anni istituzionalizzato la figura del delegato Erasmus di Dipartimento, ovvero un docente specializzato in internazionalizzazione. Questo ruolo è stato recentemente assunto dalla prof.ssa Antonella Cagnolati, che insieme all'Ufficio Erasmus di Ateneo svolge i seguenti tasks:

- coordinare le attività di internazionalizzazione del Dipartimento;
- coordinare e vigilare sul corretto svolgimento dei programmi comunitari di mobilità;
- collaborare con il delegato del Rettore, con i referenti amministrativi del Dipartimento e con il settore Relazioni Internazionali nell'organizzazione, gestione, realizzazione e divulgazione di tutte le attività da svolgere nell'ambito dei programmi di mobilità;
- curare, di concerto con le Relazioni Internazionali e con i Responsabili degli Accordi di scambio, i contatti con le sedi partner, anche attraverso la programmazione periodica di visite di monitoraggio;
- supervisionare l'operato dei Responsabili degli accordi di scambio, dei Responsabili amministrativi del Dipartimento e di tutti gli attori coinvolti nel programma di internazionalizzazione;
- coadiuvare, in collaborazione con i Responsabili degli accordi di scambio, gli studenti in partenza (outgoing students) e in arrivo (incoming students) nella redazione del Learning Agreement o del Training Agreement, prestando particolare attenzione alla qualità della mobilità.

La delegata del Dipartimento all'Internazionalizzazione riceve e sostiene sia gli studenti in uscita che quelli in ingresso, garantendo la costante supervisione e il monitoraggio della qualità delle esperienze di internazionalizzazione. Dal 2015 la promozione della mobilità internazionale da parte del Dipartimento è stata ulteriormente potenziata, mediante l'istituzione dell'Erasmus Point, un punto di informazione che offre in modo permanente tutte le indicazioni necessarie sia agli studenti in uscita che quelli in entrata. Tale azione integra le informazioni offerte agli studenti durante le fasi formative dell'Orientamento durante le quali ogni anno, prima e contestualmente all'emissione dei bandi Erasmus, vengono illustrate le modalità della domanda, le procedure di selezione, le Università partner, il riconoscimento degli esami.

Dal 2015 è attivo anche un servizio di Tutorato Erasmus tra pari. Attualmente il servizio viene svolto dai Tutor del Dipartimento, formati appositamente anche in merito alle necessità, in entrata e in uscita, degli studenti in mobilità.

Il Dipartimento partecipa inoltre al Programma Settoriale Erasmus Placement, un'azione promossa e finanziata dalla Unione Europea nell'ambito del Lifelong Learning Programme, che permette agli studenti degli istituti di istruzione superiore titolari di EUC estesa di accedere a tirocini presso imprese, centri di formazione e di ricerca (escluse istituzioni europee o organizzazioni che gestiscono programmi europei) presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma. Lo studente in mobilità Placement ha l'opportunità di acquisire competenze specifiche e una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante, con il supporto, offerto dall'Ateneo, di corsi di preparazione o di aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza (o nella lingua di lavoro). Finalità di queste azioni è favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa. Le parti coinvolte nel processo di mobilità studentesca sono:

- lo studente, che si impegna a seguire, con il massimo profitto ed impegno, e a completare le attività didattiche e formative

concordate nel contratto di apprendimento, o learning agreement, nel caso di mobilità per studio e nel piano di formazione, o training agreement, nel caso di mobilità per formazione;

- l'istituto di appartenenza, che si impegna a riconoscere allo studente in mobilità le attività didattiche e formative svolte in pieno accordo con quanto specificato nel learning agreement ovvero training agreement; si impegna altresì a riconoscere i crediti acquisiti durante il periodo di studio/formazione all'estero senza sottoporre lo studente ad altre prove per l'accertamento del profitto;

- l'organismo di accoglienza (Istituto/azienda), che si impegna a fornire allo studente in mobilità il supporto accademico per la realizzazione delle attività didattiche e formative concordate tra le parti.

Tra le altre misure di sensibilizzazione adottate dal Dipartimento di Studi umanistici, ogni semestre un docente ospita all'interno delle sue lezioni i Delegati all'Internazionalizzazione, di Dipartimento e di Ateneo, insieme ad ex studenti Erasmus, predisponendo seminari ad hoc e, nel corso delle sedute di laurea, i laureandi che hanno vissuto esperienze di internazionalizzazione ricevono attenzione particolare per rendere pubblica l'efficacia formativa dell'esperienza che, peraltro, costituisce valore aggiunto nel calcolo del voto finale di laurea. Inoltre, nel corso di tutte le attività didattiche, in seno a tutte le discipline, i docenti promuovono competenze trasversali tali da favorire la scelta Erasmus, considerando che la ridotta numerosità degli studenti outgoing continua ad essere di origine socioculturale, ovvero legata al contesto specifico e a variabili di ordine culturale ed economico proprie del territorio, che non sostiene la mobilità internazionale dei propri giovani. Dall'anno accademico 2017-2018 la Delegata all'Internazionalizzazione del Dipartimento ha, infine, standardizzato un modello di promozione della mobilità outgoing, progettando e implementando un ciclo di seminari (uno a novembre, uno a febbraio e uno a marzo), ognuno diversificato nelle finalità di orientamento e di promozione: quello di novembre viene dedicato agli aspetti formativi del programma e prevede la partecipazione di docenti che negli anni scorsi hanno partecipato al bando Erasmus, affinché riferiscano della loro esperienza e delle sedi visitate; quello di febbraio illustra gli aspetti tecnici-burocratici del bando per offrire agli studenti le informazioni sulla redazione della domanda e sul completo iter burocratico del percorso fino al suo compimento; l'incontro di marzo privilegia, invece, il tema degli accordi e della scelta delle sedi in relazione dei diversi Corsi di Studio.

Per sostenere gli studenti Erasmus incoming l'intero staff dei docenti pubblica i programmi di insegnamento anche in lingua inglese e offre, ove richiesto, possibilità di svolgere le prove d'esame in inglese, sostituendo, sempre ove richiesto, ai testi in italiano altrettanti testi in inglese. Nei casi in cui il docente conosce la lingua dello studente incoming, viene offerta la possibilità di integrare lo studio con testi nella propria lingua.

Infine, tra le azioni finalizzate allo sviluppo della mobilità, outgoing e incoming, si registrano numerose collaborazioni internazionali dei docenti del Corso di Studi, secondo quanto riportato nel documento allegato, in quanto determinanti nella definizione di accordi internazionali e nel posizionamento di dell'Università di Foggia nel panorama accademico internazionale.

A partire dall'anno accademico 2019-2020 il dato relativo all'internazionalizzazione outgoing ed incoming ha risentito della quarantena imposta dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Quanto agli studenti incoming, il dato è andato decrescendo nel corso degli ultimi due anni accademici, sempre a causa dell'emergenza epidemiologica. Più precisamente, per la.a. 2019-2020 il numero totale degli studenti incoming nel Dipartimento era pari a 45, mentre per l'anno accademico in corso, solo relativamente al primo semestre, il numero è sceso ad 8.

L'attività di tutorato è stata regolarmente garantita nella modalità online, soprattutto per gli studenti che avevano presentato domanda e avevano bisogno di essere rassicurati a causa dell'incertezza legata all'emergenza stessa. Sempre in virtù dello stato di emergenza epidemiologica, ancora in corso, non si dispone del numero degli studenti outgoing ed incoming perché in massima parte gli stessi hanno fatto rientro nel paese di residenza, come previsto dalle normative di contenimento del virus emanate da ciascun Paese, né si è al momento a conoscenza di come proseguiranno le suddette mobilità, ovvero se verranno definitivamente sospese e ribandite al rientro dello stato di emergenza epidemiologica.

Il 25 febbraio 2020 si è tenuto l'ultimo incontro in presenza per la promozione del Bando Erasmus per gli studenti outgoing, relativo alla.a. 2020-2021. Il 23 settembre, per promuovere la riapertura del bando per il secondo semestre, è stata organizzata una giornata di orientamento insieme agli altri Dipartimenti, nella modalità online. All'incontro hanno partecipato molti studenti, infatti dal nostro Dipartimento sono pervenute altre domande rispetto alla prima apertura del bando, avvenuta in piena emergenza epidemiologica. Attualmente gli studenti outgoing Erasmus studio del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa sono due. Non sono ancora disponibili i dati relativi agli studenti outgoing Erasmus tirocinio. Qualora lo stato di emergenza non dovesse rientrare, i permessi per le mobilità all'estero non verranno ritirati perché le attività verranno svolte nella modalità online.

Link:

<http://www.studiumanistici.unifg.it/it/didattica/studiare-allestero>

https://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/21-01-2020/erasmus_studio_2020_2021_ba_unifg.xls

<http://www.unifg.it/internazionale/cooperazione-internazionale/partenariati>

<https://www.unifg.it/didattica/segreterie-online/certificati/certificazione-di-laurea-e-diploma-supplement>

Descrizione link:

Link inserito: <http://www.studiumanistici.unifg.it/it/didattica/studiare-alleestero>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Pädagogische Hochschule Tirol	239633-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	19/12/2013	solo italiano
2	Bulgaria	Bulgarian Academy of Sciences	242537-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	02/03/2014	solo italiano
3	Bulgaria	St. Kliment Ohridski Sofia University		10/03/2014	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE DE LORRAINE		26/02/2014	solo italiano
5	Francia	Université d'Avignon et des Pays de Vaucluse		14/04/2014	solo italiano
6	Germania	Universität Augsburg		21/01/2014	solo italiano
7	Grecia	Aristotle University of Thessaloniky		13/11/2013	solo italiano
8	Grecia	University of Crete		03/12/2013	solo italiano
9	Lettonia	University of Latvia		28/11/2013	solo italiano
10	Macedonia	Sts Cyril and Methodius		05/02/2014	solo italiano
11	Portogallo	Universidade do Algarve (UAIG)	29248-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/11/2014	solo italiano
12	Repubblica Ceca	UNIVERZITA PARDUBICE	45721-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	10/03/2014	solo italiano
13	Romania	Universitatea Babeş-Bolyai		18/02/2016	solo italiano
14	Spagna	Escola Universitaria Formatic Barna		10/02/2014	solo italiano
15	Spagna	UNIVERSIDAD CARDENAL HERRERA Campus di Moncada		26/03/2014	solo italiano
16	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		27/11/2013	solo italiano
17	Spagna	Universidad Autonoma de Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/03/2015	solo italiano
18	Spagna	Universidad de A Coruña		29/01/2014	solo italiano
19	Spagna	Universidad de Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	29/10/2014	solo italiano

20	Spagna	Universidad de Cantabria	29589-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/02/2014	solo italiano
21	Spagna	Universidad de Castilla		07/04/2014	solo italiano
22	Spagna	Universidad de C�rdoba		18/12/2013	solo italiano
23	Spagna	Universidad de Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/10/2013	solo italiano
24	Spagna	Universidad de Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	25/06/2012	solo italiano
25	Spagna	Universidad de Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/12/2013	solo italiano
26	Spagna	Universidad de Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/06/2014	solo italiano
27	Spagna	Universidad de Sevilla		13/11/2013	solo italiano
28	Spagna	Universidad de la Laguna Tenerife		05/05/2014	solo italiano
29	Spagna	Universitat Internacional de Catalunya	80554-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	14/01/2014	solo italiano
30	Spagna	Universitat de Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	15/11/2013	solo italiano
31	Turchia	Afyon Kocatepe Universitesi		19/02/2014	solo italiano
32	Turchia	Kirikkale University		26/05/2015	solo italiano
33	Turchia	Siirt University	256986-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	03/07/2014	solo italiano
34	Turchia	Uşak �niversitesi - Usak University		27/10/2014	solo italiano
35	Ungheria	Eszterh�zy K�rly Tan�r�k �piz�si F�iskola		06/03/2014	solo italiano
36	Ungheria	Karoli Gaspar Reformatus Egyetem	47059-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	05/06/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Università degli Studi di Foggia offre un servizio di Placement volto a favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, nella consapevolezza delle difficoltà per le aziende di trovare, in tempi rapidi, il personale di cui hanno bisogno e per i giovani laureandi/laureati di far conoscere la loro disponibilità e il loro patrimonio di conoscenze e abilità. Nel Mezzogiorno a causa della povertà e della fragilità del tessuto produttivo che lo caratterizzano, il gap con il resto del Paese in termini di occupazione è ancora molto profondo. Da qui l'esigenza di facilitare il contatto tra le due parti al fine di rendere più semplice l'attivazione di opportunità lavorative. Si cerca di far conoscere alle aziende gli elementi della formazione acquisita dai giovani e si cerca di fornire a questi ultimi, la

21/05/2021

possibilità di dimostrare la pienezza e la ricchezza del patrimonio culturale maturato, oltre che delle proprie caratteristiche personali.

In questa ottica, l'Ateneo ha potenziato il sistema integrato di servizi finalizzato ad accompagnare i laureandi e neo-laureati nella delicata e difficile fase di transizione dal mondo accademico al mercato del lavoro, ponendo in essere e cercando di migliorare sempre più delle attività indirizzate a:

Studenti e laureati

- Supportarli nell'analisi delle proprie abilità e competenze al fine di elaborare un progetto professionale in linea non solo con il percorso di studio intrapreso ma anche in relazione alle passioni e aspettative personali;
- Sostenerli nella individuazione di percorsi formativi altamente professionalizzanti e nella ricerca attiva di un lavoro.

Imprese

- Stimolare la ricerca e la selezione di personale laureato nell'Università di Foggia;
- Contribuire ai processi di sviluppo e crescita del tessuto imprenditoriale attraverso accordi collaborazione.

Di seguito elenco delle principali attività/iniziative di Placement, realizzate durante l'anno 2019, a cui si affiancano le attività ordinarie di cui sopra, incontri o contatti con i referenti delle Aziende di Foggia, finalizzati alla sottoscrizione di convenzioni/accordi di partnership, attivazione di tirocini extracurricolari e incontri personalizzati su richiesta dei laureati per la redazione di un progetto professionale.

- Placement informativo: accoglienza ed erogazione di informazioni

Il personale del Servizio Placement e Tirocini extracurricolari è a disposizione degli utenti per attività informative. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente presso gli uffici o telefonicamente. È, inoltre, garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per via telematica. Il Servizio si pone come obiettivo primario quello di garantire l'assistenza e il supporto necessario agli studenti durante la fase di passaggio dall'Università al mondo del lavoro. Nello specifico, i servizi offerti fanno riferimento agli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, opportunità occupazionali, possibili sbocchi lavorativi, incontri, programmi di sostegno e finanziamento su iniziative di autoimprenditorialità; la valutazione di proposte di lavoro, la trasmissione di candidature, la consultazione della bacheca delle offerte e dei siti internet utili per l'intermediazione, corsi formativi su tematiche di interesse, colloqui individuali; attivazione di tirocini extracurricolari, visite aziendali, definizione del profilo personale e professionale, individuazione di eventuali fabbisogni formativi, la redazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale da presentare alle aziende, lo sviluppo di un piano d'azione per la ricerca di un lavoro.

- Career Day, Recruiting day, eventi di settore

Il Servizio Placement organizza, inoltre, in collaborazione con le aziende, workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day con una attenzione specifica ai vari dipartimenti. Si tratta di eventi che offrono importanti opportunità ai partecipanti, come consegnare il proprio curriculum vitae direttamente nelle mani dei recruiter e, a volte, anche di svolgere un vero colloquio di lavoro. Attraverso queste occasioni di incontro e confronto con le realtà aziendali, i laureandi/laureati arricchiscono il proprio bagaglio esperienziale maturando altresì una formazione in termini di approccio al mondo del lavoro e una maggiore consapevolezza della spendibilità trasversale del titolo conseguito. Career day e recruiting day, in alcuni casi, sono riservati a un particolare settore professionale, in altri sono aperti a tutti i laureati dell'Università di Foggia. Qualunque sia la tipologia di evento il Servizio Placement organizza gli incontri con la massima professionalità assicurando un'adeguata accoglienza alle aziende, ma anche offrendo utili suggerimenti ai candidati. Salvo casi eccezionali, il Servizio Placement organizza gli incontri dando la possibilità ai laureandi/laureati di iscriversi comunicando con un congruo preavviso le informazioni sull'azienda protagonista dell'evento.

L'Università sostiene, inoltre, progetti finalizzati a sostenere iniziative giovanili sull'autoimprenditorialità.

Nell'anno 2020 e fino ad oggi sono stati organizzati numerosi eventi, riportati nel PDF allegato. A tutti questi eventi gli studenti del corso di laurea Magistrale hanno partecipato molto attivamente come risulta agli atti dei registri dell'Area Orientamento e Placement.

Di seguito i percorsi e gli eventi formativi in corso e in programma:

- Career Labs: Jump into Job! un percorso di orientamento formativo sul tema della Ricerca Attiva del Lavoro, volto a fornire agli studenti conoscenze e competenze di base sui principali strumenti e canali utilizzabili per meglio presentarsi e posizionarsi nel mondo del lavoro. 10 incontro dal 02/03/2021 al 09/04/2021;
- Uploading Skills: il corso ha l'obiettivo di colmare il divario tra istruzione superiore e mondo del lavoro e porre le fondamenta per preparare gli studenti universitari a intercettare con successo le opportunità che il mercato del lavoro offre. Dal 09/04/2021 al 09/06/2021;
- Presentazioni EURES su diversi progetti aperti a tutti i Dipartimenti (in programma dal 19/04/2021).

In aggiunta agli eventi su citati vi sono dei servizi permanenti:

Atelier di self marketing.

Sono rivolti agli studenti dei corsi di laurea di tutti i Dipartimenti dell'Università di Foggia con uno sguardo particolare per quelli dei corsi di laurea triennali e magistrali di area pedagogica. L'obiettivo è quello di migliorare le loro capacità di autopromuoversi efficacemente nel mercato del lavoro, dunque favorire la transizione dall'università al mondo del lavoro

attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze utili ad auto-orientarsi. Ogni ciclo di atelier è realizzato nellarco di due mesi ed è stato strutturato in 6 incontri della durata di 2 ore. Gli argomenti toccano diversi temi: dal ruolo delle competenze trasversali fino alle competenze di ricerca attiva del lavoro e la Creazione e sviluppo d'impresa.

Seminari di pedagogia per l'impresa.

Il percorso, rivolto agli studenti della triennale e della magistrale di area pedagogica, si articola in più incontri (tra 5 e 8), durante i quali gli studenti, laureandi e laureati, hanno modo di conoscere diversi profili professionali del settore educativo e formativo. Ad oggi sono state svolte sette edizioni, la settima è in corso in modalità online. Il coordinamento scientifico è della prof.ssa Daniela Dato, delegata all'orientamento di Ateneo. La settima edizione, in corso, è iniziata l'8 aprile 2021 e terminerà il 5 maggio per un totale di 8 esperti. Nel tempo a disposizione, gli esperti presentano nei dettagli la propria professione, fornendo ragguagli anche sul percorso di studi e di esperienze professionali intrapreso, sui compiti e sulle attività che ogni giorno li vedono impegnati, sulle competenze trasversali e tecnico-professionali di particolare rilevanza per il loro lavoro. All'interno di ogni seminario, sono previsti spazi di scambio e condivisione tra relatore e pubblico e momenti laboratoriali che simulino il concreto svolgersi della professione, con l'obiettivo di aumentare il coinvolgimento e l'interesse dei presenti.

Servizi di Job Point ed Europass Corner.

Nati ad aprile 2015 questi due servizi sono trasversali al Corso di Laurea Triennale e Magistrale e offrono una consulenza personalizzata allo studente a seconda dei differenti profili professionali in uscita e settori di intervento nel mercato del lavoro. Entrambi sono allocati nella sede del Dipartimento di Studi Umanistici, presso il Laboratorio di Bilancio delle competenze sito in Via Arpi 176 piano terra (ora spostatosi in Via Arpi 155 I Piano). Il job point prevede una bacheca con gli annunci cartacei costantemente aggiornata (bandi di concorso, offerte di lavoro, annunci relativi a corsi di formazione, seminari e convegni ecc). Offre, altresì, anche via e-mail con appuntamento presso il laboratorio, un servizio personalizzato agli studenti che ne facciano richiesta.

Servizi placement su piattaforma Almalaurea

Uno dei canali utilizzato dalle aziende per la veicolazione di opportunità a studenti e laureati dell'Università di Foggia è la bacheca annunci di stage e lavoro su piattaforma Almalaurea. La bacheca prevede funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permette di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti.

Attivazione piattaforma uniplacement

UniPlacement è una piattaforma che permette a studenti e laureati di consultare le opportunità di lavoro e tirocinio e autocandidarsi direttamente alle imprese di interesse. Le aziende che si registrano hanno la possibilità di inserire opportunità di lavoro e stage e visualizzare i curricula degli iscritti. Al momento sono iscritte 60 aziende.

Progetti in collaborazione con Enti e Istituzioni

Il Servizio promuove e partecipa ai progetti promossi dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Puglia e da Enti/Istituzioni varie. Grazie alla stipula di convenzioni con aziende pubbliche e private, operanti nei principali settori di interesse dell'offerta formativa, è stato possibile promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale. Le linee di indirizzo e gli obiettivi delle politiche sul lavoro permettono sinergie tra progetti e linee di finanziamento. In particolare, diversi interlocutori istituzionali a livello centrale e regionale stanno cercando sempre più di dialogare e sintonizzarsi sulle priorità e il sostegno dell'occupazione. In alcuni casi sugli stessi obiettivi intervengono con diverse misure di sostegno rivolte ai diversi destinatari/beneficiari. In continuità con i precedenti progetti, il Servizio Placement ha portato avanti nuovi obiettivi e azioni nell'ambito delle opportunità declinate dagli enti promotori.

Attivazione di tirocini extracurricolari

Il Servizio Placement gestisce l'attivazione di tirocini di orientamento extracurricolari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro.

Servizi web, mailing, social network, materiale informativo

Sul sito di Ateneo la sezione web dedicata al Placement si articola in varie sottosezioni dedicate a strumenti e servizi di orientamento on-line e off-line. Le pagine sono articolate e organizzate per target di accesso (studenti/laureati e aziende e docenti). Ad esse si affiancano pagine web ad accesso generico, rivolte a tutti i target potenzialmente interessati, e pagine temporanee con contenuto visualizzabile solo in determinati periodi dell'anno, in concomitanza con eventi e iniziative specifiche. Il servizio di direct mailing è nato per segnalare a studenti e laureati iniziative di recruiting, orientamento al lavoro ed accompagnare studenti e laureati alla consultazione costante delle offerte di stage e lavoro.

Nell'ambito delle attività di comunicazione e nell'ottica di un miglioramento continuo dei servizi offerti, è stato attivato un profilo Facebook, un profilo LINKEDIN e un profilo INSTAGRAM utilizzato per le comunicazioni di servizio, annunci, eventi, ma soprattutto come canale privilegiato per dialogare con studenti, laureati e utenti vari. Il Servizio Placement gestisce, altresì, la elaborazione di materiale informativo su supporto cartaceo ed elettronico e nella ideazione di gadget promozionali utilizzati in occasione di manifestazioni, open days, fiere, etc.

Servizi specialistici in uscita: consulenza individuale per l'ingresso nel mondo del lavoro

Nel lavoro individuale con gli utenti la finalità di alcune delle azioni realizzate dal Servizio Placement mira a facilitare la capacità ad auto-orientarsi attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, competenze e rappresentazioni sul

contesto occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, a definire autonomamente obiettivi personali e professionali, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte operate. Il servizio di consulenza individuale è trasversale, ovvero cerca di coinvolgere gli studenti provenienti da tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo. Il servizio di consulenza per l'orientamento al lavoro e il supporto alla transizione si svolge su appuntamento (in presenza o on-line) ed è realizzato da personale interno che affianca questa ad altre attività di consulenza o di progettazione e gestione del placement. Il Servizio può essere declinato in: consulenze individuali per la promozione e lo sviluppo di competenze di autopromozione nel mercato del lavoro; analisi di profilo e matching con i potenziali interlocutori di segmenti specifici del mercato del lavoro; revisione del CV personale e di lettere di presentazione; informazioni (spesso non possedute o incomplete) sui servizi dedicati alle opportunità di lavoro e formazione post-laurea.

Seminari e laboratori formativi per la ricerca attiva del lavoro

Il Servizio Placement organizza, periodicamente, anche in collaborazione con il Laboratorio di Bilancio delle competenze del Dipartimento di Studi umanistici, seminari e laboratori formativi e informativi per sostenere laureandi e laureati nella ricerca attiva del lavoro. È questa, infatti, una delle difficoltà maggiori che, data la naturale inesperienza in questo campo, i laureati incontrano nel momento in cui iniziano la ricerca di un lavoro. I seminari, altamente specializzati, offrono ai partecipanti informazioni su varie tematiche: ad esempio come impostare la ricerca del lavoro in modo coerente con il proprio percorso di studio, come sfruttare al meglio le nuove tecnologie per reperire annunci e contatti, come utilizzare social network, portali e motori di ricerca, modalità per effettuare autocandidature mirate, come redigere un curriculum vitae e la lettera di presentazione, come affrontare positivamente i colloqui di lavoro. Tali incontri formativi, spesso, vengono organizzati anche in collaborazione con altri soggetti, esperti in materia. Innovativi i corsi di formazione sulla redazione di un video curriculum, ritenuto strumento privilegiato nell'ambito delle nuove metodologie di autocandidatura anche in vista dell'implementazione della piattaforma dedicata UNIPACEMENT UNIFG.

Presentazioni e/o visite aziendali

Continua la promozione dei servizi dei servizi offerti dall'Università in materia di placement alle aziende del territorio attraverso visite presso le rispettive sedi o presso gli uffici dell'Area.

Durante gli incontri, organizzati con i responsabili delle risorse umane/amministratori delegati delle imprese, sono presentate le opportunità di collaborazione finalizzate alla occupazione dei migliori talenti e alla possibilità di sottoscrivere convenzioni quadro per attività formative e di ricerca e alla messa in campo di progetti di sviluppo reciproco. Grazie alla stipula di convenzioni con aziende pubbliche e private, operanti nei principali settori di interesse dell'offerta formativa, è stato possibile promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale. Nel 2019 sono state sottoscritte 39 convenzioni quadro per attività per collaborazioni in attività di orientamento e accompagnamento al lavoro, per lo svolgimento di tirocini curriculari ed extracurriculari e per attività formative. Parallelamente alle visite presso le imprese, l'Università periodicamente ospita, su richiesta, incontri di presentazione delle realtà imprenditoriali più importanti e rappresentative non solo a livello territoriale ma anche nazionale. Il Servizio consente, inoltre, alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

Partnership con le imprese

Il Servizio Placement e tirocini extracurriculari, offre numerosi vantaggi anche al mondo delle imprese. A queste ultime, infatti, l'Ateneo propone la possibilità di creare un incrocio domanda/offerta il più rispondente possibile alle proprie esigenze riducendo così i tempi ed i costi della ricerca del personale. Il Servizio consente alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro. Di seguito gli obiettivi del piano programmatico di attività/iniziative di placement:

- Potenziamento dell'attuale rete di contatti con aziende attraverso l'organizzazione di visite aziendali e incontri con i responsabili delle Risorse umane per facilitare l'incontro tra studenti e mondo del lavoro e fornire un sostegno efficace ai laureati nella ricerca attiva di una occupazione;
- Implementazione della piattaforma di Placement finalizzata a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La piattaforma sarà strutturata con funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permetterà di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti. La stessa sarà aperta ai laureati che potranno pubblicare i propri video cv e alle aziende che potranno accreditarsi e ricercare i profili professionali da inserire nella propria realtà organizzativa;
- Organizzazione di Career Day, Recruiting day, eventi di settore. Il Servizio Placement si propone di incrementare l'organizzazione, in collaborazione con le aziende, di workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day finalizzati al reclutamento di giovani in cerca di occupazione;
- Realizzazione di seminari di formazione e di workshop delle professioni con la partecipazione di esperti finalizzati alla

presentazione degli sbocchi lavorativi di ogni corso di laurea e alla effettiva possibilità di collocamento nel mondo del lavoro dei laureati da realizzarsi periodicamente negli spazi unifg;

- Costante aggiornamento delle pagine web e dei social network per favorire una più ampia e rapida diffusione di notizie e informazioni; aggiornamento delle esistenti versioni on line del materiale informativo di presentazione dei servizi, in modo che si possa avere a disposizione un agile strumento di promozione e comunicazione;

- Gestione e aggiornamento della mailing-list (Imprese, Istituzioni, Enti, etc) al fine di ampliare le occasioni di contatto e di coinvolgimento durante l'intero anno accademico e divulgare le molteplici attività promosse dall'Ateneo.

Link:

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement>

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement/offerte-di-lavoro>

https://unifg.almalaurea.it/cgi-bin/lau/cercaofferta/search_bo.pm?LANG=it

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement/archivio-eventi>

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/stage/offerte-di-stage>

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/tirocini-e-stage/espletamento>

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement/aziende>

<https://uniplacement.unifg.it/>

Link inserito: <http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aziende partecipanti alle attività di recruiting - Eventi di orientamento e placement

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

La quasi totalità dei docenti del Corso di Studi per prassi offre a tutti gli studenti numerose attività seminariali extra, ^{21/05/2021}inerenti sia tematiche specifiche dei subject di ogni singolo insegnamento del piano di studio, sia altre relative alle proprie linee di ricerca che intrecciano le competenze chiave dei profili professionali. Si tratta di offerte formative che consolidano le conoscenze disciplinari, le competenze trasversali e la preparazione culturale globale dei professionisti che il Corso di Studi si prefigge di preparare.

In piena accoglienza della Terza Missione delle Università, tutte le suddette attività sono destinate agli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa ed estese ai colleghi di tutti i Dipartimenti nonché all'intero territorio. Le numerose attività disciplinari e trans-disciplinari offerte in forma di seminari, convegni, cineforum, laboratori, tavole rotonde, sovente riconosciute come credito, sono sempre oggetto di comunicazione sia sul sito del Dipartimento sia tramite i social. A quelli si aggiunge il Calendario dei Seminari Formativi per le Scuole Dottorali, che non ha subito interruzione nel corso della emergenza epidemiologica e che continua, da marzo 2020, a svolgersi online.

Nel corso dell'intero anno accademico 2019-2020, tutti i docenti del Corso di Studi in oggetto hanno svolto attività di Terza Missione, impegnandosi in attività di divulgazione scientifica sia sul territorio nazionale che in quello locale. Quest'ultimo aspetto, cruciale per la promozione del Corso di Studi stesso, viene particolarmente curato dai docenti che attivano una serie di incontri e seminari presso scuole, enti, associazioni, tenendo particolarmente attiva la rete di contatti con gli stakeholders. A partire dalla interruzione della frequenza in presenza, ovvero già da marzo 2020, anche le attività seminariali programmate si sono svolte in modalità online e tutti gli studenti e le studentesse sono stati raggiunti, ricevendo tutoring e sostegno anche in merito alle modalità di fruizione della nuova forma di didattica.

L'offerta formativa trans-disciplinare si caratterizza anche per il sostegno alle certificazioni internazionali; in particolare, il Dipartimento di Studi Umanistici è Eicenter, Centro Accreditato Eipass per il rilascio delle certificazioni utili a qualificare il curriculum vitae, a certificare crediti formativi a scuola e in ambito universitario e a riconoscere punteggi in graduatorie e bandi pubblici, oltre che ad accedere al mondo del lavoro. Pertanto, studenti e studentesse del corso possono scegliere percorsi ad hoc per le seguenti diverse

tipologie di certificazioni: Eipass 7 Moduli; Eipass Teacher; Eipass Progressive; Eipass Lim; Eipass Lab; Eipass Web; Eipass Cad; Eipass Pubblica Amministrazione; Eipass Scuola Digitale; Eipass Sanità Digitale.

Analogamente, agli studenti ogni anno viene offerta la possibilità di certificazione ECDL, base, standard o full standard.

Tra le altre iniziative formative offerte, si segnalano le attività annuali del CUT, Centro Universitario Teatrale, che organizza periodicamente corsi, stage, seminari, spettacoli, diretti specificatamente ai nostri studenti, oltre che aperti al territorio.

Inoltre, nel corso dell'anno accademico, viene offerta a studentesse e studenti la possibilità di partecipare alle numerose iniziative del CUS, relative a svariati corsi e tornei (fitness, tennis, pallavolo, ginnastica, rugby, calcio) di carattere sia agonistico che a benefico, fruendo degli impianti a loro disposizione, e di fruire gratuitamente delle attività del CLA, seguite anche dagli studenti Erasmus.

Tra le altre iniziative di carattere formativo, offerte dai docenti del Corso di Studi al territorio, si segnalano quelle inerenti i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, divenute PCTO dall'anno accademico 2020-2021.

Link:

<http://www.unifg.it/didattica/corsi-di-lingua-e-ecdl/nuova-ecdl>

<http://www.unifg.it/unifg-comunica/arte-sport-e-tempo-libero/cut-centro-universitario-teatrale>

<http://www.cusfoggia.com>

<http://www.unifg.it/strutture/facolta/cla>

Link inserito: <http://www.unifg.it/didattica/corsi-di-lingua-e-ecdl/centro-linguistico-di-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorsi scuole e PCTO

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

15/09/2021
L'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti è stata rilevata sulla base della compilazione dei questionari sulla valutazione della didattica. Nel corso della.a. 2020-2021 i questionari sono stati somministrati on line e in forma anonima al momento della prenotazione dell'esame di ogni singolo insegnamento. Preliminarmente va ricordato che gli insegnamenti si sono svolti in modalità telematica a causa della persistente condizione pandemica che ha consentito lo svolgimento delle lezioni - a esclusione del primo anno dei corsi di laurea triennali, che si sono svolti in modalità duale - esclusivamente nella forma della DAD (didattica a distanza).

1. Sintesi valutazione corso di studi e sede

Comparando la valutazione media della.a. 2020-2021 con l'anno precedente (2019-2020), emerge un ulteriore miglioramento della valutazione media complessiva del corso di studio da parte degli studenti frequentanti: nella.a. 2020-2021, infatti, quest'ultima si attesta sul 3,70, rispetto a quella del 3,54 della.a. 2019-2020; quella espressa dagli studenti non frequentanti si attesta sulla stessa percentuale dell'anno precedente (3,53).

- Studenti frequentanti

Per quanto riguarda la Sezione Insegnamento, la valutazione media si attesta sul 3,69 (rispetto a quella dell'anno precedente che era del 3,54), con particolare apprezzamento per la chiarezza delle modalità d'esame. Apprezzamento che viene confermato, nella sezione Docenza, da una valutazione media complessiva del 3,76 (migliorando ulteriormente rispetto al 3,63 dell'anno precedente), particolarmente significativa in riferimento al rispetto degli orari delle lezioni/esercitazioni (3,80 rispetto al 3,68 dell'anno precedente) ma anche alla chiarezza espositiva del docente (3,74) e alla capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina (3,71).

Relativamente all'interesse degli studenti per le varie discipline, il dato aumenta rispetto all'anno precedente (3,69 rispetto al precedente 3,61).

La sezione relativa all'organizzazione del corso di studio si attesta sul 3,64, apprezzando, ad esempio, l'organizzazione complessiva degli insegnamenti che si attesta sul 3,65 rispetto al 3,41 dell'anno precedente. Anche in questo caso, si tratta di evidenziare la capacità degli uffici amministrativi e del Centro e-learning di Ateneo di aver saputo organizzare la calendarizzazione delle lezioni on line, evitando sovrapposizioni e consentendo una efficace gestione delle aule virtuali per la realizzazione delle lezioni da remoto.

- Studenti non frequentanti

Anche per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, la valutazione aumenta rispetto all'anno precedente, passando al 3,66 rispetto al 3,60 dell'anno precedente; la sezione insegnamento si mantiene stabile sulla percentuale del 3,50; il dato relativo all'interesse degli studenti non frequentanti rispetto agli argomenti trattati si attesta infine sul 3,60 (aumentando rispetto al 3,58 dell'anno precedente). Il carico di studio complessivo degli insegnamenti si attesta sul 3,48.

2. Valutazioni complessive dei singoli insegnamenti

Per quanto riguarda le valutazioni complessive dei singoli insegnamenti, si registrano percentuali molto positive, tutte superiori alla valutazione media del 3,25: infatti, si attestano tra la valutazione del 3,44 e quella massima del 3,86.

3. Valutazione complessiva sui singoli docenti

Questi dati sono confermati dalle valutazioni complessive sui singoli docenti che, complessivamente, evidenziano un'opinione elevata da parte degli studenti frequentanti, attestandosi su una valutazione media del 3,70 (rispetto alla valutazione media di dipartimento che è del 3,69). Infatti, nessuna valutazione risulta inferiore alla valutazione media del 2,5, né risulta alcun docente con una valutazione tra 2,5 e 3,25 (nello scorso anno ne risultavano 2): tutte le percentuali si attestano tra 3,36, con la punta più alta di 3,85. Lo stesso dicasi per la valutazione da parte degli studenti non frequentanti, che si attesta sulla percentuale del 3,53 (rispetto alla valutazione media di dipartimento del 3,50): anche in questo caso, nessun docente ha una valutazione al di sotto di 2,5; 3 docenti si attestano rispettivamente su 2,84; 3,10 e 3,19; tutti gli altri superano la percentuale media del 3,25 (con la valutazione più alta al 3,73).

In linea generale, si può affermare che gli interventi predisposti e realizzati nel corso dell'anno abbiano prodotto risultati positivi, testimoniando la capacità dell'Ateneo foggiano di riuscire a sostenere l'impatto di una emergenza quale quella imposta dal Covid 19 che, di fatto, ha condizionato l'intera attività formativa a partire dal marzo 2020 e per tutto l'a.a. 2020-2021; rispetto a questa situazione occorrerà monitorare con molta attenzione gli esiti derivanti da essa e valutare tutte le opportune strategie e interventi didattici e organizzativi da adottare anche in relazione alla ripresa delle attività didattiche in presenza e alla gestione della modalità duale.

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Per il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa le fonti principali per ricavare le informazioni sulle opinioni dei laureati del suddetto Corso di Studio sono la XXIII Indagine (2021) - Profilo e Condizione occupazionale dei laureati nel 2020 di AlmaLaurea e il rapporto, sempre di AlmaLaurea, del 2021 sulla condizione occupazionale dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

I dati rilevati, nel primo caso, si riferiscono alla classe LM-85, mentre non vi sono dati disponibili per la classe LM-50. Non è possibile capire se il motivo è legato al numero di laureati nella suddetta classe - minore rispetto alla LM-85 - oppure ad altre cause come: il CdS si impegna ad approfondire la questione, anche in considerazione del fatto che alla LM-50 afferisce il Curriculum Montessori, attivo da tre anni.

I dati disponibili, comunque, sono stati comparati con quelli raccolti, a ritroso, nei precedenti anni accademici. Dall'analisi si evince che le opinioni dei laureati, sul Corso di Studio e, più in generale, sull'efficacia complessiva dei percorsi formativi, sono rimaste più o meno invariate e complessivamente si registrano valutazioni e giudizi positivi relativamente ai diversi aspetti analizzati.

Il campione del Rapporto AlmaLaurea del 2021 appare decisamente attendibile, soprattutto perché, rispetto al precedente documento, sono presenti i dati relativi alla condizione dei laureati in entrambe le classi di Laurea (anche se, per quanto riguarda la LM-50, limitatamente a 3 anni dal conseguimento del titolo). Per quanto riguarda la LM-50, il campione appare rappresentativo, visto che ha risposto il 75% dei laureati: di questi, l'83,3% svolge un'attività lavorativa, cominciata già durante il percorso di studio (20%) oppure subito dopo (60%). Abbastanza incoraggiante appare il dato relativo all'utilizzo, nell'attività professionale, delle competenze acquisite durante il percorso di studio: il 40% del campione ritiene che tali competenze siano utilizzate in maniera elevata e il 20% dei laureati ritiene che tali competenze lo siano in misura ridotta. Merita, invece, attenzione il dato relativo all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università: il 60% del campione, la ritiene poco adeguata. In parte, il dato potrebbe essere meno preoccupante del previsto, giacché esattamente il 60% dei laureati svolge una professione tecnica o esecutiva (uffici, professioni, insomma, le cui competenze non sono del tutto coerenti con gli sbocchi occupazionali previsti dal Corso di studio).

Per quanto riguarda la LM-85, hanno risposto 43 laureati nel 2019 (un anno dal conseguimento del titolo), 26 dei laureati nel 2016 (tre anni dal conseguimento) e 28 dei laureati nel 2014 (cinque anni dal conseguimento del titolo).

Dall'analisi dei dati a 1, a 3 e a 5 anni dal conseguimento del titolo emergono risultati peculiari che consentono di inquadrare l'utenza del Corso di Studio: l'età media dei laureati è di poco inferiore a 30 anni (in sensibile e costante diminuzione) mentre la durata del corso di studio è, in media, di un anno superiore rispetto alla norma, ma anche in questo caso il dato è in costante miglioramento. Per la valutazione di questo dato occorre evidenziare che il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa continua a registrare tra gli iscritti, come già sottolineato negli anni

15/09/2021

scorsi, un buon numero di studenti adulti lavoratori. Lo conferma il fatto che a 1 anno dal conseguimento del titolo il 50% degli intervistati ha dichiarato di proseguire il lavoro cominciato prima o durante la laurea magistrale, come anche a 3 anni dal titolo (il 50% degli intervistati ha dichiarato di proseguire il lavoro cominciato prima o durante la laurea magistrale) e a 5 anni dal titolo il 47,6% degli intervistati ha dichiarato di proseguire il lavoro cominciato prima o durante la laurea magistrale: in media, questi dati si riferiscono ad un impiego a tempo indeterminato.

Appare in crescita, nel confronto tra gli occupati a 5, a 3 e a 1 anno dal conseguimento del titolo, il numero di occupati nel settore privato e non profit. Questo dato testimonia l'impegno del Corso di Studio nel coinvolgimento costante delle parti sociali, che vengono periodicamente convocate ai fini della progettazione e della ridefinizione dei profili professionali che il Corso di Studio intende formare.

Decisamente positivo, anche se in lieve calo, appare il dato relativo sia all'utilità del titolo di studio conseguito ai fini del miglioramento della situazione occupazionale, sia all'efficacia del titolo stesso.

Anche il campione dell'indagine AlmaLaurea 2021 è, in generale, abbastanza attendibile, anche rispetto agli anni precedenti, poiché sono presenti - limitatamente a 3 anni dal conseguimento del titolo - i dati relativi alla LM 50. In questo caso, una percentuale superiore al 83% dichiara di lavorare.

Per quanto riguarda, invece, la LM 85, il dato relativo all'età dell'immatricolazione conferma le osservazioni precedenti sulla media dei laureati: a fronte di un'età media superiore a 29 anni, la durata media del corso di studio scende al di sotto dei 3 anni.

Per quanto riguarda la frequenza delle lezioni, il dato, in linea con la classe totale degli atenei, appare decisamente migliorato rispetto all'anno accademico precedente - a testimonianza del buon risultato degli interventi di tutorato e di supporto allo studio messi in atto dal GAQ - ma appare ancora migliorabile. Questo dato andrebbe tenuto sotto controllo e condiviso con i docenti del Corso di Studio per comprendere se la bassa frequenza da parte degli studenti iscritti sia soltanto legata all'eventuale condizione di studente lavoratore o ad altri fattori.

Risultati in netto miglioramento, rispetto all'anno precedente, la deguatezza percepita degli spazi dedicati allo studio individuale, alle biblioteche e alle postazioni informatiche: tutte le percentuali sono superiori al 50%.

Risultati positivi emergono, ancora, dalle risposte dei laureati sull'ipotesi di iscriversi nuovamente allo stesso corso di laurea magistrale: l'78,3% degli intervistati ha risposto in senso decisamente positivo.

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=LS&ateneo=70129&facolta=tutti&>



13/09/2021

I dati analizzati e riportati in questa sede sono stati estrapolati dalla Scheda per il Monitoraggio Annuale del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa, resa disponibile dall'ANVUR, nonché dalla piattaforma Pentaho. Per usufruire di una visione complessiva dell'andamento del percorso universitario degli studenti del suddetto Corso di Studio, che comprende, rispettivamente, la classe LM-85 e la classe LM-50, si è tenuto conto dei dati relativi alle rilevazioni effettuate nel corso dell'ultimo triennio: 2020-2021, 2019-2020 e 2018-2019. Solo per gli indicatori riferibili alla regolarità degli studi sono state prese in considerazione le coorti 2019-2020, 2018-2019 e 2017-2018, non essendo disponibili i dati del 2020-2021.

Accesso al Cds.

Il CdS registra nel 2020 un numero complessivo di immatricolati pari a 223 evidenziando un significativo incremento rispetto al dato degli anni scorsi. Il numero di iscritti al CdS è infatti evidentemente cresciuto a fronte dei 141 immatricolati nel 2019 e dei 90 immatricolati nel 2018. Un salto dimensionale in linea con i CdS dell'area geografica non telematica di riferimento e degli altri Atenei non telematici.

Leggermente inferiore è la percentuale del 2020 relativa agli immatricolati che hanno conseguito il titolo di I livello in un altro ateneo: 21,5% a fronte del 25,1% del 2019 e del 22,5% del 2018. Oscillazione in controtendenza con l'andamento dell'area geografica non telematica di riferimento (17,8 nel 2020, 13,5 nel 2019, 11,4 nel 2018) e in linea con gli Atenei non telematici (33,5 nel 2020, 31,1 nel 2019, 33,4 nel 2018).

Una percentuale significativa di nuovi iscritti proviene da province diverse da quella di Foggia, esaltando la rispondenza dell'offerta formativa del CdS tanto alle esigenze del territorio, quanto ai bisogni di un'area geografica di ampiezza regionale. Rispetto a questo dato va detto che il GAQ tiene in elevata considerazione l'attrattività del CdS e ne cura la qualità della didattica anche attraverso periodici confronti con gli stakeholders del territorio, che a loro volta assicurano la coerenza dell'offerta formativa con i bisogni e le opportunità occupazionali del contesto geografico di riferimento, soprattutto locale, regionale e nazionale.

Regolarità degli studi.

Rispetto agli indicatori della didattica sulla regolarità degli studi, si evidenziano alcuni miglioramenti rispetto alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU: questo dato, nell'arco temporale considerato (2019, 2018 e 2017), è aumentato dal 34,8% del 2017, al 43,3% del 2018 fino ad attestarsi, nel 2019, al 65,1%. Rilevante è l'incremento del dato del 2019, superiore sia alla percentuale dell'area geografica non telematica di riferimento (53%) sia a quella degli Atenei non telematici (54%); mentre il dato del 2018 appare inferiore sia alla percentuale dell'area geografica non telematica di riferimento (47,2%) sia a quella degli Atenei non telematici (54,9%), come anche il dato del 2017 (47,7% dell'area geografica non telematica di riferimento 52,4% degli altri Atenei non telematici).

Il valore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è pari al 77,9% nel 2019: si registra un incremento importante rispetto al 61,4% del 2018 e, soprattutto, al 38,1% del 2017. Incremento che consente di superare le percentuali riferibili all'area geografica non telematica di riferimento (66,5%) e agli Atenei non telematici (69,5%). Lì dove: per il 2018, il valore appare superiore rispetto a quello dell'area geografica non telematica di riferimento (58,2%) e inferiore rispetto a quello degli Atenei non telematici (67,9%), mentre per il 2017 la percentuale del dato su richiamato è inferiore sia rispetto a quello dell'area geografica non telematica di riferimento (70,5%) sia a quello degli Atenei non telematici (65,3%). Il dato appena richiamato evidenzia l'efficacia delle azioni di orientamento messe in atto dal CdS e mirate a migliorare la consapevolezza circa gli obiettivi formativi e le caratteristiche del corso da parte degli studenti.

Tra gli altri indicatori della didattica, rilevante è il dato relativo alla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo: per tutti e tre gli anni accademici considerati, il valore è pari a 0 per tutte le coorti, mentre lo stesso dato per l'area geografica non telematica di riferimento è raffigurata in un range da 0,4%, a 0,8% e per gli Atenei non telematici è raffigurata in un range da 0,3% a 0,6%. A sottolineare l'attrattività del CdS.

Gli abbandoni tra il I e II anno, pur registrando un incremento nel corso del triennio in oggetto, continuano a mantenersi su livelli accettabili (18,9% nel 2019, 15,7% nel 2018, 12,7% nel 2017). L'incremento, se pur leggero, della percentuale di questo valore richiama alla necessità di proseguire con le attività messe in campo, in particolare con quelle di orientamento in itinere, utili a tenere sotto controllo questo dato.

Conseguimento del titolo:

Il CdS registra per il 2020 una percentuale di laureati entro la durata normale del corso pari a 58,8%. Si tratta di un dato

inferiore rispetto alle medie di riferimento, è andato progressivamente innalzandosi: dal 47,6% nel 2018 (a fronte del 60,1% dell'area geografica non telematica di riferimento e del 60,4% degli altri Atenei non telematici) al 56,7% nel 2019 (a fronte del 60,2% dell'area geografica non telematica di riferimento e del 62,9% degli altri Atenei non telematici) per attestarsi al 58,9% nel 2020 (a fronte del 61,3% dell'area geografica non telematica di riferimento e del 58,7% degli altri Atenei non telematici). La percentuale dei laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo è pari al 80% nel 2020, un valore leggermente superiore alla percentuale dell'area geografica non telematica di riferimento, 74,1%, e vicina alla percentuale degli Atenei non telematici, 82,2%. Un dato particolarmente significativo per il CdS dal momento che nel 2019 e nel 2018 la percentuale si attesta allo 0%.

Internazionalizzazione.

Dati rilevanti sono quello relativi all'indicatore della internazionalizzazione, sia rispetto alla percentuale di studenti provenienti da altri Paesi, sia rispetto alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del CdS e a quella di laureati entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Nello specifico. Nel 2020, il CdS registra una percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero pari al 16,9% (a fronte del 3,3% dell'area geografica non telematica e dell'8,5% degli Atenei non telematici). Il salto dimensionale più forte si è registrato nel 2019: 33,3% (5% area geografica non telematica di riferimento e 6,6% Atenei non telematici) a fronte dello 0% del 2018 (2,3% area geografica non telematica di riferimento e 7,7% Atenei non telematici). L'incremento di questo dato evidenzia l'attrattiva del CdS nei confronti di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Il valore riferibile alla percentuale di laureati del CdS entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero si attesta, nel 2020, al 42,6%: un dato di rilievo perché superiore alla media dell'area geografica non telematica di riferimento (19,4%) e a quella degli atenei non telematici (21,9%). Elemento di riflessione è invece il decremento di questa percentuale rispetto ai dati registrati dal CdS nel 2019 (111,1%) e nel 2018 (77,3%).

Lo stesso trend in discesa caratterizza il valore riferibile alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso che si attesta, nel 2019, al 5,8% a fronte del 31,4% del 2018. Dato, quello del 2019, di poco inferiore alla media dell'area geografica non telematica di riferimento (6,5%) e degli Atenei non telematici (6,6%). Non ci sono dati per il 2020.



QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati estratti dalla XXIII Indagine (2021) - Profilo e Condizione occupazionale dei laureati nel 2020 di AlmaLaurea e il ^{15/09/2021} rapporto, sempre di AlmaLaurea, del 2021, sulla condizione occupazionale dei laureati consentono di ricostruire il quadro della situazione rispetto all'efficacia esterna del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa nonché all'occupazione dei neolaureati del suddetto Corso di Studio a 1, a 3 e a 5 anni dal conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda la classe LM-85, il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è pari al 54,2% (il dato nazionale è del 54,5%), a 3 anni dalla laurea è pari al 62,5% (il dato nazionale è del 71,1%), a 5 anni dalla laurea è pari al 58,8% (il dato nazionale è del 69,4%). Il rapporto documenta, dunque, un trend in linea con quello relativo alla classe totale degli atenei a un anno dalla laurea, ma lievemente più basso rispetto alla media a 1, a 3 e a 5 anni dalla laurea.

L'8,3% dei laureati (contro il 0,0% dello scorso anno), a 1 dalla laurea, risulta invece non occupato, ma impegnato in un corso universitario o in un'attività di tirocinio o praticantato: la media nazionale si attesta su una percentuale del 2,9% (contro il 3,4% dello scorso anno).

Rispetto ai tempi di ingresso nel mondo del lavoro va detto che a 5 anni dal conseguimento del titolo si registra una tempistica pari a 7,7 mesi (lievemente in calo rispetto allo scorso anno, ove la media era di 12,9 mesi, e al 2019, ove la media si attestava su 13,4 mesi).

Le risposte relative alla percezione, da parte dei laureati, della spendibilità delle competenze acquisite durante la frequenza del Corso di Studio permettono di ricostruire l'idea che i laureati hanno circa l'efficacia del titolo conseguito rispetto al lavoro svolto: il 100,0% degli intervistati a 1 anno dalla laurea ha dichiarato di utilizzarle in maniera elevata (il dato nazionale è del 64,4%). Il precedente rapporto documentava una soddisfazione pari al 53,3%. A 3 anni dalla laurea la percentuale resta invariata al 100,0% (il dato nazionale è del 66,7%). Il rapporto del 2020 documentava già, a tre anni dal conseguimento del

titolo, una percentuale più alta di soddisfazione rispetto alla percezione che i laureati avevano a un anno dalla laurea, che era pari al 60,0% e quindi di circa sette punti percentuali in più rispetto a chi aveva conseguito il titolo da un anno. A 5 anni dalla laurea la percentuale di soddisfazione scende al 70,0% (il dato nazionale è del 66,9%).

Per quanto riguarda la soddisfazione per il lavoro svolto, i dati documentano delle percentuali pari a 8,8% a 1 anno dalla laurea, 8,0% a 3 anni dalla laurea, a 8,5% a 5 anni dalla laurea, leggermente in crescita rispetto a quelle documentate dal rapporto del 2020, che registravano delle percentuali pari a 7,9% a 1 anno dalla laurea, al 7,8% a 3 anni dalla laurea e all'7,5% a 5 anni dalla laurea. Tali dati, che vanno monitorati e ulteriormente approfonditi alla presenza delle parti sociali, periodicamente convocate dalla Referente del Corso di Studio per discutere, con il GAQ, l'efficacia dell'offerta formativa, risultano, comunque, sostanzialmente in linea rispetto a quelli nazionali, dove si registrano percentuali pari a 7,9% a 1 anno dalla laurea, 7,9% a 3 anni dalla laurea e 8,1% a 5 anni dalla laurea.

Quanto alla classe LM-50, i dati relativi al tasso di occupazione a 1 anno e a 5 anni dalla laurea non sono disponibili per insufficienza numerica: il numero dei soggetti intervistati è, infatti, inferiore a 5 (accessibile il dato relativo al Sud e alle Isole, pari, per 1 anno dal conseguimento del titolo, al 53,3%, sostanzialmente invariato rispetto al 53,2% dell'anno precedente, e per 5 anni dal conseguimento del titolo, al 78,9%, anch'esso sostanzialmente invariato rispetto al 77,3% dell'anno precedente). Disponibile, invece, il dato relativo a 3 anni dal conseguimento del titolo: 50,0%, di contro a un 64,7% del Sud e delle Isole. Non si dispone, sempre per insufficienza del campione numerico, dei dati relativi ai laureati non occupati, ma impegnati in corsi di alta formazione universitaria o in attività di tirocinio o praticantato. Disponibili solo i dati relativi al Sud e alle Isole: 6,7% a un anno dalla laurea e 2,9% a 3 anni dalla laurea (non disponibile il dato relativo ai 5 anni dal conseguimento del titolo). Non accessibili, per la stessa ragione di insufficienza numerica, i dati relativi alla percezione della spendibilità delle proprie competenze sul campo. Anche in questo caso, gli unici disponibili riguardano il Sud e le Isole e riportano le seguenti percentuali: 100,0% a 1 anno dal conseguimento del titolo, 60,0% a 3 anni dal conseguimento del titolo e 80,0% a 5 anni dal conseguimento del titolo.

Quanto ai tempi di ingresso nel mondo del lavoro, rispetto al rapporto del 2020, per questa classe di laurea, sempre per le medesime ragioni di esiguità numerica, disponiamo dei soli dati relativi al Sud e alle Isole a 5 anni dal conseguimento del titolo: 4,6 mesi, in netta diminuzione rispetto ai 12,3 mesi del 2020 e ai 7,5 mesi del 2019. Mediamente elevati i risultati circa il livello di soddisfazione rispetto al lavoro svolto: a 3 anni dal conseguimento del titolo la percentuale è dell'8,0%, in linea con la percentuale del Sud e delle Isole (8,6%). Mancano, per esiguità del campione, i dati relativi a 1 e a 5 anni dal conseguimento del titolo, disponibili solo per il Sud e le Isole (7,5% a 1 anno e 8,2% a 5 anni).

In linea generale, comunque, si registra un positivo trend rispetto alla soddisfazione per il lavoro svolto, che ha probabilmente a che fare anche con una positiva percezione delle competenze acquisite durante la frequenza del proprio corso di laurea (sebbene il dato non sia disponibile nel rapporto di quest'anno, la tendenza risulta rilevabile già nel rapporto relativo al 2019). Probabilmente su di esso ha influito la costante attenzione, da parte del Corso di Laurea, al confronto e alla collaborazione con il mondo del lavoro, attraverso la partecipazione delle aziende locali, regionali e nazionali al progetto di ridefinizione dei profili professionali che il suddetto Corso di Studio forma, nella prospettiva di un continuo miglioramento dell'offerta formativa erogata.

Degni di attenzione sono anche i dati relativi alla soddisfazione dei laureati rispetto al corso di studio frequentato: per quanto riguarda la classe LM-85, gli intervistati risultano mediamente soddisfatti del corso frequentato (il 75,4% decisamente sì, il 18,0% più sì che no, il 3,3% più no che sì, il 3,3% decisamente no). I corrispettivi dati nazionali sono, rispettivamente, 52,8%, 40,2%, 6,0%, 0,9%). Per quanto riguarda la classe LM-50, il livello di soddisfazione risulta essere pari al 100,0% (più sì che no), mentre al Sud e nelle Isole si registrano le seguenti percentuali: 53,3% decisamente sì, 40,0% più sì che no, 6,7% più no che sì.

Probabilmente anche questo risultato è imputabile al confronto periodico, divenuto ormai una buona prassi, con gli stakeholders e le parti sociali, nella prospettiva della realizzazione di una rete per la formazione e per il lavoro che incrementi l'occupabilità dei laureati. Rientra in questa stessa strategia l'offerta di servizi di orientamento al lavoro per studenti e laureati che ne facciano richiesta: il Bilancio di Competenze e il Job Point sono due esempi di sportelli aperti e in questo anno accademico soltanto on line - per sostenerli nel percorso di traduzione pratica delle conoscenze acquisite durante il percorso formativo, di orientamento e ricerca del lavoro. Pari rilievo ed efficacia presentano le attività di accompagnamento nei percorsi di formazione e di aggiornamento professionale, con servizi quali il Laboratorio di Progettazione Formativa e il Centro di Apprendimento Permanente, che operano nella prospettiva concreta di una lifelong learning education.

Lauspicio è che tali servizi possano riprendere regolarmente in presenza, pur mantenendo alcune attività on line che hanno dimostrato di essere efficaci soprattutto per coloro che hanno difficoltà a essere fisicamente presenti negli spazi universitari.

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=LS&ateneo=70129&facolta=tutti&>

15/09/2021

La ricognizione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa per attività di stage e tirocinio avviene in modalità sistematica, mediante rilevazioni formali curate dalle figure incaricate a questo scopo, con specifico riferimento ai docenti e agli studenti che compongono la Commissione Tirocini del Dipartimento di Studi Umanistici, nonché alla Referente del Corso di Studio in oggetto, col supporto dell'Area Didattica e Processi AVA dello stesso Dipartimento e dell'Ufficio Orientamento, Tutorato e Placement di Ateneo.

I questionari vengono regolarmente somministrati, agli studenti e ai responsabili degli enti, e riconsegnati alla segreteria, che si occupa dell'analisi. Allo stato non risulta una bacheca con l'analisi dei dati.

Nel corso degli anni sono state messe a punto procedure finalizzate alla raccolta feedback e all'acquisizione di informazioni da parte degli enti e delle imprese del territorio che periodicamente accolgono gli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici per attività di tirocinio e che, quindi, rappresentano gli stakeholders principali per la profilazione continua delle professionalità in uscita dal suddetto Corso di Studio. Sono state privilegiate tanto le procedure qualitative, con particolare attenzione all'organizzazione di tavoli tecnici con gli stakeholders del territorio, durante i quali si discute dei principali problemi legati all'attività di tirocinio, ovvero delle possibili modifiche di ordinamento da apportare al Corso di Studio per rendere ancora più efficienti i profili professionali in uscita e favorire la loro occupabilità, tanto quelle quantitative, a margine di ogni singolo progetto individuale di tirocinio, nel quale vengono riportate le relazioni redatte dai tutors e il livello di soddisfazione degli stessi rispetto all'attività realizzata dai tirocinanti, ovvero rispetto alle competenze in entrata e in uscita dall'azienda al termine del periodo di tirocinio, nonché le opinioni degli studenti rispetto alla tipologia di accoglienza da parte degli enti e alle competenze acquisite al termine dell'attività. Tali opinioni vengono trascritte anche in questionari di gradimento appositamente predisposti dall'Area Tirocini di Ateneo, tanto per gli studenti, quanto per i tutors aziendali, conservati presso la segreteria didattica del Dipartimento. Ad oggi, tanto gli enti, quanto gli studenti, si dicono soddisfatti dell'esperienza. Tanto i rapporti con gli stakeholders, stabili e finalizzati a un continuo scambio di informazioni e proposte tra il territorio e il Dipartimento, quanto i feedback degli studenti che di volta in volta completano l'attività di tirocinio, contribuiscono a creare e a ri-orientare gli accordi tra il Dipartimento, l'Ateneo e il territorio stesso per gli stage curricolari ed extracurricolari.

Periodicamente, soprattutto a conclusione di ogni tavolo tecnico, i componenti della Commissione Tirocini valutano la partecipazione degli stakeholders, nonché l'effettivo soddisfacimento da parte degli studenti, registrato nelle relazioni di fine tirocinio, e stabiliscono di ridefinire i rapporti con le aziende privilegiando nella scelta quelle più attivamente impegnate nei rapporti con l'Università, ovvero quelle più intenzionate a collaborare a una ridefinizione dei profili professionali in uscita dal Corso di Studio, perché siano più spendibili nelle imprese del territorio, che gli stessi stakeholders spesso rappresentano. Più specificatamente, risultano standardizzate le seguenti azioni finalizzate al miglioramento e al consolidamento dei rapporti con enti e con le imprese del territorio locale, regionale e nazionale: 1. Tavoli Tecnici in presenza, a cadenza almeno semestrale, tra la Referente del Corso di Studio, i docenti e i componenti della Commissione Tirocini del Dipartimento e gli stakeholders territoriali; 2. Dialoghi di Pedagogia dell'Impresa lungo l'intero anno accademico; 3. Educational Cafè; 4. Percorsi di bilancio delle competenze di gruppo; 5. Convegni e Seminari Università/Mondo del lavoro dedicati al placement specifico dei profili professionali in uscita dal Corso di Laurea, con focus sulle competenze pedagogiche e su quelle trasversali; 6. Tutorato.

Anche relativamente all'anno accademico in corso, come nel caso dell'anno accademico precedente, tutte le attività programmate e standardizzate hanno subito inevitabilmente dei rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria. 1. Quattro i Tavoli Tecnici per l'anno accademico 2020-2021, tenutisi, rispettivamente, il 21 febbraio e il 4 giugno 2021, nonché il 20 febbraio e 26 marzo 2021. L'incontro del 21 febbraio 2020, tenutosi presso il Dipartimento di Studi Umanistici, ha focalizzato l'attenzione su «La costruzione del sistema integrato da 0 a 6 anni in Puglia: stato dell'arte e programmi da realizzare», promosso come avvio e strutturazione del coinvolgimento di tutte le realtà educative istituzionali delle province di Foggia e Barletta-Andria-Trani in merito alle iniziative regionali volte alla promozione del sistema integrato 0-6, dunque al fine di valorizzare, anche in termini di placement, la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico, professionista laureato nella classe L-19. Nello specifico, hanno partecipato all'evento gli enti istituzionali nelle persone dei sindaci, dei dirigenti, degli assessori e dei funzionari responsabili delle politiche scolastiche, un funzionario P.O. sezione Università e Ricerca della Regione Puglia, i delegati del Rettore all'Orientamento e al Placement, un rappresentante della FISM, un numero cospicuo di rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL. La rete da allora attivata, anche su questo versante così decisivo per il placement dei laureati, è stata ed è motivo di cospicuo coinvolgimento dei partner territoriali e dunque da essi stessi pubblicamente indicata come valore; l'incontro del 4 giugno 2020, convocato dalle Referenti dei due Corsi di Studio Triennale

e Magistrale di area pedagogica, ha visto la partecipazione, per il territorio, dell'Assessore Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia, Dirigente Sezione Istruzione e Università Regione Puglia, della Responsabile del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, di un collega dell'Università di Perugia, nonché educatori e coordinatori di asili nido, rappresentanti e amministratori degli enti locali, studenti delle lauree triennali e magistrali interessati al tema del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni; per l'Università erano, invece, presenti, oltre alle Referenti dei due Corsi di Studio citati, il Rettore dell'Università di Foggia, la Delegata all'Orientamento dell'Ateneo di Foggia e una collega dello stesso Ateneo. Durante l'incontro è stato presentato il corso di Educatore professionale socio-pedagogico di 60 CFU, organizzato dall'Università di Foggia, e si è focalizzata l'attenzione sugli sbocchi occupazionali per i laureati nella classe triennale L-19 e nelle classi magistrali LM-85 (Scienze pedagogiche) ed LM-50 (Programmazione e gestione dei servizi educativi); l'incontro del 20 febbraio 2021, convocato dalle Referenti dei due Corsi di Studio Triennale e Magistrale di area pedagogica, ha visto la partecipazione degli altri membri del Comitato di Indirizzo dei due Corsi di Studio di area pedagogica, triennale e magistrale, oltre alle Referenti dei due Corsi stessi. Durante l'incontro si è posta l'attenzione sull'analisi dell'offerta formativa dei due Corsi di Studio, con specifico riferimento al rapporto tra le figure professionali in uscita e i bisogni formativi del territorio, nonché sull'organizzazione dell'attività di tirocinio nei servizi educativi 0-3 anni; l'incontro del 26 marzo 2021, convocato dalle Referenti dei due Corsi di Studio Triennale e Magistrale di area pedagogica, ha visto la partecipazione degli altri membri del Comitato di Indirizzo dei due Corsi di Studio di area pedagogica, triennale e magistrale, oltre alle Referenti dei due Corsi stessi, del Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e della Delegata all'orientamento dell'Università di Foggia. Per il territorio, hanno partecipato all'incontro i rappresentanti dell'Associazione Studentesca Area Nuova e gli studenti delle scuole secondarie superiori, i cui istituti hanno aderito ai POT (Percorsi di Orientamento e Tutorato) e ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) di Educatore per l'infanzia ed Educatore professionale socio-pedagogico. Durante l'incontro si è posta l'attenzione sull'analisi dei profili professionali in uscita e delle loro possibilità occupazionali, che sono state illustrate attraverso gli interventi degli stakeholders partecipanti all'incontro, ovvero i membri del Comitato di Indirizzo dei due Corsi di Studio di area pedagogica. A ogni intervento è seguito un dibattito che ha permesso agli studenti di avere maggiori informazioni sul ruolo e le funzioni dell'educatore professionale socio-pedagogico. 2. I Dialoghi di Pedagogia dell'Impresa sono, invece, eventi formativi per lo sviluppo delle competenze di placement e di connessione tra saperi accademici e mondo del lavoro. Per quanto riguarda l'anno accademico in questione i Dialoghi di Pedagogia dell'Impresa, giunti alla VII edizione, si sono tenuti nei giorni 8, 15, 21, 29 aprile e 5 maggio 2021; i temi rispettivamente trattati hanno riguardato le professioni educative per l'infanzia, le professioni educative per l'inclusione di soggetti svantaggiati (detenuti e adolescenti a rischio), le professioni educative per il welfare care, le professioni educative per l'inclusione della disabilità e le professioni educative per l'inclusione dell'immigrazione. 3. L'Educational Cafè sono focus group per gli studenti, con specifico riferimento agli immatricolati, durante i quali i docenti coinvolti presentano il Corso di Studio, con particolare attenzione all'attività di tirocinio. Per l'anno accademico cui si sta facendo riferimento gli incontri dell'Educational Cafè sono stati rinviati a data da destinarsi a causa dell'emergenza sanitaria. 4. Dal mese di giugno 2020 sono stati realizzati tre percorsi di bilancio delle competenze individuali. 5. Per i Convegni si rimanda al documento di analisi della domanda di formazione, allegata alla SUA-CdS e pubblicato sul sito del Dipartimento, all'indirizzo

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/analisi-della-domanda-di-0>, nel quale è stato riportato l'elenco dei Convegni organizzati, per l'anno accademico di riferimento, dal Dipartimento di Studi Umanistici e dall'Ateneo di Foggia, nonché quelli organizzati da altri Atenei, cui hanno partecipato i docenti del suddetto Corso di Studio. 6. Il tutorato è un servizio di consulenza permanente per i tutori aziendali e per i tirocinanti che avvertono necessità di ulteriori chiarimenti sulla procedura di tirocinio o sulla scelta dell'ente: i docenti referenti offrono formazione e informazioni relativamente alla tesaurizzazione dello stage in ordine al proprio futuro progetto di inserimento nel mondo lavorativo. Gli eventi, di natura sempre duplice, sia informativa che formativa, accolgono come ospiti/formatori non soltanto attori del mondo professionale territoriale, ma anche soggetti e case studies di eccellenza provenienti dal territorio regionale, nazionale e internazionale. Ogni evento raggiunge l'intera popolazione studentesca così come l'intera popolazione dei laureati mediante comunicazioni elettroniche e ottiene visibilità attraverso diffusione sia cartacea che social.

Ad ulteriore potenziamento dei processi di raccordo con gli enti cruciali per la formazione dei tirocini e per il placement, avviati negli ultimi cinque anni accademici, da cinque anni sono attive nuove deleghe al placement ed è operativo il Tavolo Tecnico Permanente con l'obiettivo di orientare scelte ed azioni di programmazione didattica rispetto alla rilevazione di opinioni, bisogni ed orientamenti delle imprese e degli enti che nel territorio accolgono specificatamente i profili professionali dei laureati del suddetto Corso di Studio. Gli enti e le imprese coinvolti nelle suddette procedure di riprogettazione dei tirocini e del placement hanno notificato la loro favorevole opinione in merito durante i Tavoli Tecnici (gli ultimi, in ordine cronologico, sono stati precedentemente citati) e negli eventi di raccordo tra Università e Territorio: a tracciabilità di tale dichiarazione i verbali degli incontri e le mail di comunicazioni sia formali che informali. Più nel dettaglio, si evidenzia che dall'avvio dei Tavoli Tecnici con gli enti convenzionati per i tirocini pre e post laurea, lo staff del Corso di Studio responsabile dei tirocini, insieme con la Delegata all'orientamento e al placement, lavorando per il miglioramento delle criticità emerse negli anni precedenti, ha

messo a regime i seguenti processi: a) Supervisione e miglioramento continuo delle procedure di progettazione formativa dei tirocini curricolari ed extracurricolari; b) Supervisione e miglioramento continuo delle procedure di valutazione in itinere ed ex post dei tirocini curricolari ed extracurricolari; c) Potenziamento delle comunicazioni tra Università e stakeholders; d) Potenziamento della accessibilità online, social e ad personam alle informazioni relative agli enti convenzionati; e) Accrescimento delle soft skills e delle competenze di self placement di studenti e laureati. I punti a) e b) sono stati raggiunti mediante la revisione del protocollo di accesso e preparazione al tirocinio. Il punto c) è stato raggiunto mediante la mappatura e la successiva attivazione e cura della rete con gli stakeholders, compiuta dai Docenti Referenti delle attività di tirocinio e alla Delegata all'Orientamento, nonché dai su riportati punti 1, 2, 3 e 5. Il punto d) è stato reso raggiungibile grazie al potenziamento dell'offerta di informazioni online (in sinergia con la Segreteria Didattica e l'Ufficio Orientamento, Tutorato e Placement di Ateneo) e agli eventi su riportati al punto 5. Il punto e) si deve alle azioni intraprese enunciate nei punti 2 e 4. Del raggiungimento degli outputs dichiarati nei punti da a) ad e) hanno offerto verificabilità gli stakeholders e gli studenti stessi, mediante feedback informali resi pubblici dai social e dalla stampa locale, come sistematicamente reso noto dalla Rassegna Stampa di Ateneo. È divenuta procedura efficacemente standardizzata il progetto di connessione tra tesi di laurea e progetti di tirocinio, al fine di connettere sistematicamente la formazione accademica allo sviluppo di competenze sul campo e ai progetti di placement individuali. Al riguardo, si evidenzia che la Commissione Tirocini aggiorna costantemente l'elenco delle strutture disponibili all'accoglimento degli studenti tirocinanti, selezionate rigorosamente in base agli obiettivi formativi del Corso di Studio, alla specificità dei profili professionali in uscita e ai bisogni formativi del territorio, così come emergenti durante i Tavoli Tecnici dagli stakeholders. Da due anni l'elenco è stato modificato anche per consentire agli studenti di scegliere le sedi per la propria attività di tirocinio tra quelli, con cui il Dipartimento è convenzionato, che si sono resi disponibili ad accogliere i tirocinanti per attività online, in ottemperanza ai decreti rettorali che hanno di volta in volta disposto l'avvio di iniziative formative a distanza a causa dell'emergenza sanitaria. Per visionare gli enti in questione si rimanda al sito del Dipartimento pubblicato in coda al testo.

Le convenzioni per gli stage trasmesse alla Regione, alla struttura territoriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale competente per territorio in materia di ispezione nonché alle rappresentanze aziendali hanno durata biennale, rinnovabile tacitamente, e sono subordinate all'approvazione da parte della Commissione Tirocini di uno o più progetti formativi (triennio e o magistrale) che l'ente allega alla richiesta o conferma di convenzione: nei progetti formativi si esige che siano opportunamente prefissati gli obiettivi formativi e i relativi metodi e strumenti di apprendimento che il tirocinante dovrà raggiungere. Questa prassi consente all'ente stesso di apprendere dall'Università conoscenze e competenze di progettazione e dunque attivare un circolo virtuoso che permette ad entrambi i partner della procedura di stage/tirocinio di essere impegnati in un processo di miglioramento continuo. Gli enti convenzionati esprimono valutazioni positive in ordine alla sinergia tra Università e territorio che i tirocini efficacemente implementano, offrendo così non soltanto agli studenti possibilità di sviluppo di competenze e saperi sul campo, ma anche, agli enti stessi, opportunità di confronto e crescita rispetto ai loro piani di sviluppo, generando ricerche sul campo e scambi di saperi e pratiche tra Università e mondo del lavoro. In allegato l'elenco degli stakeholders più attivi e più collaborativi con i Corsi di Studi di area pedagogica del nostro Dipartimento (si veda l'Allegato Elenco degli stakeholders più attivi per l'attività di tirocinio). Dal database della Segreteria Didattica, Settore Tirocini, del Dipartimento, attivato nel 2014, è sempre possibile ricostruire la distribuzione degli studenti presso i vari enti. Il database, oltre ai dati relativi a ogni studente, contiene anche le date di inizio e conclusione dell'attività di tirocinio. In rapporto all'anno accademico di riferimento non si ritiene opportuno presentare la distribuzione dei tirocinanti presso gli enti con i quali il Dipartimento collabora perché, a causa della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19, la maggior parte dei tirocinanti del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa ha svolto l'attività di tirocinio nei laboratori del Dipartimento, con particolare riferimento al Laboratorio di ricerca e studio per l'infanzia, o nella Società Cooperativa Casa dei Bambini di Foggia, nel caso degli studenti iscritti alla Classe LM-50, Percorso Esperto e coordinatore dei servizi educativi Montessori 0-3 anni, con la quale il Dipartimento ha avviato una convenzione per la specializzazione nel metodo Montessori.

Così come la Commissione Tirocini è impegnata ad esprimere periodicamente valutazioni in merito alle strutture ospitanti (rispetto del Regolamento, coerenza con gli obiettivi del Corso di Studio, rilevanza delle competenze da sviluppare in ordine alla specificità delle figure professionali in formazione), allo stesso modo l'intero Corso di Studio, sollecitato dal GAQ, è impegnato nell'ascolto e nella operazionalizzazione dei feedback provenienti dagli enti mediante un processo ormai consolidato: la call periodica relativa alla attivazione dei Tavoli Tecnici Università-Enti, Scuole e Imprese. Ciò consente di rilevare i limiti dei processi che pur vengono opportunamente accolti nella lettura delle stesse relazioni finali dei tutor aziendali e di individuare azioni correttive per il loro superamento. Questa prassi di ascolto e ricezione degli input degli Enti consente di potenziare tanto le scelte del Corso di Studio rispetto a eventuali modifiche di ordinamento, per andare incontro alle esigenze del territorio, che spesso chiede nuovi profili professionali in uscita (si pensi all'istituzione, nell'anno accademico 2019-2020, del Curriculum in Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori per 0-3 anni, nell'ambito della Classe LM-50, in risposta ai bisogni formativi del territorio, locale e nazionale, che da qualche anno si sta attivando per potenziare i servizi educativi per la fascia 0-3 anni), quanto tutte le analisi e progettazioni di placement: in tale direzione sistematica è la collaborazione con il servizio del Laboratorio di Bilancio delle Competenze del Dipartimento, i cui consulenti costantemente

vagliano proposte di lavoro - che giungono tanto dagli enti convenzionati quanto da altri potenzialmente tali - correlandole con i profili di studenti e laureati che si rivolgono al servizio e rendendole note ai docenti referenti della supervisione dei processi strategici: orientamento, supervisione, tirocinio, placement. Si segnala in questa cornice il gradimento manifestato dalle parti sociali verso due servizi di orientamento al lavoro che, da marzo 2015, hanno potenziato i contatti tra il Corso di Studio, le imprese e gli enti: il Job Point e l'Europass Corner, attivati dallo staff del Laboratorio di Bilancio delle Competenze. Questi servizi agiscono su un duplice binario: a laureandi, studenti lavoratori e neolaureati del Dipartimento offrono strumenti per sviluppare competenze di self career e ad enti ed imprese destinano una vetrina virtuale ed un database immediato e gratuito a cui attingere per progettare stage e delineare profili per le proprie posizioni aperte. A seguito delle ulteriori recenti indicazioni ricevute dagli Enti in sede di consultazioni POT (si vedano i verbali dei quattro tavoli tecnici precedentemente citati), si è deliberato di formalizzare visite guidate degli studenti presso le sedi ospitanti i tirocini. I responsabili delle strutture in convenzione già per prassi consolidata visitano la sede universitaria nelle giornate preposte di cui sopra si dava notizia: lo scambio di movimento e, soprattutto, la formalizzazione della uscita, oltre che della accoglienza, ha finalità non soltanto di carattere informativo o logistico ma, anche e soprattutto, di formazione pedagogica e culturale, avendo l'obiettivo di connettere il più possibile la teoria alla pratica e la riflessione scientifica universitaria alla quotidianità professionale. E ciò al fine di far giungere gli studenti allo stage già con cognizione e preparazione adeguata. Infine, sempre in merito alla rilevazione di opinioni e valutazioni positive da parte degli stakeholders, si segnala in particolare l'evento, già citato, dedicato a «La costruzione del sistema integrato da 0 a 6 anni in Puglia: stato dell'arte e programmi da realizzare», svoltosi il 21 febbraio 2020 presso il Dipartimento di Studi Umanistici e promosso come avvio e strutturazione del coinvolgimento di tutte le realtà educative istituzionali delle province di Foggia e Barletta-Andria-Trani in merito alle iniziative regionali volte alla promozione del sistema integrato 0-6, dunque al fine di valorizzare, anche in termini di placement, la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico, professionista laureato nella classe L-19. La rete da allora attivata, anche su questo versante così decisivo per il placement dei laureati, è stata ed è motivo di cospicuo coinvolgimento dei partner territoriali e dunque da essi stessi pubblicamente indicata come valore.

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-didattica/tirocinio/elenco-enti>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco degli stakeholders più attivi per attività di tirocinio



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

21/05/2021

Come dichiarato nello Statuto, l'Università degli Studi di Foggia promuovere l'alta qualità delle proprie attività, sia nella didattica che nella ricerca scientifica, e persegue questo obiettivo valutandone il conseguimento (http://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/18-06-2015/statuto_universita_degli_studi_di_foggia_vigente_dal_12_06_2014_0.pdf).

L'Università di Foggia, infatti, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in tema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano e con quanto indicato nei documenti ANVUR in materia, pianifica e gestisce i processi formativi e di ricerca ispirandosi alla logica del miglioramento continuo.

Per realizzare tale obiettivo, gli Organi di governo attuano la pianificazione strategica integrandola con un sistema di assicurazione della qualità attraverso il quale individuano attori, funzioni e responsabilità.

Le responsabilità nella Assicurazione della Qualità sono collegate a quelle politiche e quindi spettano principalmente al Rettore a livello di Ateneo, in quanto ne presiede gli Organi di Governo, al Direttore per il Dipartimento e al Coordinatore per il Corso di Studio.

La politica per la qualità è deliberata dagli Organi di Ateneo e viene attuata e garantita da una funzione consultiva, svolta dal Presidio della Qualità (PQA), ed una attività di valutazione, realizzata prevalentemente ex-post, da parte del Nucleo di Valutazione.

Le funzioni, i compiti e le responsabilità degli Organi (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale) e delle Strutture (Dipartimenti, Facoltà, Corsi di studio, etc) dell'Ateneo sono definite nello specifico nello Statuto, mentre quelle del PQA nel suo Regolamento di funzionamento. Ulteriori specifiche funzioni, compiti e responsabilità, in particolare del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti- studenti, sono anche definite nel decreto AVA e nei documenti ANVUR.

La struttura organizzativa e le responsabilità per l'AiQ a livello di Ateneo sono descritte in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilita' a livello di Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2021

Le attività sono documentate con verbali di riunioni collegiali o con rapporti di attività.

L'ufficio di supporto è quello del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica (dott.ssa Maria Concetta Morlacco), nonché quello dell'Area Amministrazione, Contabilità, Ricerca, Alta Formazione e Processi AVA (dott.ssa Valeria Puccini).

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

21/05/2021

Tutte le commissioni si incontrano periodicamente per monitorare l'andamento del Corso di Studi, valutare le richieste degli studenti e delle rappresentanze studentesche, esaminare e approvare specifiche richieste e pratiche, come nel caso della

Commissione Tirocini.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità si riunisce anche sulla base delle scadenze legate alla predisposizione della SUA e del Rapporto di Monitoraggio.

Più in particolare, salvo situazioni eccezionali che richiedono convocazioni straordinarie, vengono programmate le seguenti attività del Gruppo di Assicurazione della Qualità:

- riunioni con cadenza almeno bimestrale. Le convocazioni avvengono tramite posta elettronica e sono a cura della segreteria didattica, che si occupa anche di fornire in anticipo, ove necessario, la relativa documentazione. La composizione del Gruppo di Assicurazione della Qualità nella maggior parte dei casi è allargata a tutti i docenti di riferimento del Corso di Studi e a coloro che svolgono un insegnamento;
- tavoli tecnici con enti e associazioni territoriali. Le convocazioni avvengono tramite posta elettronica, previa verifica anche telefonica della disponibilità per assicurare la più ampia partecipazione dei rappresentanti. I tavoli tecnici si tengono, di norma, con cadenza quadrimestrale.

Per quanto riguarda la scadenza di attuazione delle iniziative, durante l'anno accademico il Gruppo di Assicurazione della Qualità pianifica le seguenti attività:

- gennaio-marzo. Definizione del manifesto degli studi, pianificazione e organizzazione delle attività didattiche del secondo semestre, discussione degli esiti di valutazione dei questionari della qualità della didattica, compilati dagli studenti, con relativa analisi delle proposte di intervento e di miglioramento degli aspetti critici eventualmente rilevati dagli studenti, incontri periodici con le parti sociali, anche al fine di valutare con il territorio le eventuali proposte di miglioramento, compilazione delle schede di insegnamento da parte dei docenti del Corso di Studio e valutazione delle stesse da parte del GAQ. Le riunioni sono sempre allargate a tutti i docenti del Corso di Studi;
- marzo-giugno. Attività di orientamento in ingresso. Le attività sono svolte da tutti i docenti del Corso di Studi;
- aprile-maggio. Compilazione SUA-CdS, fase 1. Tale attività, a parte le riunioni operative in composizione ristretta, coinvolgono tutti i docenti del Corso di Studi e gli enti e le associazioni territoriali;
- luglio. Monitoraggio efficacia della didattica (calendario esami, orario lezioni, tutorato);
- luglio-settembre. Discussione degli esiti di valutazione dei questionari della qualità della didattica, compilati dagli studenti, con relativa analisi delle proposte di intervento e di miglioramento degli aspetti critici eventualmente rilevati dagli studenti, incontri periodici con le parti sociali, anche al fine di valutare con il territorio le eventuali proposte di miglioramento;
- luglio-settembre: Compilazione SUA-CdS, fase 2. Tale attività, a parte le riunioni operative in composizione ristretta, coinvolgono tutti i docenti del Corso di Studi e gli enti e le associazioni territoriali;
- luglio-ottobre. Attività di orientamento in itinere e placamento;
- settembre. Pianificazione delle attività didattiche del primo semestre, sulla base delle opinioni degli studenti. Le riunioni sono sempre allargate a tutti i docenti del Corso di Studi;
- ottobre. Approvazione dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo a quello in corso, eventuale modifica ordinamento didattico;
- novembre. Analisi dati del cruscotto ANVUR;
- dicembre. Stesura della Scheda di Monitoraggio e del Riesame Ciclico. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità lavora in composizione ristretta, tranne per la riunione iniziale e per quella finale, aperte a tutti i docenti del Corso di Studi.

I periodi di attività sono indicativi e potrebbero variare in funzione delle scadenze definite dall'Ateneo, dall'ANVUR o dal MUR.

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>



QUADRO D4

Riesame annuale

21/05/2021

Annualmente, entro le scadenze indicate dall'ANVUR, il Gruppo di Assicurazione della Qualità provvede alla redazione del Rapporto di Monitoraggio relativo all'andamento delle attività del Corso di Studi nell'anno accademico precedente.

A seguito dell'attività di analisi dei dati e delle informazioni, il monitoraggio può prevedere la programmazione di opportuni interventi di miglioramento, a breve o medio raggio, i cui risultati verranno poi valutati in occasione dell'attività di monitoraggio degli anni successivi.

Infine, oltre al monitoraggio ciclico, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (3-5 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studi. Il Rapporto di Riesame Ciclico deve quindi essere finalizzato a mettere in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studi per conseguirli. Si segnalano le seguenti attività e relative scadenze:

- Analisi della Relazione Annuale Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (gennaio-febbraio);
- Analisi dati Scheda Indicatori di Ateneo, ovvero della Scheda Analitica dei Corsi di Studio attivi nell'anno di riferimento per ciascuna sede (luglio-settembre);
- Analisi dei dati della Sua-CdS (luglio-settembre);
- Analisi dati Opinioni degli Studenti (luglio-settembre);
- Monitoraggio delle azioni correttive previste nel precedente Riesame (settembre, ottobre, novembre);
- Analisi della Relazione AVA del Nucleo di Valutazione (novembre);
- Redazione bozze Scheda di Monitoraggio ed eventuale Rapporto di Riesame Ciclico (novembre);
- Revisione bozze Scheda di Monitoraggio ed eventuale Rapporto di Riesame Ciclico, alla luce delle indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo ed invio al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione (novembre).

I periodi di attività sono indicativi e potrebbero variare in funzione delle scadenze definite dall'Ateneo, dall'ANVUR o dal MUR. Al riguardo, il Gruppo di Assicurazione della Qualità predispose un calendario delle proprie riunioni.

Link inserito: <https://www.unifg.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/rapporti-di-riesame/anno-2017>

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano RD	SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA
Nome del corso in inglese RD	PEDAGOGY AND EDUCATIONAL PLANNING
Classe RD	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi & LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.unifg.it/ugov/degree/1324
Tasse	http://www.unifg.it/node/1536
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LOIODICE Isabella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO
Struttura didattica di riferimento	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	DE SERIO	Barbara	M-PED/02	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ANTROPOLOGIA PEDAGOGICA 2. STORIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI
2.	INFANTE	Lorenzo	M-STO/07	PA	1	Affine	1. STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO
3.	LOIODICE	Isabella	M-PED/01	PO	1	Caratterizzante	1. FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE
4.	PICCIAREDDA	Stefano	M-STO/04	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA
5.	PILONE	Vittoria	AGR/01	RU	1	Affine	1. ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE E GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI
6.	BERARDI	Caterina Celeste	M-STO/07	RU	1	Affine	1. STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
PASTORE	DESIRE	desire_pastore.553996@unifg.it	3270365409

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
LOIODICE	ISABELLA
PICCIAREDDA	STEFANO
TOTO	GIUSI ANTONIA
TRAETTA	LUIGI

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
FRANCESCHELLI	FRANCESCA	francesca.franceschelli@unifg.it	
DORONZO	MARIANNA	marianna.doronzo@unifg	
LADOGANA	Manuela		
QUINTO	ANNALISA	annalisa_quinto.550509@unifg.it	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Arpi, n. 155/176 CAP 71121 - FOGGIA

Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2021
Studenti previsti	101
Segnalazione	
L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (166) nei due anni precedenti	

▶ **Eventuali Curriculum** 

STATUTARIO	1805^170^071024
ESPERTO E COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI MONTESSORI 0-3 ANNI	1805^104^071024



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso 1805^170^071024

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	22/11/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/12/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/11/2012
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2009



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

la corretta progettazione della proposta, modificata per rispondere alle istanze provenienti sia dagli studenti che dagli enti ospitanti i tirocini, di assicurare un maggior approfondimento di taluni aspetti legati alla progettazione in ambito comunitario e alle competenze utili nell'ambito dei TFA. Il tutto è avvenuto con la condivisione delle organizzazioni locali e delle PI di riferimento;

l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza, assicurata dal rispetto dei requisiti necessari (sia qualitativi che numerici), e di strutture disponibili, per le quali sono ormai in via di ultimazione gli interventi di miglioramento ed ampliamento delle strutture di Dipartimento;

Il Nucleo ritiene altresì che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

la corretta progettazione della proposta, modificata per rispondere alle istanze provenienti sia dagli studenti che dagli enti ospitanti i tirocini, di assicurare un maggior approfondimento di taluni aspetti legati alla progettazione in ambito comunitario e alle competenze utili nell'ambito dei TFA. Il tutto è avvenuto con la condivisione delle organizzazioni locali e delle PI di riferimento;

l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza, assicurata dal rispetto dei requisiti necessari (sia qualitativi che numerici), e di strutture disponibili, per le quali sono ormai in via di ultimazione gli interventi di miglioramento ed ampliamento delle strutture di Dipartimento;

Il Nucleo ritiene altresì che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

RA'D

L'istituzione di un Corso di Laurea interclasse è finalizzata a capitalizzare e a dare continuità al già sperimentato Corso di Laurea Specialistica attivato, in base al DM 509/1999, nella classe di laurea 56/S, Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi, ora LM-50 e, al contempo, a soddisfare le richieste, provenienti dal territorio, di un percorso di studi magistrali (relativo alla classe di laurea magistrale in Scienze pedagogiche, ora LM-85) funzionale alla formazione della figura del pedagogo, nonché all'accesso all'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Peraltro, la evidente affinità in termini di settori scientifico/disciplinari caratterizzanti le due classi di laurea e specificamente il corso di laurea interclasse che qui si propone nel confermare e ribadire la presenza di conoscenze e competenze comuni alle figure professionali in uscita, consente appunto di mantenere una stretta e reciproca corrispondenza tra i due percorsi formativi evidente nella costruzione di un percorso comune sia nella organizzazione delle attività curriculari che delle attività integrative e dei servizi alla didattica.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento Puglia, nella riunione del 30 gennaio 2009, dopo aver esaminato le proposte formulate dall'Università degli Studi di Foggia, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione del seguente nuovo corso di studio della Facoltà di Scienze della Formazione:

Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa - Classi LM50 ed LM-85.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	C92100617	COMUNICAZIONE E SPAZIO PUBBLICO <i>semestrale</i>	SPS/08	Fiammetta FANIZZA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/10	36
2	2021	C92101904	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/14	Gianpaolo Maria RUOTOLO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/13	36
3	2021	C92101917	ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE E GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Vittoria PILONE <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/01	36
4	2021	C92101907	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Isabella LOIODICE <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/01	54
5	2020	C92100618	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO <i>semestrale</i>	IUS/09	Davide PARIS <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/08	36
6	2021	C92101920	METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI <i>semestrale</i>	SPS/07	Fiammetta FANIZZA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/10	36
7	2021	C92101909	MODULO 1: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI E FORMATIVI (modulo di ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Giusiantonia TOTO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/04	54
8	2021	C92101910	MODULO 2: PSICOPEDAGOGIA DEI MEDIA DIGITALI (modulo di ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Giusiantonia TOTO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/04	36
			PEDAGOGIA		Daniela DATO <i>Professore</i>		

9	2021	C92101923	DELL'ORIENTAMENTO <i>semestrale</i>	M-PED/01	Associato (L. 240/10)	M-PED/01	54
10	2020	C92100619	POLITICHE DI SVILUPPO E SISTEMI URBANI <i>semestrale</i>	SPS/10	Fiammetta FANIZZA Professore Associato (L. 240/10)	SPS/10	36
11	2021	C92101924	PSICODINAMICA DEI GRUPPI <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Giovanna CELIA Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	M-PSI/07	36
12	2021	C92101925	PSICOLOGIA DEL BENESSERE EMOTIVO <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Lucia MONACIS Professore Associato (L. 240/10)	M-PSI/01	36
13	2021	C92101926	PSICOLOGIA DELLEDUCAZIONE <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Pierpaolo LIMONE Professore Ordinario (L. 240/10)	M-PSI/04	36
14	2021	C92101911	PSICOMETODOLOGIA MONTESSORI E LABORATORIO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Rosanna MATRELLA		36
15	2021	C92101912	PSICOPEDAGOGIA MONTESSORI <i>semestrale</i>	M-PED/01	Rosanna MATRELLA		54
16	2021	C92101927	SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO <i>semestrale</i>	SPS/07	Fabio DE NARDIS Professore Associato confermato	SPS/11	36
17	2021	C92101928	STORIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Barbara DE SERIO Professore Associato (L. 240/10)	M-PED/02	54
18	2021	C92101914	STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO <i>semestrale</i>	M-STO/07	Docente di riferimento Caterina Celeste BERARDI Ricercatore confermato	M-STO/07	6
19	2021	C92101914	STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO <i>semestrale</i>	M-STO/07	Docente di riferimento Lorenzo INFANTE Professore Associato confermato	M-STO/07	30

Docente di

20	2021	C92101915	STORIA DELL'ANTROPOLOGIA PEDAGOGICA <i>semestrale</i>	M-PED/02	riferimento Barbara DE SERIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	54	
21	2020	C92100622	STORIA DELL'EVOLUZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA <i>semestrale</i>	M-STO/05	Luigi TRAETTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/05	36	
22	2020	C92100620	STORIA DELLA PSICOLOGIA <i>semestrale</i>	M-STO/05	Luigi TRAETTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/05	36	
23	2020	C92100621	STORIA DELLEUROPA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Stefano PICCIAREDDA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/04	36	
							ore totali	900



Curriculum: STATUTARIO

Attività caratterizzanti

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi				LM-85 Scienze pedagogiche			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale				M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		
	<i>PEDAGOGIA DELL'ORIENTAMENTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>PEDAGOGIA DELL'ORIENTAMENTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
	M-PED/02 Storia della pedagogia				M-PED/02 Storia della pedagogia		
	<i>STORIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	42			<i>STORIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	42	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche		42	cfu min 28	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche		42	
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale				M-PED/04 Pedagogia sperimentale		
	<i>MODULO 1: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI E FORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>MODULO 1: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI E FORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>MODULO 2: PSICOPEDAGOGIA DEI MEDIA DIGITALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>MODULO 2: PSICOPEDAGOGIA DEI MEDIA DIGITALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	M-STO/04 Storia contemporanea				M-STO/04 Storia contemporanea		

	STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		12		M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche		12
	COMUNICAZIONE E SPAZIO PUBBLICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale	12	-		STORIA DELLA PSICOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio		12		STORIA DELL'EVOLUZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	POLITICHE DI SVILUPPO E SISTEMI URBANI (2 anno) - 6 CFU - semestrale						
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico				SPS/07 Sociologia generale		
	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	6	6 - 6		METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale	6	
					SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48				Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48			
Totale per la classe		60	-	Totale per la classe	60		
			60				

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	AGR/01 Economia ed estimo rurale		
	ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE E GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	IUS/14 Diritto dell'unione europea		
	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-PSI/01 Psicologia generale		

LM-85 Scienze pedagogiche

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	AGR/01 Economia ed estimo rurale		
	ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE E GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	36	36 - 36

Curriculum: ESPERTO E COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI MONTESSORI 0-3 ANNI

Attività caratterizzanti

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi				LM-85 Scienze pedagogiche			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale				M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		
	<i>FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>PSICOPEDAGOGIA MONTESSORI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>PSICOPEDAGOGIA MONTESSORI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
	M-PED/02 Storia della pedagogia				M-PED/02 Storia della pedagogia		
	<i>STORIA DELL'ANTROPOLOGIA PEDAGOGICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	42			<i>STORIA DELL'ANTROPOLOGIA PEDAGOGICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche		42		Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche		42	
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale		cfu min 28		M-PED/04 Pedagogia sperimentale		
	<i>MODULO 1: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI E FORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>MODULO 2: PSICOPEDAGOGIA DEI MEDIA DIGITALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>MODULO 2: PSICOPEDAGOGIA DEI MEDIA DIGITALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>MODULO 1: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI E FORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		

	<i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				pubblico			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione				<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>PSICOMETODOLOGIA MONTESSORI E LABORATORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24			IUS/14 Diritto dell'unione europea			
Attività formative affini o integrative	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	24	24		<i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>STORIA DELLA PSICOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		24	cfu min 12	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24		
	<i>STORIA DELL'EVOLUZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				<i>PSICOMETODOLOGIA MONTESSORI E LABORATORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24		cfu min 12
	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese				M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese			
	<i>STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				<i>STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SPS/07 Sociologia generale				SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	<i>SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				<i>COMUNICAZIONE E SPAZIO PUBBLICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
			24		<i>POLITICHE DI SVILUPPO E SISTEMI URBANI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini		24	-	24			24	-
					Totale attività Affini	24	-	24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36	36 - 36
------------------------------	----	---------



Riepilogo settori / CFU

Gruppo	Settori	CFU	LM-50	LM-85
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	M-PED/01	9-9	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
2	M-PED/02	9-9	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
3	SPS/07	6-6	Attività formative affini o integrative	<i>Carat</i> Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche
4	M-PED/04	15-15	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
5	M-PED/01	9-9	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
6	SPS/08 , SPS/10	6-6	<i>Carat</i> Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	Attività formative affini o integrative
7	IUS/09	6-6	<i>Carat</i> Discipline politiche, economiche e giuridiche	Attività formative affini o integrative
8	M-STO/05	6-6	Attività formative affini o integrative	<i>Carat</i> Discipline filosofiche e storiche
9	M-STO/04	6-6	<i>Carat</i> Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	<i>Carat</i> Discipline filosofiche e storiche
10	AGR/01 , IUS/14 , M-PSI/01 , M-PSI/04 , M-PSI/07 , M-STO/07	12-12	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		84 - 84		

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	42	42
Carat	Discipline politiche, economiche e giuridiche	6	6
Carat	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	12	12

Attività formative affini o integrative	24	24
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 60		
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 24		
Totale	84	84

LM-85 Scienze pedagogiche

Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline filosofiche e storiche	12	12
Carat	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	42	42
Carat	Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	6	6
Attività formative affini o integrative		24	24
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 60			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 24			
Totale		84	84



LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

LM-85 Scienze pedagogiche

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	42 - 42
	M-PED/02 Storia della pedagogia	
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	cfu min 28
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-STO/04 Storia contemporanea	
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12 - 12
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	42 - 42
	M-PED/02 Storia della pedagogia	
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	cfu min 28
Discipline filosofiche e storiche	M-STO/04 Storia contemporanea	
	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	12 - 12

Discipline politiche,
economiche e giuridiche

IUS/09 Istituzioni di
diritto pubblico

6 - 6

Discipline psicologiche,
sociologiche e
antropologiche

SPS/07 Sociologia
generale

6 - 6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da
D.M. 48)

Minimo di crediti riservati dall'ateneo
(minimo da D.M. 48)

Totale per la classe

60 - 60

Totale per la classe

60 - 60



Attività affini

RaD

LM-85 Scienze pedagogiche

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

ambito disciplinare	settore	CFU		ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max			min	max
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale	24	24	Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale	24	24
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea				IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	M-PSI/01 - Psicologia generale				IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione				M-PSI/01 - Psicologia generale		
	M-PSI/07 - Psicologia dinamica				M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		
	M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche				M-PSI/07 - Psicologia dinamica		
	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese				M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese		
	SPS/07 - Sociologia generale				SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
					SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio		



Altre attività

RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	

► Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo **120**

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi: CFU totali del corso 120 - 120

LM-85 Scienze pedagogiche: CFU totali del corso 120 - 120

► Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD

► Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-PSI/01 , M-PSI/04)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/09 , M-STO/05 , SPS/07 , SPS/08 , SPS/10)

Rispettato il minimo delle attività affini/integrative previsto dalla normativa (12 CFU), si è ritenuto opportuno aggiungere alle stesse anche alcuni SSD per quanto essi, nel D.M. 16.03.07, siano elencati tra le discipline caratterizzanti, in alcuni casi della classe LM-50 e in altri della classe LM-85. Vengono infatti fornite alcune specifiche competenze che vanno a integrare e completare, la formazione del laureato magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa. In tutti i casi, piuttosto che mirare esclusivamente ai principi fondanti dei SSD in questione, essi sono utili per favorire lo sviluppo di competenze strategiche e trasversali del laureato magistrale.

In particolare, l'inserimento del SSD M-STO/05 tra le discipline affini e integrative si motiva alla luce del ruolo essenziale che il settore può svolgere sia nella diffusione della cultura e della museologia scientifica, sia nella formazione e nella didattica, sia nella elaborazione di progetti di ricerca. Inoltre, in linea con le figure professionali in uscita ed in modo particolare con l'accesso ai concorsi per l'insegnamento nella classe A-18 il SSD verte anche su aspetti storici ed epistemologici della psicologia, essenziali nella formazione del futuro docente della classe A-18.

L'inserimento del SSD SPS/07 serve a rafforzare, nel laureato magistrale, la capacità di analizzare la realtà socio culturale e territoriale per la rilevazione della domanda e dei bisogni educativi e per la risoluzione dei problemi inerenti lo specifico settore di ricerca/intervento. La Sociologia generale in questo caso, viene inserita per favorire lo sviluppo di competenze strategiche e trasversali nell'ottica della formazione di un profilo professionale coerente con la 'cittadinanza europea' ma anche con la realtà locale.

L'inserimento del SSD IUS/09, invece, ha, sì, come obiettivo di far acquisire la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione, ma lo fa in relazione alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di organizzazione ed erogazione dei servizi educativi, socio-riabilitativi e formativi. Lo studio della Costituzione italiana, dunque, diventa il pretesto per fornire ai laureati competenze giuridiche di base per padroneggiare la normativa di riferimento in ambito educativo.

L'inserimento del SSD SPS/10 tra le discipline affini e integrative è opportuno per un duplice motivo. Anzitutto, trattandosi del macrosettore 'Sociologia applicata', esso verte sulle 'analisi sul campo', e mira a fornire le competenze relative alla diversificazione/estensione didattica fondamentali per la costruzione di progetti di ricerca. In secondo luogo, in questo caso, la Sociologia dell'ambiente e del territorio risulta utile per gli aspetti legati allo sviluppo locale nella prospettiva del sistema formativo integrato.

Per quanto riguarda il SSD SPS/08, esso mirerà all'approfondimento delle tematiche relative allo spazio pubblico e alle opportunità di allargamento in riferimento alle pratiche di civic-engagement. Esso rappresenta, pertanto, una concreta e valida opportunità formativa, particolarmente utile per l'accesso ai concorsi per l'insegnamento nella classe A-18, nonché al fine di acquisire competenze relazionali per la organizzazione e gestione di gruppi di ricerca.

L'inserimento del settore M-PSI/04 si motiva alla luce delle conoscenze che esso intende fornire concernenti lo studio dei comportamenti e delle principali funzioni psicologiche in una prospettiva ontogenetica che ricopre non solo il periodo di sviluppo, ma l'intero arco di vita. Il SSD, inoltre, intende fornire le competenze nell'ambito dei processi psicologici più specificatamente implicati nel campo dell'educazione e dell'orientamento scolastico e professionale.

Il settore M-PSI/01 mira, infine, ad approfondire le competenze e le conoscenze teoriche e pratiche riguardanti l'interazione delle principali funzioni psicologiche della persona con l'ambiente e le relative rappresentazioni. L'acquisizione di tali competenze trasversali dovranno confluire nella progettazione e gestione sia di interventi educativi e formativi e sia di servizi alla persona nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap. In tutti i casi segnalati, comunque, il Regolamento Didattico del Corso di studio e l'offerta Formativa programmata saranno tali da consentire anche agli studenti che optino per la scelta dei SSD in oggetto, di seguire un percorso formativo nel quale sia presente comunque un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non risultino come caratterizzanti nel D.M. 16.03.2007.



Note relative alle attività caratterizzanti

RAD